



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 91 del 22 Agosto 2014

PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Programma Operativo Regionale

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.07.2014, n. 484

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Approvazione nuova versione della bozza del Programma Operativo regionale a seguito delle osservazioni formulate sull'Accordo di Partenariato allo Stato membro Italia dalla Commissione Europea e, conseguente, annullamento della bozza dello stesso PO approvata con D.G.R. n. 474/2014. 4

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 LEGGI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.07.2014, n. 484

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Approvazione nuova versione della bozza del Programma Operativo regionale a seguito delle osservazioni formulate sull'Accordo di Partenariato allo Stato membro Italia dalla Commissione Europea e, conseguente, annullamento della bozza dello stesso PO approvata con D.G.R. n. 474/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento(CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene all'art. 16 l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) N C(2013) 9651 final della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e investimento europeo;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di

applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

RICHIAMATE

- la DGR 29/04/2013, n. 326 recante: "Nuova programmazione 2014-2020: definizione del percorso organizzativo";
- la D.G.R. 27/05/2013, n. 388 recante: "Nuova politica di coesione 2014-2020. Attivazione del percorso partenariale e delle attività";
- la D.G.R. 20/01/2014, n. 37 recante: "Presa d'atto e approvazione Documento Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020";
- la D.G.R. 17/06/2013, n. 443 recante "Nuova Politica di Coesione 2014-2020 - Protocollo di Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del QSN 2007-2013 (D.G.R. n. 239/2008 e ss.mm.ii.) - Aggiornamento ed integrazioni";
- la D.G.R. 16/09/2013, n. 650 recante "Nuova Politica di coesione 2014-2020 - Protocollo di Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm.ii.). Aggiornamento ed integrazioni" - Integrazioni dell'elenco delle Organizzazioni e Associazioni di cui all'Allegato B della D.G.R. 17/06/2013 n. 443;
- la D.G.R. 10/02/2014, n. 65 recante "Nuova Politica di Coesione 2014-2020 - Protocollo di Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm.ii.). Aggiornamento ed integrazioni" - Integrazioni dell'elenco delle Organizzazioni e Associazioni di cui all'Allegato B della D.G.R. 17/06/2013 n. 443 e D.G.R. 16/09/2013 n. 650;
- la D.G.R. 17/03/2014, n. 179 recante: "PO FSE Abruzzo 2014-2020, Ob. Transizione - Conferimento mandato per il negoziato con la Commissione Europea";

RILEVATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è l'Autorità preposta a

svolgere le funzioni di Amministrazione capofila per il Fondo Sociale Europeo;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo:

- ha individuato nel documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014 -2020", approvato con la citata D.G.R. n. 37/2014, lo strumento attraverso cui la Regione Abruzzo ha inteso impostare il quadro di riferimento strategico per la programmazione del settennio 2014-2020 in materia di politiche di sviluppo e coesione;
- ha identificato nel partenariato uno strumento fondamentale per la realizzazione della strategia Europa 2020, per cui, oltre a coinvolgere il partenariato istituzione, ha ritenuto opportuno formalizzare e sottoscrivere un Protocollo di Intesa con il Partenariato socio-economico individuando contestualmente le Organizzazioni e le Associazioni firmatarie, rappresentative di interessi generali imprenditoriali, compresi quelli del credito, del mondo del lavoro, del terzo settore, degli interessi ambientali e di promozione delle pari opportunità;
- ha promosso, in linea con quanto previsto dall'art. 5 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organizzazione di tavoli tematici e di specifiche sessioni di lavoro con l'obiettivo di mobilitare il partenariato nella fase ascendente della programmazione e di effettuare un percorso partenariale condiviso che assumesse le istanze provenienti dai diversi stakeholder nel processo di definizione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi comunitari per il periodo 2014-2020;

DATO ATTO che a norma del Regolamento recante disposizione comuni sui Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE):

1. "Ogni Stato membro trasmette alla Commissione l'accordo di partenariato entro 22 aprile 2014" - art. 14, paragrafo 4;
2. "I fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato" - art. 26, paragrafo 1;
3. "I programmi sono presentati dagli Stati membri alla Commissione entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo di partenariato [...]. Tutti i programmi sono

corredati della valutazione ex ante di cui all'articolo 55" - art. 26, paragrafo 4;

4. "Per ciascun programma operativo lo Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale quale autorità di audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione. La stessa autorità di audit può essere designata per più di un programma operativo" - art. 123, paragrafo 4;

RITENUTO ai sensi del citato art. 123, par. 4, del Reg. 1303/2013, di individuare nella figura dirigenziale reggente pro-tempore la Struttura Speciale di Supporto "Controllo di Gestione" la menzionata Autorità di Audit per il PO FSE Abruzzo 2014-2020;

CONSIDERATO che la proposta di Accordo di Partenariato (AdP) è stata trasmessa alla Commissione Europea per la successiva fase di confronto in data 22/04/2013, così come comunicato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economico;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 16 del richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione Europea valuta la coerenza dell'Accordo di Partenariato con il predetto Regolamento e formula osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione del menzionato Accordo;
- con nota ARES prot. n. 2275929 del 9 luglio 2014 recante "Commenti della Commissione Europea in merito alla proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020", la Commissione Europea ha evidenziato, tra l'altro, la necessità della coerenza tra l'Accordo di Partenariato e i Programmi Operativi;

VISTE

- la nota prot. n. 6800 del 14 luglio 2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica recante "Accordo di Partenariato - Dotazioni finanziarie per Fondo (FESR-FSE), per obiettivo specifico/Asse, risultato atteso" con la quale viene richiesto alle Amministrazioni competenti di indicare le dotazioni finanziarie per FESR e FSE;
- la nota prot. 26579 del 15 luglio 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro recante "Invio dei

programmi operativi cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020", con la quale viene richiesto alle Amministrazioni titolari di PO di inviare alla menzionata Direzione Generale, tassativamente entro il 18 luglio 2014, la bozza di Programma Operativo da trasmettere a cura delle stesse Amministrazioni alla Commissione Europea, attraverso il sistema SFC, tenendo conto delle modifiche apportate ai risultati attesi/azioni, e allegate alla presente, a seguito delle osservazioni formulate dalla stessa Commissione Europea all'Accordo di Partenariato;

PRESO ATTO che la predisposizione del programma operativo è curato dalla Direzione Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali, nel rispetto di quanto stabilito dal predetto Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014, conformemente al relativo "Modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della Crescita e dell'occupazione", dell'elenco delle Priorità d'Investimento, delle altre indicazioni procedurali ed operative comunicate e/o concordate con la Commissione Europea;

CONSIDERATO che:

- in data 18 novembre 2013, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha presentato, in occasione di specifico incontro con le Regioni, i "Criteri di riparto dei Fondi SIE tra le Regioni del Mezzogiorno"; che, con nota del Ministero per la Coesione Territoriale prot. n. 825 del 17 febbraio 2014, è stato confermato il citato impianto metodologico di ripartizione delle risorse, che fissa a 268,9 milioni di euro la dotazione finanziaria comunitaria complessiva FESR-FSE per l'Abruzzo;
- con la sopra citata nota prot. 6800 del 14 luglio 2014 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica chiede di validare o di segnalare modifiche alla ripartizione della dotazione finanziaria per Fondo (FESR e FSE) dei Programmi Operativi entro il 18 luglio 2014, altrimenti saranno considerate definitive le dotazioni finanziarie presenti nell'Accordo di Partenariato;

VISTA la nota prot. n. 34/Segr. del 16 luglio 2014 con cui il Componente la Giunta con delega alle "Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro, Pari Opportunità, Politiche

Giovanili, Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato" ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale di poter procedere ad un riequilibrio delle dotazioni finanziarie tra i FESR e FSE;

CONSIDERATO che la suddetta nota ha ricevuto l'avallo, per le vie brevi, del Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la nota prot. n. 40/Segr del 17 luglio 2014 con cui il predetto Componente la Giunta ha chiesto al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali di dare seguito alla modifica sulle dotazioni finanziarie tra fondi FESR e FSE comunicandola contestualmente al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;

PRESO ATTO, che con nota prot. n. 195930/DL/P. del 18 luglio 2014, il menzionato Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali ha trasmesso al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica la nuova ripartizione nella dotazione finanziaria tra Fondi FESR e FSE, che per il FSE ha determinato un incremento della quota comunitaria pari a € 14.865.081,00 passando da € 56.386.494,00 a € 71.251.575,00, comportando contestualmente una diminuzione di pari entità sulla dotazione FESR;

DATO ATTO

- che il 22 luglio 2014 rappresenta il termine ultimo per inoltrare il Programma Operativo regionale "PO FSE Abruzzo 2014-2020", attraverso il sistema SFC 2014, istituito con il succitato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art 74 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che tutti gli scambi ufficiali di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione avvengono utilizzando un sistema di scambio elettronico di dati;
- e, soprattutto, che le note della Commissione Europea, del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali, sopra citate, comportano rivisitazioni al Programma Operativo di che trattasi, in quanto, in particolare vi sono state modifiche alle azioni ed ai risultati attesi per gli Obiettivi Tematici 8 e 9 che, per quest'ultimo comportano l'introduzione di una nuova Priorità d'Investimento, tenuto conto anche della strategia regionale;

RITENUTO di dover conferire, secondo quanto già stabilito dalla menzionata D.G.R. n. 179/2014, il mandato al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato a rappresentare direttamente, o a ciò delegando l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, la Regione Abruzzo nella fase negoziale con la Commissione Europea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 29, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DATO ATTO che, così come deliberato dalla D.G.R. n. 179/2014, il Programma Operativo Regionale "PO FSE Abruzzo 2014-2020", nella sua versione finale, sarà oggetto di presa d'atto della Giunta Regionale e gli esiti del negoziato, come formalizzato nella conseguente Decisione Comunitaria, saranno portati a conoscenza del Consiglio Regionale;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 474/2014 è stata approvata la bozza di Programma Operativo Regionale nella versione non aggiornata;

RITENUTO di dover approvare la nuova versione della bozza di Programma Operativo Regionale per il FSE rivisitata a seguito della modifica del piano finanziario, delle osservazioni che la Commissione Europea ha apportato all'Accordo di Partenariato e delle conseguenti modifiche allo schema Risultati/Azioni allegato all'Accordo di Partenariato, annullando la bozza dello stesso PO approvata con D.G.R. n. 474/2014, precisando che tale bozza "PO FSE Abruzzo 2014-2020", (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde alla versione presente nel sistema SFC predisposta per l'invio formale;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali in ordine alla legittimità del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni analiticamente riportate in narrativa:

1. **di approvare** la nuova versione della bozza di Programma Operativo Regionale per il FSE rivisitata a seguito della modifica del piano finanziario, delle osservazioni che la Commissione Europea ha apportato all'Accordo di Partenariato e delle conseguenti modifiche allo schema Risultati/Azioni allegato all'Accordo di Partenariato, annullando la bozza dello stesso PO approvata con D.G.R. 15/07/2014, nr. 474, precisando che tale bozza "PO FSE Abruzzo 2014-2020", (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde alla versione presente nel sistema SFC predisposta per l'invio formale.
2. **di precisare** che il "PO FSE Abruzzo 2014-2020", (Allegato "A"), contiene, tra l'altro, la modifica della dotazione finanziaria che tiene conto della diversa incidenza del FSE sulla dotazione finanziaria comunitaria assegnata all'Abruzzo decisa a seguito delle interlocuzioni tra il Componente la Giunta con delega alle "Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro, Pari Opportunità,

Politiche Giovanili, Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato" e il Presidente della Giunta Regionale, e che ha determinato per il FSE un incremento pari a € 14.865.081,00 passando da € 56.386.494,00 a € 71.251.575,00, comportando, conseguentemente, una diminuzione di pari entità sulla dotazione FESR.

3. **di conferire**, secondo quanto già stabilito dalla menzionata D.G.R. n. 179/2014, il mandato al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato a rappresentare direttamente, o a ciò delegando l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, la Regione Abruzzo nella fase negoziale con la Commissione Europea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 29, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. **di individuare**, ai sensi del citato art. 123, par. 4, del Reg. 1303/2013 nella figura dirigenziale reggente pro-tempore la Struttura Speciale di Supporto "Controllo di Gestione" l'Autorità di Audit per il PO FSE Abruzzo 2014-2020;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente deliberato sul B.U.R.A.T. e sul sito internet www.regione.abruzzo.it.

Segue allegato

**OPERATIONAL PROGRAMME UNDER THE
'INVESTMENT FOR GROWTH AND JOBS' GOAL**

CCI	2014IT05SFOP009
Title	POR Abruzzo FSE
Version	1.0
First year	2014
Last year	2020
Eligible from	
Eligible until	
EC decision number	
EC decision date	
MS amending decision number	
MS amending decision date	
MS amending decision entry into force date	
NUTS regions covered by the operational programme	

IT

IT

1. STRATEGY FOR THE OPERATIONAL PROGRAMME'S CONTRIBUTION TO THE UNION STRATEGY FOR SMART, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE GROWTH AND THE ACHIEVEMENT OF ECONOMIC, SOCIAL AND TERRITORIAL COHESION

1.1 Strategy for the operational programme's contribution to the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth and to the achievement of economic, social and territorial cohesion

1.1.1 Description of the programme's strategy for contributing to the delivery of the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth and for achieving economic, social and territorial cohesion.

Il contesto della strategia del Programma Operativo

Il nuovo periodo di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) in Abruzzo si iscrive nel quadro degli effetti di una crisi economica e sociale di ampia portata, testimoniata dai principali indicatori socio-demografici e macro-economici rilevabili per il nostro territorio. La missione del Programma Operativo FSE 2014-2020 - **correggere gli squilibri strutturali del mercato del lavoro abruzzese e fronteggiare le conseguenze delle accresciute difficoltà sociali, generate dalla crisi** – emerge con grande evidenza dall'urgenza di intervenire sugli elementi che rivestono maggiore criticità.

A tal fine, il Programma intende porsi come **cardine** di una **nuova stagione di programmazione e di riforma dell'intero impianto del welfare abruzzese**, intervenendo, attraverso il ridisegno complessivo di politiche e strumenti, sulle arretratezze e le carenze di sistema preesistenti che spesso hanno acuito gli impatti del ciclo economico negativo sulle famiglie, sull'esclusione sociale e sull'occupazione. Gli obiettivi di innovazione e di cambiamento saranno perseguiti attraverso una ridefinizione del quadro legislativo esistente in materia di politiche sociali, della formazione e del lavoro e una diversa strategia di programmazione, basata sulla **partecipazione sociale, sull'integrazione e il coordinamento delle politiche, sul coinvolgimento attivo dei destinatari** delle azioni, sulla **semplificazione delle procedure e l'innovazione tecnologica**. Il Programma dovrà quindi essere in grado di innestarsi all'interno del quadro di riforma regionale del welfare, avendo la capacità di fare sistema con il progresso delle nuove politiche, superando la logica della progettualità parcellizzata verso quella dell'innovazione **strutturale, integrata e duratura**.

La definizione della strategia d'intervento si alimenta dell'attenta considerazione della situazione attuale e previsionale, delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in cui il Programma si iscrive e alle quali contribuisce, nonché delle esperienze positive, derivanti dai precedenti periodi di programmazione che l'Amministrazione Regionale potrà trasferire per conseguire gli obiettivi e massimizzare l'impatto della sua azione.

EUROPA 2020 e il quadro programmatico per la “crescita inclusiva”

Il principale riferimento di *policy* a cui il PO FSE si ispira è rappresentato dalla Comunicazione “**EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**”[1] attraverso la quale la Commissione Europea ha delineato la strategia decennale a sostegno dell’occupazione, della produttività e della coesione sociale. Essa mira a contrastare gli effetti della perdurante crisi economica e finanziaria, attraverso una ridefinizione del modello di crescita per l’Unione Europea.

Il raggiungimento degli obiettivi di crescita individuati da EUROPA 2020 sarà misurato con riferimento a cinque gruppi di indicatori chiave, secondo target differenziati per Paese Membro, così come definiti nei rispettivi Piani Nazionali di Riforma.

- Innalzamento al 75% del tasso di occupazione, per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni (target Italia: 67/69%);
- Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell’UE (target Italia: 1,53%);
- Conseguimento dei traguardi “20/20/20” in materia di clima/energia (target Italia: rispettivamente -13%, 17% e 27,9%);
- Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% ed aumento al 40% dei 30-34enni con un’istruzione universitaria (target Italia: rispettivamente 15/16% e 26/27%);
- Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno (target Italia: 2.200.000 persone).

Attraverso il **Quadro Strategico Comune** la Commissione Europea ha indicato le modalità con cui i Fondi SIE, che costituiscono gli strumenti della **Politica di Coesione**, possono operare insieme, coordinandosi con altri strumenti e politiche dell’Unione, verso il conseguimento degli obiettivi indicati dalla Strategia Europa 2020. Il QSC si incardina sugli 11 obiettivi tematici introdotti dal Regolamento Generale dei fondi[2] e definisce, per ciascuno di essi, le possibili linee di intervento implementabili, una serie di principi generali per l’impostazione della strategia, i criteri di coordinamento e integrazione tra questi e le altre iniziative gestite direttamente dall’UE.

Il FSE[3] in particolare, si concentra su quattro obiettivi tematici: **l’occupazione e la mobilità professionale; l’inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione; l’istruzione e la formazione; il rafforzamento delle capacità istituzionali e amministrative**. Le azioni sostenute dal FSE, che realizzano prioritariamente gli obiettivi della “crescita inclusiva”, contribuiscono inoltre agli altri obiettivi tematici, puntando a creare le competenze necessarie per la loro implementazione.

L’**Accordo di partenariato**, frutto di un processo di consultazione allargata a Ministeri, Regioni, Enti locali e partenariato economico sociale e dell’interlocuzione informale avviata con la Commissione, rappresenta il quadro programmatico per l’utilizzo del complesso dei fondi a livello nazionale e osserva specifiche **raccomandazioni della Commissione**[4] finalizzate a promuovere la convergenza degli interventi su priorità

chiave per il nostro Paese. Esso costituisce il riferimento di livello nazionale per la definizione del PO FSE 2014-2020.

In coerenza con il quadro programmatico sopra esposto, la Regione Abruzzo ha individuato fabbisogni e opportunità di intervento per il territorio regionale e, sulla base di questi, definito i propri indirizzi per la programmazione unitaria (**Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020**, di cui alla DGR 37/2014), sulla base dei quali si articola la programmazione negli ambiti di applicabilità del sostegno del FSE.

Le principali dinamiche socio-demografiche e macro economiche

La popolazione dell'Abruzzo al 31 dicembre 2013 è pari a 1.312.507 abitanti e rappresenta il 2,2% della popolazione residente in Italia. La distribuzione della popolazione nelle province vede presenti in quella di Chieti il maggior numero di abitanti (389.053, il 29,6% del totale); seguono, in ordine decrescente: Pescara (con 315.725 abitanti, il 24% del totale), L'Aquila (con 300.774 abitanti, il 23% del totale) ed infine Teramo (con 306.955 abitanti, il 23% del totale). È però la provincia di Pescara, con 258 abitanti per Km², quella più densamente popolata, mentre L'Aquila, con 60 abitanti per Km², è quella con la densità più bassa.

Rispetto al 2000 si registra una variazione positiva della popolazione residente in Regione, con un incremento demografico di 51.373 abitanti, variazione percentuale pari al 4%. La provincia che ha fatto registrare l'aumento di popolazione più consistente è quella di Pescara, con un incremento pari al 3,8%, seguita dalla provincia di Teramo (+2,9%). Osservando la variazione della popolazione intercorsa tra il 2012 e il 2013 si rileva un incremento di 6.091 abitanti, pari allo 0,5%. L'incremento demografico di questi anni è stato determinato dalle immigrazioni, notevolmente superiori alle emigrazioni.

La composizione demografica dell'Abruzzo per età testimonia, come per l'Italia, il progressivo invecchiamento della popolazione. La presenza di una vasta fascia di popolazione anziana (22,1 % al 2013) non sarebbe di per sé un fenomeno preoccupante se accompagnato da un graduale ricambio generazionale; si rivela in parallelo, invece, la contrazione di tutte le fasce di età, ad eccezione degli over 65.

Una simile condizione pone ovvi problemi di sostenibilità futura, come evidenziato anche dagli indici demografici. Appare infatti evidente come nell'arco di un periodo relativamente breve (1995 – 2013) l'indice di vecchiaia della popolazione (rapporto fra popolazione con età maggiore o uguale di 65 anni e popolazione con età compresa fra 0 – 14 anni) sia peggiorato. La classe di popolazione con età compresa tra i 0 e i 14 anni è divenuta, in termini relativi, meno consistente rispetto a quella con almeno 65 anni (dal 120,52% del 1995 al 170% del 2013). Il fenomeno interessa in misura più marcata la componente di genere femminile, la più longeva.

L'evoluzione della struttura demografica della popolazione è foriera di complessi cambiamenti sociali ed economici. Il progressivo invecchiamento della popolazione ha

come logica conseguenza il peggioramento dell'indice di dipendenza strutturale e l'indice di dipendenza strutturale degli anziani (pari rispettivamente a 53,9% e 33,9% nel 2013) e potrebbe implicare uno sbilanciamento fra occupati e popolazione inattiva, con conseguenze dirette (pesanti ripercussioni sulla sostenibilità dei sistemi previdenziali e del welfare locale) e indirette sulle dinamiche che interessano la partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto femminile.

Per quanto concerne il contesto macroeconomico regionale, si osserva come nel 2012 abbia mostrato gli effetti della crisi con un calo del PIL pari al 3,6%[5]. Produzione, fatturato e ordinativi delle imprese regionali si sono ridotti, con una contrazione anche della domanda estera.

La contrazione dei consumi interni (-6,5%) e della domanda estera (-1,2%) hanno comportato una riduzione dell'attività manifatturiera (-6%); il livello delle importazioni è diminuito significativamente (-15,7%) rispetto alla crescita registrata nel 2011 del 7,4%. La perdita di competitività del sistema economico regionale viene evidenziata dalla contrazione del valore aggiunto industriale nel periodo 2008-12, pari a 14 punti percentuali (18% nel Sud, 11% a livello nazionale)[6]. Il settore dell'edilizia, traendo beneficio dall'attività di ricostruzione avviata a seguito del sisma del 2009, mostra una flessione più contenuta rispetto al dato nazionale e regionale.

Il tasso di crescita delle imprese nel 2012 registra un valore positivo (0,43%), superiore al dato medio nazionale (0,31%), ma segna un rallentamento rispetto all'anno precedente.

Il volume delle esportazioni nel 2012 ha subito un calo del 4,8%, in controtendenza rispetto all'incremento a livello nazionale (+4,2%); nonostante tale contrazione, nello scenario italiano la Regione mantiene una rilevante capacità di esportare: il rapporto tra la quota delle esportazioni e il PIL (24,5%) è infatti superiore sia al dato del Mezzogiorno (11,6%) sia al valore nazionale (23,8%).

Lezioni dai precedenti periodi di programmazione

L'analisi delle esperienze maturate nella precedente programmazione, anche alla luce di quanto rilevato dal Valutatore Indipendente nel rapporto che accompagna la presentazione del Programma, ha permesso di identificare, in relazione alle criticità e agli elementi di successo emersi, ambiti, tipologie e modalità di intervento che è opportuno valorizzare nella presente programmazione.

In relazione al permanere o all'intensificarsi degli elementi di contesto che ne hanno giustificato la presenza nella precedente programmazione, si individua la necessità di proseguire con il **sostegno ai lavoratori sospesi/espulsi**, la **promozione del lavoro autonomo**, **gli interventi per l'inclusione sociale**, il **sostegno alle attività di ricerca e innovazione**.

Emerge altresì la necessità di rafforzare gli interventi a favore del target **giovani** e della **popolazione femminile**, in relazione all'aggravarsi della loro condizione riferita al mercato del lavoro.

Tirocini e borse di studio per i ricercatori del sistema universitario sono individuati come strumenti di dimostrata efficacia e coerenti con il ricercato potenziamento del raccordo fra sistemi dell'istruzione e formativo e mondo della produzione.

Rientra fra gli interventi cui assicurare seguito nell'ambito della presente programmazione, in collegamento con le iniziative di livello nazionale, la messa a regime dei dispositivi finalizzati al **riconoscimento e alla certificazione delle competenze**.

Il successo degli interventi è quindi messo in relazione alla necessità di proseguire nel **rafforzamento della macchina amministrativa** preposta alla gestione del Programma attraverso azioni volte al **miglioramento organizzativo** e alla **semplificazione procedurale**, anche attraverso il pieno **ricorso alle tecnologie digitali**. La programmazione ed attuazione delle operazioni deve essere realizzata in piena **sinergia** con quella dei programmi finanziati da **altri fondi gestiti dall'Amministrazione**, basarsi sul **confronto e la cooperazione effettiva con gli stakeholder**, **promuovere ed attivare collegamenti e progettualità in ambito transnazionale**, per complementare l'offerta di servizi attraverso l'accesso ad altre opportunità e risorse, quali quelle rappresentate dai programmi Comunitari ad accesso diretto.

La programmazione unitaria delle politiche di coesione nella Regione Abruzzo

Il percorso di programmazione del Fondo Sociale Europeo si è sviluppato attraverso il supporto ad un'apposita **Cabina di Regia** regionale, istituita con DGR. 326/2013, composta dalle Autorità di Gestione dei PO dei Fondi Comunitari 2007-13 ed intesa quale strumento di coordinamento delle differenti fasi di programmazione dei Fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) e di attuazione dei Programmi Operativi per il periodo 2014-20.

In relazione all'analisi del contesto regionale e delle emergenti problematiche ed opportunità di sviluppo, nonché dei vincoli regolamentari e della dotazione finanziaria assegnata ai fondi, fortemente ridotta rispetto al precedente periodo di programmazione, la Regione ha concentrato, la propria strategia di sviluppo sul conseguimento di specifici obiettivi attraverso il concorso dei fondi, tale da garantire il maggiore valore aggiunto al territorio e contributo alla Strategia Europa 2020. L'approccio unitario ha dato attuazione a due principi cardine della nuova programmazione:

- la promozione di **interventi “mirati ai luoghi”**, attraverso la concentrazione di interventi su specifiche “zone-bersaglio” che manifestano, in maniera più urgente, criticità e sfide, ad esempio a livello urbano e nelle cd. “aree interne”, al fine di promuoverne armonicamente lo sviluppo in tutte le dimensioni della sostenibilità (economica, sociale, ambientale e di *governance*);
- l'adozione di modalità di **governance dei processi di programmazione e di attuazione** in grado di rispondere sia agli elementi di criticità rilevati nel percorso attuativo del precedente ciclo di programmazione, sia ai nuovi indirizzi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, pertanto fortemente

orientata ai risultati, al coinvolgimento degli stakeholder, alla semplificazione amministrativa.

Il processo di programmazione è stato condiviso fin dalle fasi iniziali con gli *stakeholder*: il documento strategico unitario “Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20”[7] e, quindi, i singoli programmi operativi, rappresentano gli esiti del percorso partenariale.

La strategia regionale per la crescita inclusiva

Le politiche europee per la crescita inclusiva sono indirizzate a “promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, in grado di favorire coesione economica, sociale e territoriale”. Nell'ambito della Politica di Coesione, la strategia per la crescita inclusiva viene perseguita prioritariamente attraverso gli obiettivi tematici di pertinenza del Fondo Sociale Europeo:

1. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
2. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
3. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;

Parallelamente, attraverso l'obiettivo tematico 11, “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente” si mirerà al consolidamento del sistema istituzionale e amministrativo affinché possa svolgere l'effettiva funzione di infrastruttura nevralgica per lo sviluppo.

La strategia complessiva del programma operativo FSE 2014-2020 viene di seguito presentata, con riferimento agli ambiti sopra indicati, attraverso l'illustrazione dei principali fenomeni che li caratterizzano, degli elementi di criticità/fabbisogni che ne conseguono e la definizione di coerenti direttrici di intervento volte alla loro soluzione, sostenibili ed in grado di offrire la maggiore ricaduta in termini di risultati e di impatto sulle problematiche identificate.

La strategia assume come elemento fondante il rafforzamento delle integrazioni e interrelazioni tra occupazione, istruzione/formazione, politiche sociali e politiche sanitarie e procede contestualmente verso obiettivi di medio-lungo termine, indirizzati ad una migliore strutturazione dei sistemi che interessano il mercato del lavoro, e di breve termine, attraverso l'offerta di politiche attive per il lavoro e di misure per l'inclusione sociale.

Sono altresì molto stretti i nessi con altri obiettivi tematici, in particolare con l'obiettivo tematico 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e 3 - Promuovere la competitività del sistema produttivo.

Rappresenta elemento fondante dell'approccio strategico, in aggiunta all'individuazione degli ambiti di integrazione con i programmi gestiti dall'Amministrazione regionale a

valere su gli altri fondi SIE ed il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e con i Programmi Operativi Nazionali (PON), lo sviluppo di una forte complementarità con programmi tematici che interessano la dimensione della “crescita inclusiva”, in particolare il *Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale ed ERASMUS+*.

OCCUPAZIONE

Contesto e fabbisogni

Europa 2020 individua come obiettivo strategico la piena occupazione per la popolazione in età attiva (fascia tra i 20 e i 64 anni) fissando al 75% il target da raggiungere relativamente al tasso di occupazione. Il target per l'Italia varia dal 67 al 69%.

La Regione Abruzzo registra, nel 2013[8], un **tasso di occupazione** in età 20 – 64 anni pari al 58,8%. Il dato, pur tendenzialmente in linea con la media nazionale (59,8%), indica un trend negativo che dall'inizio della crisi (2008) ad oggi ha visto ridursi di circa 4,5 punti la percentuale di persone occupate, aumentando sempre più la distanza dal target fissato per l'Italia.

L'osservazione della crescita del ricorso agli ammortizzatori sociali nel periodo 2008-2013 aiuta a comprendere meglio la portata della crisi e il suo impatto sul mercato del lavoro in Abruzzo: le ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate registrano aumenti vertiginosi, con un incremento percentuale complessivo pari al +482% (3.277.266 ore autorizzate nel 2008 a fronte di 12.528.561 nel 2013 di CIG, 2.619.294 ore di CIGS nel 2008 contro le 15.998.155 del 2013, 467.750 ore del 2008 contro le 8.529.357 del 2013 per la CIG in deroga[9]).

Gli effetti della crisi del sistema produttivo regionale si traducono in una crescente difficoltà di trovare lavoro e in un aumento esponenziale del **tasso di disoccupazione** che dal 6,6% del 2008 è salito all'11,4% nel 2013, con un +4,5%. In significativo aumento anche l'incidenza dei **disoccupati di lunga durata** sul totale dei disoccupati, che nel 2013 è pari al 58,3 % a fronte del 44,2% del 2008[10] (+14%), indice non solo della difficoltà di trovare lavoro ma di un progressivo allungamento dei tempi di attesa.

La **componente femminile** risulta generalmente la più penalizzata in riferimento a tutti i principali indicatori relativi al mercato del lavoro: con particolare riferimento a quello della partecipazione si osserva come, nel 2013, a fronte di un totale occupati pari a 480.000, il numero di donne occupate, è di sole 194.000 unità[11] (il 40%), con un **tasso di occupazione femminile** pari al 44,2% contro il 65,5% di quello maschile, registrando una differenza del 21,3%. Differenza non meno netta per il tasso di attività che si attesta al 23,8%.

La percentuale di donne titolari di impresa individuale è pari al 30,8%[12]; se tale dato colloca la Regione al di sopra del valore medio nazionale (26%), il numero di donne impegnate in un'attività autonoma è ancora basso, soprattutto in considerazione del fatto

che intraprendere un'attività di lavoro indipendente potrebbe consentire modalità organizzative maggiormente conciliabili con le esigenze della vita privata e familiare.

La percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia per l'anno 2012, è di appena il 9,8%, circa 4 punti percentuali al di sotto della media nazionale che si attesta al 13,9%. Se pure il dato colloca l'Abruzzo al di sopra del valore medio per il Mezzogiorno (5,1%) è comunque indicativo del basso numero di donne che lavorano e della tendenza a rinunciare al lavoro per accudire i figli, anche in relazione alla ridotta disponibilità di servizi per l'infanzia.

Rimangono significativamente più elevati i tassi di **disoccupazione delle persone con bassi livelli di istruzione**, anch'essi interessati, così come i più giovani, da rilevanti incrementi nel periodo compreso tra il 2008 e il 2013. Dall'inizio della crisi economica il tasso di disoccupazione per coloro che sono in possesso della sola licenza elementare è aumentato di circa il 2,5% e di 8,6 % per i soggetti in possesso della sola licenza media.

Il dato relativo alla **disoccupazione giovanile** non è meno allarmante: dal 2008 al 2013, nella fascia di età 15-24 anni, questa è aumentata di 18 punti percentuali (dal 19,7% del 2008 al 37,7% del 2013), valore solo leggermente al di sotto del valore medio nazionale (+18,7%). Per i giovani nella fascia 15-29 (208.556 unità, il 16% del totale della popolazione) il tasso di disoccupazione si attesta al 28,21%. Crolla, nello stesso periodo di osservazione, l'occupazione giovanile: dal 38,72% del 2008 al 28,19% del 2013.

I ragazzi tra i 15-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione – i cosiddetti **NEET**– nel 2013 sono 49.000, circa il 23,5% del totale dei giovani nella stessa fascia di età.

Le **persone con disabilità** iscritte agli elenchi del collocamento obbligatorio, quindi in età attiva e disponibili a lavorare sono, nel 2011, 16.362 unità, di cui 8.162 donne e 171 extracomunitari[13].

Il 28% della **popolazione** residente in Abruzzo, è a **rischio di povertà e di esclusione sociale**: 369.993 persone vivono in condizione di svantaggio, il 16,5% delle famiglie vive al di sotto della soglia di povertà[14]. La principale causa di tale condizione è da ricercarsi nella bassa intensità lavorativa: i soggetti che si trovano in tale situazione hanno meno di 60 anni e, nell'anno precedente a quello della rilevazione, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale.

Una componente del mercato del lavoro regionale cui prestare particolare attenzione è quella della **popolazione straniera**: nel 2013[15] essa ha fatto registrare un incremento rispetto al solo anno precedente del 9%, raggiungendo le 75 mila unità circa, il 5,7% della popolazione residente complessiva. Il tasso di crescita dal 2001 al 2013 è del 250%. Circa l'80% degli stranieri residenti rientra tra la popolazione attiva: nel 2011[16] il 35% è concentrato nella classe d'età tra i 30 e i 44 anni, il 25% in quella tra 15 e 29 anni, il 19% in quella tra 45 e 64 anni e solo il 2% ha più di 65 anni. Il dato assume particolare rilievo in associazione al tasso di occupazione, che nel 2011 è del 44%, valore fra i più bassi a livello nazionale.

I **Servizi per l'Impiego** pubblici, il principale strumento per l'attuazione delle politiche attive del lavoro, sono presenti sul territorio con una rete di 15 Centri per l'Impiego. Operano attraverso 240 unità circa di personale dipendente, prevalentemente impegnato in attività di front office, di carattere amministrativo (rapporto operatore/DID pari a 341,5): l'erogazione dei servizi specialistici viene realizzata con la collaborazione di professionalità esterne[17].

La Regione Abruzzo, ha avviato il processo di integrazione tra pubblico e privato in materia di servizi per l'impiego, disciplinando un proprio sistema di accreditamento[18]. Al momento sono accreditati cinque soggetti che, attraverso dieci sedi operative, erogano servizi riferiti a tutte le aree di prestazione previste, su tutto il territorio regionale.

Il sistema dei Servizi per l'Impiego si confronta con una profonda esigenza di adeguamento in relazione alle riforme di livello nazionale, con particolare riferimento alla possibilità di garantire l'implementazione dei livelli essenziali delle prestazioni introdotti dalla L. 92/2012 e al riordino delle funzioni delle province di cui alla L. 56/2014.

Strategie di intervento

In relazione agli elementi di contesto sopraindicati, ma anche agli scenari sovregionali, con particolare riferimento agli interventi mirati alla riorganizzazione dei Servizi per l'Impiego e alle significative esperienze in corso di implementazione in collaborazione fra Stato, Regioni e Province Autonome (definizione e avvio della cd. "Garanzia Giovani"), la direttrice strategica individuata per la promozione dell'occupazione è rappresentata dall'intervento diretto sul destinatario (presa in carico).

La maggior percentuale di risorse del programma è pertanto destinata a sviluppare un'ampia gamma di **interventi di politica attiva a favore della platea di soggetti in cerca di lavoro ed inattivi**. Questi saranno quindi prioritariamente destinati a giovani, donne e lavoratori colpiti dalla crisi economica, anche se sarà data dovuta attenzione anche agli altri target di beneficiari, quali i lavoratori maturi, i disoccupati di lunga durata, gli immigrati, e i soggetti svantaggiati.

In particolare, si interverrà sulla **popolazione giovanile**, attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, l'orientamento, la consulenza, il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di autoimpiego e autoimprenditorialità. I servizi e le misure di politica attiva si realizzeranno in coerenza e in forma complementare all'offerta di interventi che la Regione attuerà sul proprio territorio, in qualità di Organismo Intermedio, attraverso il Piano di attuazione della *Garanzia Giovani*, nell'ambito del PON Occupazione Giovani. La partecipazione a tale iniziativa e la possibilità di garantire ad essa sostegno per tutto il periodo di programmazione rivestono carattere strategico, sia in relazione alla necessità di un adeguato contrasto al fenomeno dei NEET, sia in relazione all'opportunità di utilizzare le esperienze in essa maturate per una più generale ridefinizione dei Servizi per l'Impiego.

Le iniziative a favore della **popolazione straniera**, da realizzarsi in coerenza e complementarità con gli interventi a valere sul *Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi*, saranno funzionali all'attuazione delle politiche regionali in materia di immigrazione e si alimenteranno del confronto nell'ambito partenariale, in cui sarà garantita adeguata rappresentanza alle comunità presenti sul territorio regionale.

Gli interventi a favore dei **disoccupati di lunga durata** e delle **persone a rischio di disoccupazione di lunga durata** consisteranno in un mix misure di politica attiva, sostenute da incentivi assunzionali, servizi di accompagnamento e supervisione personalizzati, tirocini e altre forme di *work experience*, e saranno volte ad offrire opportunità di professionalizzazione ed inserimento, anche in forma autonoma, nell'ambito dei settori che, a livello regionale, offrono prospettive di crescita (es. innovazione tecnologica e digitalizzazione, economia agroalimentare, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale). In relazione alla ricercata massima efficacia degli stessi, gli interventi mirati alla qualificazione e riqualificazione del target saranno fondati sull'anticipazione dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese. Le informazioni circa la rispondenza degli interventi offerti alla reale domanda di lavoro presente sul territorio costituirà la base per le azioni di comunicazione che saranno realizzate per questo target.

Gli interventi indirizzati ai **soggetti svantaggiati** riguarderanno unicamente la dimensione dell'inserimento-reinserimento lavorativo (e non quella dell'intervento su altre dimensioni dello svantaggio, fronteggiate nell'ambito della strategia per l'inclusione sociale). Queste consisteranno in misure di politica attiva, opportunamente calibrate sulle specificità del target, anche finalizzate, attraverso forme di consulenza e supporto nell'accesso al credito, all'attivazione e sostegno di percorsi imprenditoriali. Con particolare riferimento al target delle persone con disabilità, se ne sosterrà l'inserimento lavorativo attraverso progetti di inserimento e interventi di tutoraggio personalizzati, valorizzando il contributo delle imprese sociali inclusive.

In relazione a quanto emerso circa la generale sotto-rappresentazione della componente femminile nel mercato del lavoro, indicata dal costante aumento dei differenziali di genere, si svilupperanno azioni specifiche volte alla **promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne riferita alle opportunità di accesso all'occupazione, di progressione di carriera e di parità retributiva**, in particolare attraverso diverse forme di conciliazione fra vita professionale e vita privata/familiare, l'incentivazione all'inserimento in contesti aziendali ed il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. Gli interventi finalizzati al supporto alla creazione d'impresa si svilupperanno sulla base delle positive esperienze realizzate nella programmazione 2007-2013. La promozione dell'accesso ad opportunità di professionalizzazione non specificamente indirizzate alla popolazione femminile sarà realizzata anche attraverso l'inserimento di punteggi/premialità per genere.

In relazione alle pesanti ricadute occupazionali della crisi in atto una percentuale rilevante delle risorse del programma sarà indirizzata a **sostenere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti**, ad aumentare la capacità di intervento nelle fasi iniziali delle crisi, anche attraverso il tempestivo coinvolgimento del personale in CIGS in interventi di bilancio e sviluppo delle

competenze/consulenza di carriera, al fine della rapida ricollocazione della componente per cui è prevedibile l'esubero. Gli interventi saranno realizzati in un'ottica di integrazione fra politica attiva, passiva e di sviluppo, anche attraverso la strutturazione di una filiera di servizi specializzata, da attivare in relazione alle emergenze segnalate nell'ambito dei tavoli territoriali.

In relazione alle sfide imposte dal perdurare della crisi nonché delle correlate modifiche istituzionali che ridisegnano gli assetti dei Servizi all'impiego e il ruolo degli attori che vi operano, la strategia prevede di intervenire strutturalmente sulla **modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro pubbliche e private**.

Come premesso, l'attuazione della Garanzia Giovani, rappresenta un intervento di portata tale da gettare le basi per il ridisegno dei Servizi. Procedendo anche da tale esperienza, gli interventi saranno indirizzati a:

- la definizione del quadro di riferimento all'interno del quale iscrivere l'azione coordinata dei Cpl, che recepisca/definisca le tipologie e i livelli di prestazione dei servizi per l'impiego;
- il dimensionamento e la distribuzione sul territorio di un'offerta di servizi coerente con i bacini di popolazione servita e le specificità produttive dei contesti locali di riferimento;
- la promozione della cooperazione fra operatori pubblici e privati dei Servizi per l'Impiego e fra questi e gli operatori della formazione, dell'istruzione e dei servizi sociali;
- l'attuazione dei processi di semplificazione amministrativa, anche attraverso il pieno ricorso a servizi di *e-government* che facilitino il rapporto fra gli operatori dei servizi e fra i servizi, cittadini ed imprese.

Gli interventi saranno realizzati in complementarità con le azioni di rafforzamento amministrativo previste nell'ambito del Programma Operativo e nel PON Governance e con il ricorso alle risorse del FSC.

INCLUSIONE SOCIALE

Contesto e fabbisogni

La strategia "Europa 2020" individua nella drastica riduzione del numero di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, uno degli obiettivi strategici per la crescita inclusiva dell'Unione, prevedendo per l'Italia un contributo di 2,2 milioni di persone riferito al target europeo di 20 milioni di persone.

Nel 2012 le persone a rischio di esclusione sociale in Abruzzo risultano essere quasi 370.000 e rappresentano una quota molto elevata di popolazione (28%), nonostante la riduzione di circa 30.000 unità rispetto al 2011.

Nel periodo 2004-2012, la percentuale di **persone a rischio povertà** in Italia, è aumentata dal 19,1% al 19,4% (+0,3) mentre in Abruzzo si è passati dal 17,6% al 21,6%, un incremento percentuale ben più alto della media nazionale (+4).

Tale criticità trova riscontro nei dati Istat sulla povertà in Italia che, relativamente al 2012 indicano per l'Abruzzo un incremento della **povertà relativa** di oltre tre punti percentuali rispetto al 2011 passando del 13,4% al 16,5%. Tale valore risulta di quasi 4 punti percentuali più alto rispetto alla media nazionale che si attesta al 12,7%. Permane quindi un quadro preoccupante, in cui circa i due terzi dei nuclei familiari dichiarano di non riuscire a risparmiare, e un terzo si trova nelle condizioni di non poter far fronte a spese improvvise. Migliore è la situazione se si osserva la quota delle **persone che vivono in famiglie con grave deprivazione materiale** che per l'Abruzzo, nel 2012, è pari al 6,9% (-3,8 punti percentuali rispetto al 2011), nettamente inferiore al dato nazionale, pari al 14,5% e a quello del Mezzogiorno superiore al 25%.

Con riferimento alle principali dimensioni che misurano la povertà o l'esclusione sociale (indicatore Eurostat), ad incidere sulla condizione di rischio povertà è principalmente la condizione di disoccupazione di lunga durata, che in Abruzzo nel 2011 coinvolgeva oltre la metà dei disoccupati (51,1%). Tale dato colloca la Regione in posizione medio-alta tra le realtà territoriali italiane, ampiamente al di sotto di quello relativo al Mezzogiorno (58,2%); se, tuttavia, si considera la sola componente femminile, l'incidenza della disoccupazione di lunga durata cresce fino al 56,6%, in linea con il Sud del Paese.

In Abruzzo si rileva, inoltre, un incremento della popolazione potenzialmente più soggetta a fenomeni di **esclusione sociale**. Di particolare rilevanza la crescita della popolazione con più di 65 anni che nel 2011 è giunta a rappresentare circa il 22% dei residenti totali, tra i quali il 4,8% ha beneficiato di assistenza domiciliare integrata.

Il **tasso di disabilità** è del 5,38 per 1000 residenti (2004), un dato che colloca la Regione al di sopra del valore medio nazionale (4,76), allineandosi invece al quadro relativo al Mezzogiorno (5,37). In tale contesto è particolarmente significativa la crescita dell'incidenza degli alunni con disabilità sulla popolazione studentesca, e si rileva una parziale riduzione della dotazione tecnica e strutturale delle scuole, fattore che può pregiudicare l'integrazione. L'83% dei pazienti disabili è una persona anziana: in Abruzzo risiedono infatti 55 mila anziani disabili, pari al 20,1% della popolazione over 65 (donne: 23,7% - uomini: 15,3%), dato leggermente superiore a quello nazionale (18,7%). A fronte di tale fabbisogno, va rilevato che l'offerta residenziale destinata ad anziani/disabili in Abruzzo non è adeguata ad affrontare l'ampiezza del problema, è decisamente inferiore alla media nazionale e non è cresciuta in modo sostanziale. Anzi dal 2011 al 2012 la disponibilità di posti letto risulta essere diminuita in tutte le Asl ad eccezione di quella di Pescara, così come registra una riduzione nel numero delle giornate di assistenza.

Nel 2013 sono circa 75.000 gli **stranieri che vivono in Abruzzo**, in prevalenza donne (54,8%); essi rappresentano il 5,7% della popolazione regionale. Il dato è inferiore alla media nazionale (7,4%) ma nettamente superiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno. Rispetto al 2012 si registra un incremento del 9% che, per l'intervallo 2001-2013, è superiore al 250%. La distribuzione per classi di età della popolazione straniera (solo il 2% ha un'età superiore a 65 anni) fa sì che la stessa risulti essere in

larghissima parte in età lavorativa (80,5%). Il principale ostacolo alla loro integrazione risulta essere il difficile accesso al mondo del lavoro, dal momento che nel 2009 si registrava tra gli stranieri un tasso di occupazione tra i più bassi a livello nazionale (54,9%) e un tasso di disoccupazione del 10,3%. Occorre riconsiderare anche i ROM e le persone di etnia Sinti, che, nonostante alcune situazioni di integrazione positiva, sono fra le persone più esposte all'esclusione sociale e alla discriminazione sul lavoro, che spesso amplificano la devianza sociale.

Altro fattore di rischio in termini di esclusione sociale sono le **dipendenze** da droga, alcol e con sempre maggior incidenza, gioco patologico. L'Abruzzo compare tra le regioni con maggior bisogno di trattamento per oppiacei, presentando una incidenza superiore a 6/1.000 residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni. Le sostanze primarie maggiormente utilizzate dagli utenti in trattamento risultano essere eroina e cocaina.

Per quanto concerne l'alcolismo, i comportamenti a rischio nel consumo di alcol (consumo giornaliero non moderato, *binge drinking*, consumo di alcol da parte dei ragazzi di 11-15 anni) in Abruzzo riguardano circa 186 mila persone. Si tratta di un fenomeno sostanzialmente maschile, coinvolgendo 154 mila maschi e solo 33 mila femmine.

Altra classe di destinatari a forte rischio di esclusione sociale è rappresentata da **detenuti ed ex-detenuti**. Al 31 gennaio 2014 i detenuti presenti in Abruzzo secondo i dati del Ministero di Giustizia sono quasi duemila (1.949 unità), di cui 72 donne e 237 stranieri. La capienza regolamentare delle strutture esistenti conta invece circa 400 posti in meno (1.529 unità).

Altra categoria a rischio di esclusione sociale è rappresentata dalle **donne che hanno subito violenze e le vittime della tratta**. Entrambi i fenomeni sono in forte aumento e addirittura l'Abruzzo per violenze sessuali risulta essere la seconda Regione insieme al Friuli Venezia Giulia, seconde solo all'Emilia Romagna, con un tasso del 4,9%, superiore di 1,4 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Nel complesso, anche l'analisi **dei principali indicatori di benessere**[19], nel rilevare il permanere di un ampio divario tra l'Abruzzo e le regioni del Nord, segnala la necessità di potenziare le politiche pubbliche per l'Inclusione Sociale, anche con il supporto delle organizzazioni del Terzo settore.

Proprio il Terzo Settore, in quanto risorsa strategica per le politiche di Inclusione Sociale, merita qui un'attenta considerazione. Di fronte alle dinamiche negative e del lavoro e alle difficoltà di tenuta occupazionale, numerosi atti ufficiali del Parlamento Europeo e della Commissione invitano a prestare **larga attenzione al ruolo che l'economia sociale può svolgere nel favorire la crescita, nell'innescare percorsi virtuosi di uscita dalla crisi, nel contrastare la disoccupazione**. In effetti, numerose esperienze di policy si rivolgono proficuamente verso un «**welfare generativo**».

Osservando i dati Istat del *Censimento delle istituzioni non profit in Abruzzo* (pubblicati in luglio 2014, rilevati nel 2011) emerge come **l'economia sociale regionale possa rappresentare un veicolo di creazione di valore aggiunto e di opportunità occupazionali**. In Abruzzo operano 7.261 istituzioni non profit (il 6,7% del totale delle

108.484 unità giuridico economiche) che occupano 9.395 persone e 4.429 lavoratori esterni. Il dato interessante è che, rispetto al precedente censimento del 2001, proprio le istituzioni non profit registrano l'aumento più significativo (+32,5%), stesso andamento che ha riguardato gli addetti del settore (+27,7%). Proprio sugli addetti, tuttavia, la dinamicità del non profit abruzzese risulta inferiore rispetto al panorama nazionale, dove l'economia sociale registra una crescita relativamente maggiore (+39.4%).

Strategie di intervento

La Regione Abruzzo mira a promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e il miglioramento dell'occupabilità dei soggetti maggiormente in difficoltà agendo sulle dimensioni fondanti della *Strategia Europea per l'inclusione sociale*[20]:

- Sostegno al reddito;
- Mercati del lavoro inclusivi;
- Accesso a servizi di qualità.

A tal fine, la strategia regionale si concentra lungo due direttrici:

- da un lato, interventi diretti a favore dell'**inclusione attiva** di destinatari in condizione di povertà e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, quali: soggetti portatori di disabilità, detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti e alcolisti, immigrati, ROM, persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza e vittime di tratta, anziani. Tali interventi saranno gestiti in stretto coordinamento con gli Enti di Ambito Sociale, attraverso l'attivazione di reti inclusive aperte alle organizzazioni no profit;
- dall'altro, misure indirette di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale, attraverso il **rafforzamento delle imprese e dell'economia sociale**.

Con gli interventi diretti si agirà sul complesso delle dimensioni della strategia per l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi finalizzati a sviluppare **iniziative innovative e sperimentali in ambito sociale che abbiano un alto livello di integrazione, anche in un'ottica di rinnovata sussidiarietà verticale, con i piani di zona dei servizi sociali e con la programmazione socio-sanitaria zonale e distrettuale**. A partire da un'azione di presa in carico multidisciplinare, i destinatari potranno fruire di misure di politica attiva personalizzate (orientamento, formazione, tutoraggio, tirocini, accompagnamento al lavoro, supporto alla creazione d'impresa) e di servizi di carattere socio-assistenziale e comunitario finalizzati all'inclusione attiva.

Particolare rilevanza assume l'intercettazione di queste categorie di destinatari che, in molti casi, sfuggono alle rilevazioni ufficiali e non accedono ai Servizi per l'Impiego. Per questo motivo risulta fondamentale la creazione ed il rafforzamento di **reti pubblico-private tra soggetti che si occupano di tali categorie di destinatari**, anche attraverso il loro coinvolgimento nel percorso partenariale, **in coordinamento con i Comuni, singoli e associati, responsabili della programmazione sociale territoriale e in coerenza con gli obiettivi dei Piani di zona dei servizi sociali**.

Il rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, perseguito intervenendo su ambiti chiave per l'efficacia ed efficienza della loro azione, concorrerà sia al conseguimento dell'obiettivo dell'inserimento lavorativo dei soggetti più fragili, sia del potenziamento dei servizi maggiormente necessari. Infatti, è soltanto attraverso la valorizzazione dell'enorme potenziale rappresentato dal mondo del no profit, della cooperazione e delle Organizzazioni di Volontariato, e creando ampie collaborazioni tra strutture pubbliche e Terzo settore che si possono trovare, in una logica di sussidiarietà e di stimolo ad approcci innovativi di **governance sistemica dell'inclusione**, le soluzioni ai problemi pervasivi e dirompenti su cui la strategia regionale di inclusione sociale intende incidere.

Tale obiettivo prevederà anche lo sviluppo di servizi sul modello di **hub sociali**, spazi condivisi e di incubazione di impresa, basati sull'imprenditorialità sociale innovativa, oggetto di specifico sostegno da parte del Programma.

Rientra nella logica di ampio coinvolgimento del corpo sociale ed economico, l'azione che la Regione Abruzzo attiverà per la promozione della **responsabilità sociale delle imprese**.

Gli interventi interesseranno l'intero territorio regionale, ma saranno differenziati rispetto alle aree di sviluppo urbano, dove le problematiche dell'esclusione sono più eterogenee e stratificate e riguardano fasce ampie di popolazione, rispetto alle aree interne, dove invece andranno potenziate, ad esempio, azioni di inclusione mirate all'invecchiamento attivo. Tale scelta, in linea con la strategia nazionale per le aree interne, intende fronteggiare, in tali territori, le criticità derivanti dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione, rappresentate in particolare dalla forte carenza di servizi alla persona, con particolare riferimento a quelli per gli anziani.

Tutte le attività sono previste in integrazione e complementarietà con il FESR e il FEASR e con altri fondi e programmi nazionali e comunitari (FSC, PON *Inclusione*, FEAMD, FEI, EASI, FEAMP), nonché con le politiche ordinarie

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Contesto e fabbisogni

Nell'ambito della Strategia Europa 2020, il tema delle competenze è correlato a due obiettivi: 1) la riduzione dell'abbandono scolastico (al di sotto del 10% a livello UE, al di sotto del 15-16% per l'Italia; 2) la percentuale della popolazione di età 30-34 anni in possesso di un titolo di istruzione universitaria o equivalente (il 40% a livello UE, il 26-27% per l'Italia).

In Abruzzo, l'incidenza del fenomeno dell'abbandono scolastico[21] appare piuttosto limitata, coerentemente con il quadro positivo delineato in relazione ai livelli di istruzione della popolazione e ai livelli di partecipazione. Al 2013, la Regione fa registrare una quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi piuttosto ridotta[22] (11,4%), tra le più basse tra quelle registrate nelle Regioni e Province

autonome italiane, ben al di sotto della media nazionale (17%), di quella del Centro (13,7%) e di quella del Mezzogiorno (21,4%). La performance regionale positiva trova conferma anche negli indicatori specificamente riferiti alla scuola secondaria superiore (al 2011: 99,3% per gli uomini e 97,7% per le donne). Lo stesso non può dirsi per il tasso di abbandono alla fine del secondo anno, in quanto il dato regionale al 2011 (4%) risulta tra i più alti tra quelli registrati nelle Regioni e Province autonome italiane, ben al di sopra del valore medio nazionale (2,5%). Tale aspetto costituisce l'unica (relativa) criticità in un quadro altrimenti nettamente positivo.

L'analisi del sistema universitario abruzzese evidenzia, sostanzialmente, una buona performance, sia in termini di iscrizioni che di conseguimento delle lauree, in particolare per quanto riguarda la componente femminile della popolazione. La situazione abruzzese risulta nettamente positiva anche nel confronto con le altre realtà regionali italiane, per quanto riguarda la fascia 20-29 anni, registrando la migliore performance regionale del tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione[23] con un tasso di quasi 10 punti superiore a quello nazionale (Abruzzo 31%, Italia 21,1%).

Per quanto riguarda la mobilità nel sistema universitario abruzzese, va rilevato che, nel 2008-09[24], il 28,9% degli studenti abruzzesi si è iscritto in università fuori Regione, una quota non eccessivamente elevata ma comunque significativa, se confrontata con le altre realtà regionali e con il dato medio nazionale (20,6%). La performance del sistema universitario regionale risulta, tuttavia, nettamente migliore se si prende in considerazione l'indice di attrattività delle università, che misura il rapporto tra il saldo migratorio netto degli studenti[25] e il totale degli studenti immatricolati. Con un valore al 2013 del 21,6%, l'Abruzzo si colloca ai primi posti tra le realtà regionali italiane. La flessione rispetto al dato del 2011 (30,6%), tuttavia, fornisce un quadro complessivo in termini di mobilità di un sistema universitario ancora apprezzato a livello nazionale e in grado di attrarre studenti da fuori, un sistema che, però, sta gradualmente perdendo questa sua capacità, ma che, d'altra parte, sta progressivamente diventando la scelta preferenziale per gli studenti residenti sul territorio stesso.

Per quanto attiene la quota della popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario[26], la Regione Abruzzo presenta valori leggermente superiori a quelli nazionali, ma significativamente distante dalle Regioni che segnano le migliori performance.

La serie storica rivela un miglioramento del dato dal 2004 (16,5%) al 2012 con una flessione, tuttavia, tra il 2008 e 2009 su cui sicuramente hanno pesato anche le ripercussioni del sistema ed una significativa caduta, tra il 2011 (25,8%) e il 2012 (22,3%).

Complessivamente, dunque, per quanto radicata e consolidata, la elevata capacità del sistema universitario regionale di produrre risorse umane con competenze di alto livello mostra segnali di progressivo indebolimento.

Un particolare elemento di debolezza del sistema universitario regionale riguarda la quota piuttosto limitata di laureati in scienze e tecnologia[27]. Per quanto il numero dei laureati tali discipline per regione per 1.000 residenti in età 20-29 anni, si rileva come il risultato dell'Abruzzo, sebbene sia significativamente migliore di quello del Mezzogiorno e sia quasi raddoppiato tra il 2001 (5,7%) e il 2011 (10,7% - ultimo dato

disponibile e migliore della serie storica), sia inferiore alle migliori performance regionali e anche peggiore del dato nazionale (attestato intorno al 13%). La componente femminile al 2011 si attesta al 43% del totale.

Il dato, come si evince successivamente, ha una correlazione con il basso numero di addetti in R&S.

Il numero di addetti alla ricerca e sviluppo ogni mille abitanti, infatti, si colloca sul risultato per l'anno 2011, ultimo dato disponibile, di 2,3 addetti, contro un dato di 3,8 su base nazionale, che, anche in considerazione dei settori presenti in Abruzzo, di cui alcuni significativi dal punto di vista tecnologico e di innovazione, appare basso rispetto al potenziale dato dalla configurazione economica e settoriale regionale.

Lo scarso numero di laureati in scienze e tecnologia, quindi, rappresenta un elemento di potenziale criticità in un quadro sostanzialmente positivo, di cui, sul medio lungo periodo, il sistema produttivo abruzzese potrebbe risentire.

Nel 2012[28], l'Abruzzo fa registrare dei livelli di partecipazione alle attività di *lifelong learning* piuttosto elevate, tra l'altro con una maggiore incidenza della componente femminile su quella maschile, anche se lontani dall'obiettivo europeo[29] del 15% (popolazione adulta che partecipa ad un corso di studio o di formazione professionale).

Circa il 7,5% della popolazione adulta abruzzese (25-64 anni) frequenta un corso di studio o di formazione professionale, percentuale che, benché di per sé non troppo elevata, posiziona comunque l'Abruzzo ai primi posti tra le realtà regionali italiane, ben al di sopra del valore medio nazionale (6,6%), di quello relativo al Mezzogiorno (5,7%) e nella media di quello relativo al Centro (7,6%). L'incidenza degli adulti in formazione permanente si riduce al 6,3% se invece si considera unicamente l'universo degli occupati, valore che, benché di minor entità, comunque risulta nella media dei dati relativi alle altre Regioni e Province autonome, avvicinandosi ai valori medi del livello nazionale (6,5%) e superando quelli del Mezzogiorno (4,9%).

L'analisi dei trend al 2012, evidenzia, tuttavia, l'andamento piuttosto regolare dei valori di riferimento per la quota generale di adulti[30] e per la quota di occupati, indicando, con particolare riferimento per quest'ultima, come la formazione continua venga sempre più considerata, dai potenziali beneficiari e destinatari, un utile strumento per il miglioramento o la tutela della propria posizione lavorativa.

Per quanto riguarda, invece, i soggetti non occupati (disoccupati e non forze di lavoro) che partecipano ad attività formative e di istruzione, l'Abruzzo occupa una posizione di assoluto primato sulla scena italiana, con un valore dell'9,5% che si pone ben al di sopra del dato medio nazionale (6,7%), di quello del Mezzogiorno (6,4%) e di quello del Centro (8,3%).

L'analisi dei trend al 2012 per la quota dei non occupati, mostra una situazione di crescita che, tuttavia, non appare coerente rispetto alla crescita rilevabile dall'analisi del trend relativo al numero di persone in cerca di occupazione; tale dato può anche suggerire un graduale allontanamento da tale misura di politica attiva in quanto considerata progressivamente meno efficace come strumento per l'inserimento lavorativo.

Il dato descritto, incrociato con quello relativo al livello di istruzione della popolazione adulta[31], che risulta inferiore alla media nazionale al 2012 (Abruzzo: 35,9%; Italia:41,3%) restituisce un complessivo quadro critico, soprattutto in ottica prospettica.

Strategie di intervento

Anche in un periodo di scarse risorse finanziarie, gli investimenti nel settore dell'istruzione e della formazione costituiscono una componente fondamentale dello sviluppo economico e della competitività, essenziali per la creazione di nuovi posti di lavoro. L'istruzione e la formazione professionale, sia iniziale che continua, condividono, infatti, il duplice obiettivo di contribuire all'occupabilità e alla crescita economica e di rispondere alle grandi sfide della società, in particolare quella di promuovere la coesione sociale. Come sostenuto dal Consiglio Europeo[32], esse *dovrebbero offrire ai giovani e agli adulti possibilità di carriera attraenti e stimolanti e rivolgersi in ugual misura a uomini e donne, a persone ad alto potenziale e a coloro che, per qualsiasi motivo, corrono il rischio di essere esclusi dal mercato del lavoro.*

Il Programma, dunque, deve inserirsi nella strategia più generale di sviluppo di un **sistema di istruzione di qualità** per la quale risulta centrale incrementare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio e, in parallelo, promuovere una sempre maggiore capacità del sistema formativo di garantire efficienza ed efficacia nella definizione e attuazione delle misure di politica attiva. Procedendo dagli esiti dell'analisi di contesto e ritenendo di dover intervenire integrando e rafforzando le azioni del PO FSE con quelle dei programmi nazionali, con quelle previste nell'ambito di altri programmi comunitari, in particolare ERASMUS+[33] e HORIZON 2020[34] e con le risorse del FSC per la Regione Abruzzo destinate alla realizzazione dell'OT10, le direttrici d'intervento individuate rispondono all'intento dell'amministrazione regionale di lavorare alla costruzione unitaria ed integrata del sistema educativo di istruzione e formazione, in grado di garantire **centralità al destinatario**, a cui riconoscere il diritto alla fruizione di opportunità di apprendimento accessibili ed efficaci, valorizzandone caratteristiche, competenze ed aspirazioni, al fine di promuovere l'effettiva spendibilità del suo patrimonio di competenze nel mondo del lavoro.

Un disegno unitario del sistema d'istruzione e formazione permette di far convergere su obiettivi e priorità chiare e condivise risorse differenti per rendere disponibili alle persone e alle imprese opportunità, diverse ma coerenti e complementari, volte a sostenere il rafforzamento e l'aumento delle conoscenze e competenze, per una nuova e migliore occupazione e per promuovere la permanenza nel lavoro accompagnando i cambiamenti del sistema economico e produttivo in una logica inclusiva e di pari opportunità.

Il successo complessivo della programmazione risulta strettamente correlato alla giusta scelta del **modello di governance**: esso deve essere costruito dal basso e basato sulla solidarietà collettiva e sull'identità, sulla coesione e sull'integrazione. Il modello più adatto, dunque, è **quello delle reti**, in grado di mettere in relazione le parti di un sistema.

Il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei percorsi di istruzione superiore e di livello equivalente, che potrà incentivare i processi di trasferimento tecnologico da riconosciuti centri di competenza (Istituti di ricerca, Atenei) verso le imprese locali, si dovrà, pertanto, alimentare del confronto e della cooperazione con attori dell'innovazione esterni alla Regione, nazionali ed internazionali, promuovendo la circolazione delle idee, dei capitali e l'attrazione di talenti. In risposta alla criticità rappresentata dalla ridotta quota di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche, si opererà, affinché sia potenziata l'offerta di percorsi di livello universitario e post universitario mirata allo sviluppo di competenze di carattere scientifico e tecnico, con particolare riferimento ad ambiti di interesse nazionale e comunitario e coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale.

In relazione alla necessità di migliorare **l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione**, si interverrà, in coerenza con il Piano Nazionale della qualità dell'Istruzione e della formazione, principalmente sui seguenti ambiti:

- **il collegamento dell'offerta formativa a documentati fabbisogni formativi e occupazionali espressi dalle imprese**, operando in maniera sinergica con i Fondi Interprofessionali al fine di assicurare un'offerta ampia e coerente su tutto il territorio regionale;
- **la messa a sistema del repertorio regionale dei profili professionali e formativi**, nonché del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, oggetto di definizione in prossimità del termine del precedente periodo di programmazione;
- **il rafforzamento dei dispositivi di accreditamento, di valutazione ed auto-valutazione dei sistemi e delle strutture formative**, da realizzarsi nell'ambito del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione.

In coerenza con le *Linee Guida per l'Istruzione tecnica e professionale*[35] si procederà a favorire il raccordo e l'allineamento tra le filiere produttive e le filiere formative per la definizione di una nuova agenda per il potenziamento dei sistemi dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS):

- i nuovi istituti tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali;
- gli istituti professionali perseguono l'obiettivo di far acquisire al diplomato, nell'ambito di settori produttivi relativamente ampi, capacità operative che lo mettano in grado di applicare le tecnologie a processi specifici e di prospettare e realizzare soluzioni anche innovative.

Tali ambiti di intervento rivestono un'importanza strategica poiché, intervenendo sull'intera filiera formativa, è possibile agire anche in funzione preventiva e di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, garantendo ai giovani la possibilità di proseguire e di concludere un percorso di istruzione o di disporre di opportunità di alternanza scuola-formazione-lavoro fino al 18° anno di età. Il riordino di entrambi i segmenti formativi, pertanto, vuole corrispondere alla necessità non solo di modernizzare

l'impianto curricolare, ma anche di aumentare le possibilità di scelta degli studenti oltre il ciclo secondario verso il "nuovo cantiere" dell'Istruzione tecnica superiore.

Continuando nella *logica delle reti*, dovranno costituirsi sul territorio i Poli tecnico professionali, come reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese: incentrati sui laboratori presenti nelle aziende o nelle scuole, in cui la centralità del lavoro, come strumento di conoscenza, di cultura e di apprendimento, diventi qualcosa di concreto; in cui sia curato l'aggiornamento continuo dei docenti e dei dirigenti e siano favorite occasioni di alternanza scuola-lavoro. Dei poli innestati sulle filiere produttive, a cui le aziende, gli ordini professionali, il territorio, possano fare riferimento, non solo per la formazione iniziale, ma anche per la formazione permanente, per l'orientamento all'istruzione tecnica e professionale, così come per la riqualificazione del personale.

La Regione Abruzzo intende, rilanciare il suo ruolo di promotore e attivatore di un sistema di istruzione e formazione di qualità, prevedendo un nuovo **ed efficace sistema di attuazione del diritto allo studio** capace di realizzare dinamiche di tipo strutturale e sistemico e che superi gli evidenti limiti di efficacia e di efficienza sino ad oggi manifestati.

Si supporterà, all'uopo, il cittadino/giovane destinatario degli interventi, garantendo la partecipazione all'istruzione terziaria (Università) o equivalente (ITS) e post universitaria (dottorati, assegni di ricerca) tramite il finanziamento dei costi da questo sostenuti o da sostenere (attraverso borse di studio e azioni di sostegno a favore degli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi).

Anche con riferimento alla formazione permanente, come per la formazione terziaria, sarà favorito l'**accesso alle occasioni di formazione in un'ottica meritocratica e dei target maggiormente sensibili** (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità), privilegiando la formazione a domanda individuale e le scelte dei destinatari.

CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA

Contesto e fabbisogni

Il complesso degli atti che informano la programmazione dei fondi SIE individua come priorità strategica il rafforzamento delle autorità pubbliche del Paese.

Un'amministrazione pubblica innovativa ed efficiente è il presupposto per fornire un miglior servizio alle imprese e ai cittadini e per garantire che gli investimenti effettuati, anche attraverso i fondi dell'UE, possano produrre risultati efficienti in termini di occupazione e di crescita.

Negli ultimi anni la Regione Abruzzo, in risposta agli impulsi di livello comunitario/nazionale (es. attuazione della cd. "direttiva servizi" - 2006/123/CE), ha intrapreso un processo di riforma che ha interessato l'attività politica e amministrativa,

con interventi volti alla semplificazione normativa, al miglioramento della *governance* territoriale, dei servizi alle imprese e dell'innovazione digitale.

Il *Programma Regionale di Riforma 2014-2016*, in linea con le priorità nazionali indicate dal PNR 2013, rinnova l'impegno della Regione Abruzzo nel conseguire nuovi standard nei livelli di qualità dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese, attraverso l'individuazione di ambiziosi obiettivi riferiti alla modernizzazione delle istituzioni, allo sviluppo dei sistemi del Lavoro, dell'Istruzione, della Formazione e Sociale.

Costituiscono alcune fra le principali sfide specifiche: la riforma della struttura organizzativa regionale, l'organizzazione complessiva del Sistema regionale dei servizi per l'Impiego, la definizione del nuovo Piano Sociale Regionale e la riorganizzazione complessiva delle funzioni di programmazione ed erogazione dei servizi sociali sui territori, l'integrazione socio-sanitaria, la creazione di sempre maggiori integrazioni fra istruzione, formazione e mondo produttivo.

Strategie di intervento

In coerenza con le priorità d'investimento del FSE rispetto all'Obiettivo Tematico 11, la strategia d'intervento concorre agli obiettivi complessivi della Regione in materia di sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa, concentrandosi sull'**empowerment delle amministrazioni e degli operatori** coinvolti, a livello regionale, nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, inclusi gli *stakeholder* ed i rappresentanti della società civile.

Si intende così promuovere un modello di governo e di partenariato, aperto, accessibile, partecipato, in grado di sostenere le politiche riferite agli ambiti strategici sopra indicati attraverso l'attivazione di processi di cambiamento strutturale nella pubblica amministrazione, tale da consentirle di fornire risposte concrete alle esigenze del territorio e di svolgere pertanto l'effettiva funzione di infrastruttura nevralgica per lo sviluppo, anche attraverso il ricorso ai fondi comunitari.

Si interverrà in coerenza e strumentalmente ai necessari interventi di riforma previsti a livello regionale, anche al fine di adeguare tali politiche alle nuove sfide sociali che richiedono sempre più flessibilità e decentramento ma nello stesso tempo unicità di intervento su particolari aspetti e attraverso particolari strumenti di *policy*, in un quadro di obiettivi concreti e condivisi di cambiamento.

In forma complementare all'azione di qualificazione delle organizzazioni e degli operatori, la strategia prevede di intervenire in forma sistematica sullo **sviluppo ed il rafforzamento della collaborazione in rete fra le amministrazioni coinvolte e sul coinvolgimento degli stakeholder**.

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali, congiuntamente alla gestione della crisi economica, pone infatti in primo piano la necessità di produrre maggior valore ad invarianza o decrescita delle risorse, attraverso lo sviluppo di economie da esternalità positiva e di rete, oltretutto perseguendo l'efficienza dei processi. Ciò richiede una

maggior capacità della Pubblica Amministrazione di definire ed attuare strategie basate su una forte integrazione fra obiettivi, risorse e strumenti, soprattutto a scala territoriale, migliorando le performance di presa delle decisioni, coordinamento, monitoraggio e valutazione. Una forte ed effettiva integrazione è a sua volta possibile in presenza di funzionamenti organizzativi caratterizzati da bassi costi di transazione, all'interno delle amministrazioni e fra di essi e gli *stakeholder*, nell'esercizio dei processi di governance e di attuazione, condizione per una piú efficace gestione dei fattori produttivi. L'evoluzione verso forme "ausiliarie" di amministrazione a rete appare, in questo senso, una via importante, richiedendo lo sviluppo di specifici modelli, pratiche, competenze e comportamenti, all'interno della P.A. e verso gli attori delle partnership locali.

In ragione del ruolo chiave degli interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, le ridotte risorse disponibili saranno integrate con ulteriori investimenti a valere su risorse nazionali, in particolare del FSC, e regionali.

[1] (COM (2010) 2020)

[2] (REG.(UE) N. 1303/2013)

[3] (REG.(UE) N. 1304/2013)

[4] (COM(2013) 362 final)

[5] Elaborazione dati in rapporto SVIMEZ 2013

[6] CRESA – Congiuntura economica abruzzese – primo trimestre 2013

[7] DGR n.37 del 27.01.2014

[8] Fonte, Istat

[9] Fonte: INPS -Banche Dati

[10] Fonte: rielaborazione dati ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

[11] Fonte: rielaborazione dati ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

[12] Fonte: DPS – Banca dati indicatori Accordo di Partenariato

[13] Fonte: "Sesta relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" anni 2010 – 2011", Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

[14] Fonte: Istat, indicatore "Persone a rischio di povertà o esclusione sociale", anno 2012.

[15] Fonte: ISTAT “Noi Italia, 100 statistiche per capire il Paese”, anno 2014

[16] Fonte: ISTAT, Censimento sulla popolazione, 2011

[17] Fonte: “Indagine sui Servizi per L’impiego 2013”, rapporto di monitoraggio a cura del MLPS e Italia Lavoro

[18] DGR n. 1057/2010, DGR n. 155/2012

[19] ISTAT, Rapporto BES 2013, Il benessere equo e sostenibile in Italia.

[20] Raccomandazione (2008/867/CE)

[21] La fonte per tutti i dati utilizzati per l’analisi del fenomeno è la Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo- Istat

[22] Popolazione di 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai due anni.

[23] Fonte: ISTAT 2012

[24] Fonte: elaborazione Istat su dati MIUR.

[25] Il saldo migratorio netto è definito come la differenza tra gli immatricolati iscritti nelle sedi della Regione e gli immatricolati del sistema universitario residenti nella Regione stessa.

[26] Fonte: Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro) per Noi Italia

[27] Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni per mille abitanti. Fonte: nostra rielaborazione di dati Istat, Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

[28] Fonte: rielaborazione di dati Istat, Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

1. Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 – “ET2020” (2009/ C119/02)

[30] Si ritiene che la flessione del 2009 possa essere attribuita al sisma che ha interessato la Regione.

[31] Popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (percentuale)

[32] Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sulle priorità per una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 (2010/C 324/02)

[33] Regolamento (UE) n. 1288/2013

[34] Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020).

[35] cfr. Intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2012 approvate con Decreto MIUR - MLPS, MISE, MEF - del 7/02/2013.

1.1.2 A justification for the choice of thematic objectives and corresponding investment priorities having regard to the partnership agreement, based on an identification of regional and, where appropriate, national needs including the need to address the challenges identified in relevant country-specific recommendations adopted in accordance with Article 121(2) TFEU and the relevant Council recommendations adopted in accordance with Article 148(4) TFEU, taking into account the ex-ante evaluation.

Table 1: Justification for the selection of thematic objectives and investment priorities

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
08 - Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione specifica del Consiglio n.4 (COM(2013) 362 final): “realizzare ulteriori interventi a promozione della partecipazione al mercato del lavoro, specialmente quella delle donne e dei giovani, ad esempio tramite la Garanzia per i giovani”; • Tasso di occupazione per la popolazione in età 20-64 anni lontano dal target fissato (59,8% vs 67-69%) • Arretramento dei livelli occupazionali regionali (performance più basse rispetto al dato medio nazionale ed europeo): tasso di occupazione 2008 = 59%; 2013 = 54,8%; Tasso di disoccupazione 2008 = 6,6%; 2013 = 11,4%; • Elevata quota dei disoccupati di lunga durata sul complesso dei disoccupati (58,3%); • Peggioramento marcato della disoccupazione giovanile,

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
		raddoppiata (dal 17,2% del 2008 al valore record del 37,7% nel 2013)
08 - Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia EUROPA 2020: “75% tasso di occupazione nella fascia di età tra 20 e 64 anni” da raggiungere attraverso un’equa conciliazione tra vita professionale e familiare, come condizione essenziale per favorire una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. • Comunicazione della Commissione “Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015” (21/09/ 2010), relativamente a impatto maternità e paternità su partecipazione al MdL e al positivo impatto delle politiche di conciliazione. • Generale sotto-rappresentazione della componente femminile nel mercato del lavoro (costante aumento dei differenziali di genere): Tasso di attività: Maschi 73,9%, Femmine 50,2%; Tasso di occupazione: M 65,5%, F 44,2%; Tasso di disoccupazione: M 11,2%, F 11,8% (dati 2013) • Raccomandazione specifica del Consiglio n.4: realizzare ulteriori interventi a promozione della partecipazione al mercato del lavoro, specialmente quella delle donne e dei giovani, ad esempio tramite la Garanzia per i giovani.
08 - Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change	<ul style="list-style-type: none"> • Forte flessione dell’occupazione (4,5 punti % nel periodo 2008 – 2013) • Forte incremento del ricorso agli strumenti di sostegno

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
		dell'occupazione (+482% nel periodo 2008 – 2013)
08 - Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione specifica del Consiglio n.4 (COM(2013) 362 final): “dare attuazione effettiva alle riforme del mercato del lavoro”; “rendere più efficienti i servizi pubblici per l’impiego”; • Gestione delle competenze in capo ai CPI in relazione al processo di riordino delle Province; • Riorganizzazione rete EURES regionale in relazione alla riforma della rete europea dei servizi per l’impiego EURES.
09 - Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination	9i - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza povertà relativa = 16,5% (anno 2012). 92 mila delle 562 mila famiglie abruzzesi censite al 2012 vive sotto la soglia di povertà; • Scarse risorse impiegate per il welfare locale (al di sotto della media nazionale rispetto agli interventi sociali).
09 - Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination	9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment	<ul style="list-style-type: none"> • Il sostegno all’economia sociale regionale, facendo leva in particolare sulla innovazione sociale e sulla valorizzazione delle imprese del terzo settore, è strumentale all’ampliamento e al miglioramento dell’efficacia delle azioni a favore dell’inclusione sociale in termini di opportunità occupazionali e di

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
		servizi offerti. <ul style="list-style-type: none"> • Crescita del non profit, in termini di addetti, inferiore rispetto al panorama nazionale.
10 - Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning	10ii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups	<ul style="list-style-type: none"> • Flessione della quota di popolazione nella fascia 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario (2011=25,8%; 2012=22,3%); • Limitata quota di laureati in materie scientifiche e tecnologiche, largamente inferiore alle migliori performance regionali (2011: 10,7%); • Basso numero di addetti in attività di R&S; • Raccomandazione specifica del Consiglio COM(2014) 413 final): “assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell’istruzione superiore e della ricerca”.
10 - Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa partecipazione degli adulti all’apprendimento permanente; • Risoluzione del Parlamento europeo dell’8 giugno 2011 (2010/2234(INI)) - (2012/C 380 E/10) : <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare le esperienze positive maturate con il doppio sistema adottato all’interno dell’istruzione e della formazione professionale...; 2. garantire che la formazione professionale e l’apprendimento permanente siano meglio orientati

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
	systems and apprenticeship schemes	<p>alle necessità del mercato del lavoro e ne permettano l'accesso e la mobilità al suo interno;</p> <p>3. garantire un'offerta di formazione di elevata qualità, orientata all'apprendimento attraverso il lavoro e alle esigenze individuali delle persone interessate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione specifica del Consiglio n.4 (COM(2013) 362 final): “potenziare l’istruzione professionalizzante e la formazione professionale”; • Raccomandazione specifica del Consiglio COM(2014) 413 final): “accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore”.
11 - Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and an efficient public administration	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione specifica del Consiglio - COM(2013) 362 final: n.2: “potenziare l’efficienza della pubblica amministrazione e migliorare il coordinamento fra i livelli amministrativi; semplificare il quadro amministrativo e normativo per i cittadini e le imprese”; n.4: “dare attuazione effettiva alle riforme del mercato del lavoro”; • Necessità di sviluppo delle competenze degli operatori dei sistemi dell’istruzione, della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, in relazione ai processi di riorganizzazione riferiti a tali sistemi previsti dal Piano di Riforma della Regione Abruzzo 2014-2016.

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection

1.2 Justification for the financial allocation

Justification for the financial allocation (Union support) to each thematic objective and, where appropriate, investment priority, in accordance with the thematic concentration requirements, taking into account the ex-ante evaluation.

Nella Raccomandazione del Consiglio sul Programma nazionale di riforma 2013 dell'Italia, del 29 Maggio 2013, la Commissione Europea poneva, fra le altre, una serie di indicazioni per il nostro Paese inerenti la Programmazione del Fondo Sociale Europeo, delle quali riportiamo brevemente quelle più significative anche per la Regione Abruzzo:

- Scarsa pertinenza delle competenze dei giovani laureati per il mercato del lavoro;
- La partecipazione delle donne al mercato del lavoro resta modesta e l'Italia presenta uno dei maggiori divari di genere nell'occupazione a livello di UE;
- È in netto aumento il rischio di povertà e di esclusione sociale, in particolare la grave deprivazione materiale;
- Realizzare ulteriori interventi a promozione della partecipazione al mercato del lavoro, specialmente quella delle donne e dei giovani;
- Rendere più efficienti i servizi pubblici per l'impiego e migliorare i servizi di orientamento e di consulenza per gli studenti del ciclo terziario.

Queste indicazioni, unitamente agli obiettivi specifici della strategia Europa 2020 ed alle risultanze del processo di valutazione ex ante, operato dal Valutatore indipendente, sono stati i principi guida sui quali si è mossa la programmazione del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 nella Regione Abruzzo. La ripartizione della dotazione finanziaria è stata operata, privilegiando proprio quegli elementi di programmazione maggiormente coinvolti dalle osservazioni succitate, in ottemperanza dei vincoli di concentrazione tematica di cui all'art. 4 del regolamento del FSE (Reg. (UE) n. 1034/2013) che prevede che, per le regioni in transizione, almeno il 70% della dotazione dei programmi operativi sia concentrata su massimo cinque priorità d'investimento ed almeno il 20% delle risorse totali dell'FSE sia attribuito all'obiettivo tematico "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e tutti i tipi di discriminazione", di cui all'articolo 9. In particolare la scelta di ripartizione fra i diversi Obiettivi tematici ha portato ad investire il 45% delle risorse sull'OT 8, essendo il tema dell'Occupazione quello maggiormente necessitante un intervento di ampia portata. All'interno di questo Obiettivo Tematico la principale allocazione di risorse (28% dell'intero programma) è stato destinato alla Priorità di intervento 8.1, essendo l'accesso all'occupazione il principale ostacolo da rimuovere per puntare a ristabilire un positivo equilibrio del mercato del Lavoro. Altre priorità prescelte per la nuova Programmazione sono quelle inerenti l'uguaglianza di genere (5%), il cui scopo è proprio quello di ridurre il forte divario che esiste in regione fra occupazione maschile ed occupazione femminile, l'adattamento dei lavoratori ai veloci cambiamenti del mercato globalizzato (10%) e la modernizzazione delle istituzioni del Mercato del lavoro e dei servizi pubblici per l'impiego (2%), che sempre di più assumeranno una funzione di snodo e cerniera fra domanda ed offerta di lavoro e sempre più saranno chiamati a mettere in atto servizi specialistici, che al momento non hanno capacità di erogare. Sull'Obiettivo Tematico 9, condividendo appieno la preoccupazione della Commissione sul sempre maggiore

aumento della povertà e dell'esclusione sociale da essa derivante, si è deciso di andare oltre la soglia minima imposta dai regolamenti comunitari, destinandovi il 23% dell'intera dotazione finanziaria. Per meglio garantire un efficace impatto delle politiche e degli interventi del settore si è deciso di puntare in maniera estremamente significativa la maggior parte delle risorse (18%) sulla Priorità di investimento 9.1 (Inclusione attiva). Si ritiene infatti necessario concentrare su di essa lo spettro più ampio degli interventi, sia per generare una sufficiente massa critica sia perché detta Priorità rende possibile un'azione di ampio respiro che può avere significative ripercussioni sull'intero tema dell'esclusione sociale. Alla priorità 9.1 si è inoltre deciso di affiancare la Priorità di Investimento 9.5 (Rafforzamento dell'economia sociale) nella misura del 5% dell'intero programma. Tale scelta è stata determinata dalla consapevolezza che, a fronte della delicatissima situazione che caratterizza la nostra regione, sia dal punto di vista occupazionale che da quello sociale, una delle possibili strade di uscita (seppur parziale) possa essere quella del rafforzamento e del consolidamento dell'economia sociale nel suo complesso. Si tenterà di favorire la nascita ed il consolidamento delle imprese del terzo settore, allo scopo di rafforzare un sistema ancora troppo debole che però potrà rappresentare un significativo elemento di innovazione nell'ambito del panorama economico abruzzese. Sull'Obiettivo tematico 10 le risorse investite sono pari al 25% dell'intero Programma. Fra le varie opzioni relative alle priorità di investimento si è deciso di concentrare gli interventi su due sole priorità. La 10.2 che mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e la 10.4 che ha lo scopo di rendere sempre più incisive le azioni di integrazione fra mondo della scuola e mondo del lavoro, facilitando e promuovendo quei processi di integrazione che fino ad ora non sono mai stati esplicitati con la necessaria incisività. In particolare sulla Priorità 10.2 verranno investite risorse pari al 7% del POR ed al 10.4 un ulteriore 18%. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati verranno coinvolti in maniera sempre più integrata, tutti gli attori dei processi di Istruzione, Formazione e Lavoro, puntando a realizzare una pianificazione strategica integrata che coinvolga tutti gli attori e gli stakeholder che, a vario titolo, partecipino ai processi di innovazione e ristrutturazione dei percorsi che si andranno a definire. All'Obiettivo tematico 11 si è potuto destinare solo una limitata somma, pari al 3% dell'intero programma, ritenendo più urgenti e cogenti altre priorità sulle quali ci siamo in precedenza soffermati. Ciò non toglie che l'efficienza della macchina amministrativa sia una necessità determinante. Ma si ritiene di poter intervenire su di essa attraverso significative modifiche nei processi e nell'organizzazione del sistema burocratico regionale o attraverso altri Fondi ed altre forme di finanziamento. Un ultimo 4% è destinato all'Assistenza tecnica che, viste le ridottissime dimensioni dell'intero Programma, verrà principalmente utilizzato per acquisire competenze specialistiche di alto profilo, che avranno la funzione di supportare i processi decisionali e di organizzazione, principalmente a livello strategico.

Table 2: Overview of the investment strategy of the operational programme

Priority axis	Fund	Union support (€)	Proportion of total Union support for the operational programme	Thematic objective / Investment priority / Specific objective	Common and programme-specific result indicators for which a target has been set
1	ESF	32.063.210,00	45.00%	<ul style="list-style-type: none"> ▶ 08 - Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility ▶ 8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility <ul style="list-style-type: none"> ▶ 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani ▶ 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata ▶ 8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work <ul style="list-style-type: none"> ▶ 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile ▶ 8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change <ul style="list-style-type: none"> ▶ 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi ▶ 8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transitional labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders <ul style="list-style-type: none"> ▶ 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro 	[PS06, PS07, PS03, PS04, PS05, PS01, PS02]
2	ESF	16.387.862,00	23.00%	<ul style="list-style-type: none"> ▶ 09 - Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination <ul style="list-style-type: none"> ▶ 9i - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability ▶ 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale ▶ 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili ▶ 9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment 	[CR05, CR09, PS08, PS09]

Priority axis	Fund	Union support (€)	Proportion of total Union support for the operational programme	Thematic objective / Investment priority / Specific objective	Common and programme-specific result indicators for which a target has been set
3	ESF	17.812.893,00	25.00%	<p>▼ 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale</p> <p>▼ 10 - Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning</p> <p>▼ 10ii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups</p> <p>▼ 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente</p> <p>▼ 10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p> <p>▼ 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</p> <p>▼ 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</p>	[PS10, PS11, PS12, PS13]
4	ESF	2.137.548,00	3.00%	<p>▼ 11 - Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and an efficient public administration</p> <p>▼ 11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance</p> <p>▼ 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione</p>	[PS14]
5	ESF	2.850.062,00	4.00%	AT.1 - Supportare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del Programma Operativo	□

2. PRIORITY AXES

2.A DESCRIPTION OF THE PRIORITY AXES OTHER THAN TECHNICAL ASSISTANCE

2.A.1 Priority axis

ID of the priority axis	1
Title of the priority axis	OCCUPAZIONE

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

Fund	Category of region	Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)
ESF	Transition	Public	

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	8i
Title of the investment priority	Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective	8.1
Title of the specific objective	Aumentare l'occupazione dei giovani
Results that the Member States seek to achieve with Union support	<p>Gli indicatori, come evidenziato nell'analisi di contesto, dimostrano una crescente difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro e una loro minore capacità di contrattazione con il sistema imprenditoriale. Le nuove generazioni, infatti, sono più vulnerabili, perché si trovano in una fase di transizione, non dispongono di esperienza professionale, talvolta la loro istruzione o formazione non è adeguata, e spesso hanno condizioni di lavoro precarie.</p> <p>La disoccupazione giovanile è un fenomeno preoccupante, che può lasciare tracce permanenti, come un rischio più elevato di disoccupazione in futuro, perdita di capitale umano, livelli ridotti di reddito e trasmissione di povertà tra generazioni o minore motivazione a fondare una famiglia, contribuendo a tendenze demografiche negative.</p> <p>Per questa ragione, la Regione intende investire energeticamente per invertire il trend negativo e favorire la piena occupazione dei giovani, destinando circa il 40% delle risorse della priorità all'obiettivo specifico, al fine di incrementare il tasso di occupazione giovanile, che attualmente è pari al 28,19%, riportandolo verso valori più prossimi a quelli precedenti la crisi del 2008 (38,72%).</p> <p>Il programma cofinanziato dal FSE sarà uno degli strumenti per raggiungere questo obiettivo, in continuità con altri interventi di politica nazionale e comunitaria (ad esempio il Piano di azione e coesione e la Garanzia Giovani), che concorrono al raggiungimento del target.</p> <p>Gli interventi del PO saranno oggetto di specifiche azioni di monitoraggio, finalizzate a capire se gli interventi messi in campo sono realmente efficaci e rispondenti alle esigenze e alle emergenze territoriali, al fine di garantire il follow-up dell'attuazione.</p>
ID of the specific objective	8.5
Title of the specific objective	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno

IT

IT

<p>Results that the Member States seek to achieve with Union support</p>	<p>delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>L'aggravarsi delle condizioni economiche di molte imprese abruzzesi ha determinato una importante diminuzione nella domanda di lavoro, che ha interessato i lavoratori nel loro complesso, ed in particolare coloro che già vivevano una condizione di svantaggio.</p> <p>Le difficoltà di inserimento maggiori hanno interessato, infatti, i disoccupati di lunga durata che, generalmente, risultano meno "attraenti" per le imprese, in quanto spesso sono già molto avanti con gli anni, hanno competenze obsolete e meno flessibili e sono meno inclini ad accettare condizioni lavorative precarie e di breve durata. Il fenomeno è motivo di preoccupazione per gli effetti che comporta in termini di coesione sociale e di opportunità di crescita economica e sociale. Nella nostra società, che si basa per la maggior parte su un sistema di reddito proveniente da lavoro dipendente, essere esclusi dal mercato del lavoro può avere effetti devastanti su vari aspetti della vita degli individui. La letteratura segnala ripercussioni sulla sfera familiare, sul livello di integrazione sociale, sull'immagine di sé e sull'identità, sullo stato di salute fisica e mentale, oltre a profondi cambiamenti nelle abitudini e stili di vita. Non ultimo, uno stato di disoccupazione prolungata induce effetti di de-professionalizzazione e di progressivo scoraggiamento di poter rientrare nel contesto lavorativo. Il lavoro è, dunque, correlato con l'integrazione e l'esistenza sociale: la disoccupazione, e in particolar modo quella di lunga durata, non solo causa problemi economici, ma rappresenta il primo passo verso l'esclusione sociale e la povertà.</p> <p>Una problematicità questa ancora più evidente per i soggetti maggiormente svantaggiati, tra i quali le persone con disabilità, gli immigrati, i soggetti over 50, che sono più vulnerabili e dispongono di meno garanzie sociali.</p> <p>Con l'attuazione di questo obiettivo specifico, la Regione Abruzzo, intende mobilitare il FSE, per mettere in campo tutte quelle azioni in grado di prevenire la deriva della disoccupazione verso caratteri di tipo strutturale e di sostenere, attraverso un'ampia e diffusa azione di riqualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro, il progressivo adeguamento delle competenze e degli strumenti a disposizione dei soggetti destinatari degli interventi, al fine di consentire il loro inserimento/reinserimento stabile e duraturo nel mondo del lavoro.</p> <p>L'obiettivo specifico, al quale sono destinate il 56% delle risorse della priorità e circa il 35% delle risorse totali dell'Asse, intende, inoltre, rafforzare gli interventi mirati a compensare le condizioni di relativo svantaggio dei lavoratori disabili e dei soggetti più vulnerabili, quali gli immigrati, i lavoratori over 50, le persone a rischio di esclusione sociale.</p>
---	--

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
ES01	Tasso di occupazione giovanile	Transition	Ratio		26,20			2013			35,00	ESFAT - ESZL	Annuali	
ES02	Tasso di preparazione di imprese giovani	Transition	Ratio		33,80			2013			48,00	ESFAT	Annuali	

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	81 - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
	La forza lavoro rappresenta l'elemento essenziale dello sviluppo e dell'innovazione del sistema produttivo e della società in generale, ed è proprio a partire da questo principio cardine che la Regione intende promuovere, nell'ambito della priorità una serie di azioni, destinate a diversi gruppi di target, in grado di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, e di consolidare la forza lavoro esistente. La priorità di investimento riveste un'importanza strategica per la Regione Abruzzo, solo attraverso un forte rinnovamento del sistema produttivo e lavorativo abruzzese, infatti, si potrà

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
<p>garantire un innalzamento della qualità della vita e una società veramente inclusiva.</p> <p>L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive è il tema trasversale ai due obiettivi specifici in cui si articola la priorità di investimento, sulla quale si concentra la quota maggiore di risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del PO. Si tratta di obiettivi dedicati a macro categorie di destinatari, quella dei giovani e quella dei disoccupati e/o inoccupati, al cui interno una specifica attenzione sarà rivolta alle categorie in condizioni di relativo maggior svantaggio, quali, solo per citare le principali, i disoccupati di lunga durata, i lavoratori maturi, le persone con disabilità.</p> <p>Gli interventi previsti per il raggiungimento dei risultati attesi per ciascun target di destinatari si articoleranno, sostanzialmente, secondo una logica che attribuisce centralità alla persona, nella quale il concetto di presa in carico si traduce nella disponibilità di avanzati servizi di <i>profiling</i>, orientamento e bilancio delle competenze, mirati a far emergere le specifiche abilità e capacità dell'individuo, a collegarle con le sue aspirazioni e a raccorderle con le specifiche necessità manifestate dalle imprese, in modo da ridurre il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro e aumentare le <i>chance</i> di occupabilità dei destinatari degli interventi.</p> <p>Le azioni finanziate saranno calibrate sui singoli target di riferimento e terranno conto delle specifiche caratteristiche degli stessi, eventualmente attivando specifiche azioni di supporto e di consulenza per costruire un progetto personale di sviluppo, in grado individuare gli obiettivi di medio lungo/periodo da raggiungere e il percorso ottimale per conseguirli, nel quale l'individuo può scommettere su stesso e sulle sue capacità e impegnarsi concretamente per il suo successo.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi specifici sarà perseguito attraverso due direttrici di intervento, costruite secondo la logica sopra delineata, tra loro strettamente funzionali e correlate: la prima mirata al rafforzamento e all'acquisizione delle competenze dei gruppi di destinatari, finanziata a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione, la seconda specificamente rivolta al sostegno all'inserimento lavorativo. In particolare, nel caso dei giovani, il sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro sarà attuato anche attraverso il potenziamento/ampliamento degli strumenti mirati, quali il tirocinio lavorativo, la mobilità professionale (anche su basi transnazionali), l'apprendistato nelle forme previste dalla normativa nazionale (D.lgs. 167/2011, D.L. 76/2013 e D.L. 34/2014).</p> <p>Con particolare riferimento al target delle persone con disabilità, se ne sosterrà l'inserimento lavorativo attraverso forme di tutoraggio specialistico personalizzato, progetti personalizzati di inserimento, adattamento della postazione di lavoro, valorizzando il contributo delle imprese sociali inclusive.</p> <p>Nell'ambito degli interventi per il collocamento lavorativo, in linea con le indicazioni dell'UE in materia di aiuti di stato, potranno essere erogati incentivi</p>	

<p>Investment priority</p>	<p>8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility</p> <p>per l'occupazione dipendente e/o per il lavoro autonomo e la creazione d'impresa. Rispetto alla nascita d'impresa, si farà ricorso anche alle opportunità di credito offerte dagli strumenti di ingegneria finanziaria attuati a valere sul PO FESR Abruzzo 2014-2020 (ai sensi degli articoli 37 e 38 del Regolamento (UE) 1303/2013). Nella realizzazione delle azioni che saranno condotte, si favoriranno i settori più dinamici e rilevanti per lo sviluppo della regione e che, a livello regionale, offrono prospettive di crescita (innovazione tecnologica e digitalizzazione, economia agroalimentare, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e in altri settori trainanti ed emergenti presenti nella struttura produttiva abruzzese).</p> <p>Per favorire la sostenibilità e raggiungere una massa critica di interventi sufficientemente significativa, le iniziative finanziate a valere su questa priorità saranno realizzate in una logica di forte integrazione e complementarietà con gli interventi attuati a valere sul Programma Operativo FESR e sul Piano di sviluppo rurale del FEASR dell'Abruzzo, e con le azioni dei Programmi Operativi Nazionali che interessano il territorio abruzzese e si rivolgono a questo target di popolazione.</p> <p>Relativamente all'obiettivo specifico “Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, l'orientamento, la consulenza, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla Youth Guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità”, le azioni, in forte sinergia con la Youth Employment Initiative e il Piano Regionale per la Garanzia Giovani, saranno principalmente finalizzate ad aumentare il tasso di occupazione giovanile e ad aumentare il numero dei giovani che studiano e lavorano, attraverso l'utilizzo di dispositivi che più incentivano la componente formativa professionalizzante, quali ad esempio tirocini, work experience e contratti di apprendistato.</p> <p>L'obiettivo specifico sarà finalizzato, in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'alternanza istruzione-formazione-lavoro, (in forte integrazione con quanto previsto per l'Asse III – Istruzione e Formazione), anche al
-----------------------------------	---

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
<p>fine di favorire il contatto dei giovani con la realtà imprenditoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere azioni di mobilità professionale, anche transazionale e attraverso specifici accordi con altre Regioni europee, per consentire la circolazione e la contaminazione dei saperi, al fine di innescare positivi processi di innovazione; • favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e capacità, in particolare in settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, innovazione tecnologica e digitalizzazione, economia agroalimentare, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, etc.), il più possibile rispondenti alle esigenze delle imprese, al fine di agevolare il loro inserimento occupazionale; • promuovere percorsi di sostegno e servizi di accompagnamento personalizzati alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il passaggio generazionale dell'attività d'impresa, in particolare in ambito familiare, e il trasferimento d'impresa fra vecchio e nuovo imprenditore, con lo scopo di incoraggiare la nascita di nuove imprese sul territorio regionale ad opera di soggetti altamente qualificati, con l'obiettivo di renderli protagonisti attivi del cambiamento e dell'innovazione della società abruzzese. <p>Al fine di raggiungere i risultati previsti per l'obiettivo specifico, inoltre, saranno attivate specifiche azioni informative, oltre a servizi a supporto delle imprese e campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e alla diffusione dei principali dispositivi disponibili.</p> <p>Le azioni collegate all'Obiettivo Specifico “RA 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata” intendono promuovere un insieme di strumenti in grado di compensare le maggiori difficoltà di inserimento occupazionale dei disoccupati, in particolare di lunga durata, e dei soggetti maggiormente svantaggiati, quali a titolo esemplificativo, le persone con disabilità, i lavoratori maturi, i soggetti inattivi, gli immigrati, etc., incidendo direttamente sul costo diretto o indiretto del lavoro, ad esempio attraverso l'erogazione di incentivi all'assunzione. Gli interventi finanziati a valere sull'obiettivo specifico, in forte integrazione con quanto previsto a valere sull'Asse III, saranno mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre la prolungata inattività e distanza dal mercato del lavoro, anche attraverso azioni di formazione mirate alla qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata e alla valorizzazione delle competenze acquisite nelle precedenti esperienze lavorative, anche sulla base di analisi dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese; • sostenere la partecipazione a percorsi di mobilità transazionale dei disoccupati e/o inoccupati, al fine di offrire loro l'opportunità di fare nuove 	

<p>Investment priority</p>	<p>8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility</p> <p>esperienze, osservare nuove realtà imprenditoriali e sociali, in grado di restituire al territorio abruzzese un know-how di innovazione e la possibilità di tentare inediti esperimenti in settori non ancora esplorati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere azioni di orientamento imprenditoriale rivolte a soggetti inoccupati e/o disoccupati di lunga durata interessati a valutare un progetto professionale indirizzato al lavoro autonomo, con l'obiettivo di supportarli efficacemente rispetto alle principali problematiche che si incontrano nel processo di valutazione dell'avvio di un'attività d'impresa o di lavoro autonomo; • favorire la creazione di occupazione stabile sul territorio regionale, anche attraverso azioni di contrasto alla precarietà e alla discontinuità lavorativa e alla emersione del lavoro irregolare; • incoraggiare la creazione di nuove imprese e il lavoro autonomo, ivi compreso il passaggio generazionale, in particolare in ambito familiare, e il trasferimento d'impresa fra vecchio e nuovo imprenditore, anche attraverso azioni di accompagnamento allo start-up (ad es. supporto per la redazione del business plan; tutoraggio nel primo anno di vita dell'impresa; sostegno all'individuazione di mercati transnazionali, etc.); • incentivare l'adattamento dei luoghi di lavoro e l'utilizzo di nuovi sistemi informativi e produttivi in grado di favorire l'inserimento lavorativo delle persone portatrici di disabilità; <p>RA 8.1 Tipologia di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); • Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET; • Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); • Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.
-----------------------------------	---

IT

IT

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
RA 8.5 Tipologia di azioni:	
<ul style="list-style-type: none"> • Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); • Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); • Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio, anche alla pari); • Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili. 	
Tipologia di Beneficiari	
<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici • Servizi per l'impiego • Organismi di formazione accreditati • Organizzazioni no profit • Imprese • Altri soggetti pubblico/privati accreditati 	
Principali Gruppi Target	
<ul style="list-style-type: none"> • Persone di età inferiore a 25 anni 	

IT

IT

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
	<ul style="list-style-type: none"> • Persone inattive • Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata • Partecipanti con disabilità • Persone svantaggiate • Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze etniche • Persone di età superiore a 54 anni • Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi • Le altre persone svantaggiate • Imprese

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
<u>Generale</u>	<p>Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, le AdG applicano la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le Direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale.</p> <p>Per l'affidamento di attività che non si configurano come pubblici appalti le AdG adottano procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.</p>

IT

IT

<p>Investment priority</p>	<p>8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility</p> <p>Al fine di garantire la qualità delle azioni formative laddove previste, l'accesso ai finanziamenti dei beneficiari è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.</p> <p>In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.55), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 le Autorità di Gestione potranno avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 100 c. 2, lett. a).</p> <p>Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; nello stesso tempo l'AdG dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.</p> <p>Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.</p> <p>Per quanto riguarda le operazioni selezionate attraverso avvisi di diritto pubblico, i criteri di selezione saranno determinati all'interno dei seguenti ambiti di carattere generale, che potranno essere variamente composti in ragione della specificità degli interventi. Si individuano, a titolo esemplificativo, i criteri maggiormente rappresentativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del progetto/proposta/domanda di finanziamento presentato/a relativamente a: • coerenza con le caratteristiche dell'avviso di riferimento e dell'Asse/priorità d'investimento/obiettivo specifico di pertinenza (definizione degli obiettivi, finalizzazione, chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni, efficacia e risultati attesi, qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento, fattibilità, economicità, elementi di innovazione/trasferibilità, pertinenza della proposta con le motivazioni del richiedente e con la sua esperienza, ecc.); • congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari all'Asse/Obiettivo Specifico; • rispondenza ai fabbisogni del territorio; • innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle
-----------------------------------	--

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
	<p>problematiche specifiche fronteggiate dal bando/avviso;</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficacia e sostenibilità; • rispondenza alle priorità trasversali del Programma (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione); <ul style="list-style-type: none"> ○ aspetti oggettivi e soggettivi riguardanti il soggetto proponente e il sistema di partenariato ad esso collegato (caratteristiche, quantità e qualità del partenariato, strumenti e strutture proposte per l'attuazione ecc.); ○ priorità trasversali o specifiche riguardanti principalmente l'attività prevista nell'avviso. <p><u>Specifico per Priorità</u></p> <p>Nel contribuire all'attuazione della priorità di investimento e al conseguimento degli obiettivi specifici previsti, l'AdG garantisce una selezione di operazioni di qualità.</p> <p>In particolare, per la selezione di progetti legati all'inserimento lavorativo dei gruppi di target, si favorirà l'inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita; a tal fine per la selezione dei soggetti beneficiari si terrà conto del principio di sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma soprattutto su quello sociale. Nella selezione dei destinatari, i soggetti beneficiari dovranno garantire il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità, al fine di permettere l'accesso al mercato del lavoro anche ai segmenti più svantaggiati della popolazione (es. migranti, persone con disabilità, disoccupati di lunga durata).</p> <p>Per la selezione dei progetti di impresa finanziati a valere sulla priorità di investimento, particolare attenzione verrà data ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita e ai progetti ispirati ai principi di sviluppo sostenibile, di non discriminazione e di pari opportunità.</p>

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
----------------------------	--

IT

IT

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
<p>L'AdG in una fase di avvio del PO non prevede di ricorrere all'utilizzo di strumenti d'ingegneria finanziaria (SIF) considerato che per le attività previste in questa priorità non si rileva uno specifico valore aggiunto nell'utilizzo di queste opportunità. L'unica tipologia di azione per cui l'offerta di incentivi finanziari, sotto forma diversa da quella del sussidio, potrebbe risultare necessaria è quella della creazione/avvio d'impresa e/o di attività di lavoro autonomo. In base però ai principi di concentrazione e di complementarietà che sottendono l'utilizzo dei Fondi SIF, si è ritenuto non opportuno attuare un Fondo di ingegneria finanziaria per la creazione d'impresa a valere sul FSE. L'AdG si riserva, comunque, di valutare in corso d'opera in funzione dei fabbisogni del territorio, la possibilità di ricorrere agli strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle neo imprese ai sensi dell'art.37 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed in accordo eventuale anche con quanto si prevede di attuare in materia a valere sul PO FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo.</p>	

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility
NON APPLICABILE	

IT

IT

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility							Frequency of reporting
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	
					M	W	T		
CO01	unemployed, including long-term unemployed	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	1.000,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO02	long-term unemployed	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	600,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO03	inactive	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	900,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO06	below 25 years of age	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	500,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO20	number of projects fully or partially implemented by social partners or non-governmental organisations	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO22	number of projects targeting public administrations or public services at national,	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

IT

IT

Investment priority		8i - Access to employment for job seekers and inactive people, including the long term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility						Frequency of reporting	
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	
					M	W	T		
CO23	number of supported micro, small and medium-sized enterprises (including cooperative enterprises, enterprises of the social economy)	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	800,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	8iv
Title of the investment priority	Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective	8.2
Title of the specific objective	Aumentare l'occupazione femminile
Results that the Member States seek to achieve with Union support	La flessione del mercato del lavoro regionale, ha determinato una progressiva riduzione del numero di donne occupate, che risultano generalmente più penalizzate della componente maschile. In particolare, gli indicatori rilevano una maggiore precarizzazione delle posizioni lavorative occupate e minori opportunità di carriera e sviluppo professionale. Le donne,

IT

IT

inoltre, sono sovrarappresentate nelle posizioni lavorative meno remunerata e con minore contenuto professionale. Il *glass ceiling* è ancora molto diffuso, nonostante si convenga che una maggiore *diversity* ai vertici delle imprese ne migliori i risultati economici e le strategie di lungo periodo.

La scarsa partecipazione delle donne al mercato del lavoro regionale, inoltre, comporta rischi maggiori di povertà delle famiglie (nuclei familiari monoreddito), oltre ad innescare meccanismi di involuzione del sistema economico e sociale, in quanto le donne che non lavorano tendono ad accudire personalmente i bambini/ i figli con disabilità/gli anziani bisognosi di cura, con conseguente riduzione della domanda di servizi offerti dalle imprese e gli operatori sociali e, quindi, relativa contrazione del sistema.

A livello d'impresa, la globalizzazione dei mercati impone sempre di più un utilizzo pieno di tutte le risorse competenti disponibili e alcune caratteristiche più tipicamente femminili – la minore aggressività, l'intuizione, la concretezza, la prudenza, l'adattabilità, la capacità di svolgere più lavori, di mediare, di accogliere, di ascoltare e di comunicare, di relazionarsi e di attivare il gioco di squadra – sono divenute fattori di vantaggio competitivo, riconosciute e apprezzate dalle imprese innovative e lungimiranti che operano in contesti sempre più dinamici, flessibili e incerti. Avvalersi in modo equilibrato ed efficiente delle competenze, delle attitudini e delle modalità di lavoro di uomini e donne vuol dire rispondere efficacemente alla ricerca di qualità, indispensabile per superare l'attuale situazione di crisi che sta attraversando il sistema produttivo regionale. Il contributo delle donne, dunque, assume un ruolo centrale nella realizzazione con successo del binomio lavoro - crescita economica.

Sulla base di queste riflessioni, l'obiettivo specifico intende mobilitare il FSE per affrontare gli aspetti che ostacolano l'inserimento lavorativo delle donne e ridurre la loro sottorappresentazione nel mercato del lavoro, sia attraverso il consolidamento dei posti di lavoro esistenti, sia tramite la creazione di condizioni di contesto finalizzate a contenere gli svantaggi e ridurre le discriminazioni che ancora interessano le donne nei posti di lavoro.

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure ment unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure ment unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
2013	Tasso di occupazione femminile	Transition	Ratio				44,20	2013				30,00	EFPA/ECTL	Annuali
2014	Parità di opportunità femminile	Transition	Ratio				50,00	2013				36,00	Finmeccanica	Annuali

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
<p>La Regione Abruzzo intende promuovere con la priorità di investimento un'effettiva parità di opportunità delle donne nell'accesso al lavoro, nei percorsi di carriera, nello sviluppo delle competenze e delle capacità. Le azioni previste sono mirate a garantire una reale partecipazione delle donne al mercato del lavoro e rimuovere le condizioni strutturali che determinano un mercato squilibrato a favore della componente maschile.</p> <p>Per il conseguimento dei risultati previsti gli interventi saranno articolati sostanzialmente secondo due linee di intervento:</p>	

<p>Investment priority</p>	<p>8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. supportare la permanenza delle donne nei luoghi di lavoro, favorire la progressione della carriera e alleggerire il carico familiare; 2. sostenere l'inserimento lavorativo della componente femminile della popolazione. <p>Le azioni saranno sviluppate attraverso una forte sinergia e un partenariato consultivo con le Commissioni di Parità e con le Commissioni Pari opportunità attive ai vari livelli nella Regione Abruzzo.</p> <p>Relativamente alla prima linea di intervento, le azioni saranno finalizzate a ridurre i cosiddetti "work-family conflicts", ovvero le situazioni di disagio o di pressione che la donna subisce nel tentativo di conciliare più ruoli.</p> <p>Con riferimento alla linea due, potranno essere erogati incentivi per l'occupazione dipendente e/o per il lavoro autonomo e la creazione d'impresa, in particolare nei settori dove la disparità di genere è più forte. Il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, oltre all'erogazione di incentivi, potrà prevedere specifici percorsi di orientamento e accompagnamento per l'elaborazione di progetti imprenditoriali o di attività professionali che recuperano la tradizione artigianale abruzzese, in particolare di quello artistico (oro, ceramica, lana), secondo un approccio <i>place based</i> allo sviluppo.</p> <p>Al raggiungimento dell'obiettivo specifico, oltre alle risorse specificamente destinate alla priorità, concorrono gli interventi per la qualificazione e l'innalzamento delle competenze professionali, finanziati a valere sull'Asse III, e le azioni finanziabili a valere sull'Asse II – Inclusion Sociale a favore delle categorie femminili maggiormente vulnerabili e svantaggiate. Potranno, altresì, essere attivate specifiche premialità per l'inserimento lavorativo delle donne relativamente agli interventi finanziati a valere su altre priorità del Programma Operativo.</p> <p>In particolare, per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico, le risorse saranno finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare e promuovere iniziative family friendly attraverso la progettazione e l'attivazione di interventi innovativi e flessibili, che valorizzano le specificità territoriali e rappresentano i bisogni di conciliazione e di riequilibrio delle responsabilità familiari tra i sessi; • creare un clima favorevole allo sviluppo, al mantenimento, alla valorizzazione dell'occupazione femminile favorendo la diffusione di una cultura di pari opportunità e mainstreaming di genere, anche attraverso specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione presso le imprese per la progressione di carriera delle donne e la parità di retribuzione con la componente maschile impegnata nello stesso ruolo; • sostenere, anche con il sostegno del FESR, misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie
-----------------------------------	--

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
<p>complementari);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare e sviluppare metodologie e strumenti innovativi per l'individuazione di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.) all'interno di servizi pubblici e di organizzazioni lavorative private e pubbliche per rispondere ai bisogni di conciliazione familiare; • ridurre il rischio di segregazione occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro delle donne, ad esempio attraverso la concessione di voucher di cura; • incentivare le imprese all'assunzione delle donne e all'utilizzo di modalità di lavoro innovative in grado di favorire l'inserimento della componente femminile che ha figli minori o disabili, o familiari non autosufficienti da accudire; • attivare azioni di orientamento mirate a far emergere le specifiche competenze ed abilità delle donne, in particolare quelle a maggiore rischio di esclusione sociale, con l'obiettivo di sostenerle nella scelta di un percorso di lavoro, anche autonomo, affine alle proprie capacità ed inclinazioni; • finanziare azioni di innalzamento e qualificazione delle competenze, in forte integrazione con l'OT 10. <p>Oltre alle azioni sopra delineate, inoltre, saranno promosse azioni di <i>governance</i> finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la capacità programmatica degli enti locali, orientata a favorire l'integrazione tra le politiche di sostegno all'occupazione femminile nel territorio e le politiche dei servizi sociali, l'organizzazione degli orari e le politiche di conciliazione familiare; • sostenere il dialogo costante tra la società civile e i <i>policy maker</i> locali sul tema della conciliazione, al fine di rendere sempre più coerenti le azioni messe in campo con le effettive esigenze delle donne e delle loro famiglie; • aumentare il livello di partecipazione del partenariato nel processo decisionale e migliorare la sua capacità di intervento nella risoluzione delle criticità; • realizzare campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili; 	

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
Tipologia di azioni:	<ul style="list-style-type: none"> • Voucher e altri interventi per la conciliazione; • Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); • Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); • Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.
Tipologia Di Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Province, Comuni e altri enti pubblici • Ambiti sociali • Istituzioni scolastiche • Servizi per l'infanzia • Servizi per l'impiego • Imprese • Centri anti violenza • Associazioni femminili

IT

IT

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
Principali Gruppi Target	
<ul style="list-style-type: none"> • Donne 	

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
<u>Generale</u>	
Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1	
<u>Specifico per Priorità</u>	
Nel contribuire all'attuazione della priorità di investimento l'AdG garantisce la selezione di operazioni di qualità.	
In particolare per la selezione dei progetti e dei soggetti beneficiari, l'AdG garantisce che siano conformi ai principi di non discriminazione e parità di trattamento, e che non presentino nessun ostacolo alla partecipazione politica e sociale delle donne al mercato del lavoro.	
Per la selezione dei destinatari sarà, infine garantito, il rispetto del principio di pari opportunità nell'accesso alle selezioni, in particolare relativamente alle fasce più svantaggiate della popolazione relativa al target.	

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
L'Autorità di gestione si riserva di valutare l'opportunità di utilizzo degli strumenti finanziari nel corso dell'attuazione del programma, nel caso possano consentire il perseguimento delle finalità regionali.	

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work
NON APPLICABILE	

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work	unemployed, including long-	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	300,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

IT

IT

Investment priority		8iv - Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work									
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting		
					M	W	T				
	term unemployed										
CO03	inactive	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	300,00	Sistema di monitoraggio	Annuale		
CO05	employed, including self-employed	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2.000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale		
CO21	number of projects dedicated at sustainable participation and progress of women in employment	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2,00	Sistema di monitoraggio	Annuale		

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	8v
Title of the investment priority	Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective	8.6
Title of the specific objective	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Results that the Member States seek to achieve with Union	Il sensibile incremento del numero delle famiglie che vivono sotto la soglia di povertà (+2% nell'arco di due anni), l'aumento

IT

IT

support	<p>vertiginoso del ricorso agli ammortizzatori sociali (+482% dal 2008 al 2013), il decisivo crollo degli indicatori relativi al tasso di occupazione, l'aumento esponenziale della disoccupazione, in particolare quella di lunga durata, sono tutti elementi che aiutano a comprendere la portata della crisi e il suo impatto sul mercato del lavoro in Abruzzo.</p> <p>Con l'obiettivo specifico la Regione intende intervenire, secondo una logica anticipatoria, per offrire sostegno alle imprese e ai lavoratori prima che si sviluppino la crisi aziendale ed evitare la perdita di posti di lavoro. Attraverso specifiche azioni di <i>placement</i> e riqualificazione del personale, sarà garantito il sostegno a percorsi innovativi, in grado di innescare meccanismi di diversificazione e aumento della produttività e della redditività, determinanti per sopravvivere nei mercati globali e fronteggiare la spietata concorrenza dei colossi stranieri.</p> <p>L'approccio <i>place based</i> consentirà di programmare interventi specificamente tarati sulle potenzialità e specificità territoriali, in modo da garantire sostenibilità e fattibilità delle azioni programmate.</p> <p>In particolare, con l'obiettivo specifico la Regione intende aumentare la quota di lavoratori ricollocati a seguito degli interventi di politica attiva finanziati dal FSE.</p>
----------------	---

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

Investment priority : 8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change														
ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
POIS	Quota di lavoratori beneficiari di misure di sostegno al reddito erogate dal sistema di protezione sociale pubblico, in relazione al numero di richiedenti ai fini della ricerca di lavoro	Transition	Ratio						2013			20,00	IPSCAL, ISTAT	Annuali

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
<p>La crisi economico-finanziaria che ha colpito anche l'economia abruzzese a partire dalla fine del 2007 è certamente la più profonda degli ultimi 60 anni ed ha prodotto effetti devastanti sul mondo delle imprese, molte delle quali sono state costrette a chiudere, altre a licenziare parte (o tutti) dei lavoratori, altre a ricorrere a misure di ammortizzatori sociali.</p> <p>L'effetto sulla società civile di tale crisi è allarmante, quasi tutte le fasce di popolazione, in particolare i soggetti con familiari a carico e i nuclei familiari mono reddito, sono state messe in ginocchio a seguito della perdita del lavoro.</p> <p>L'obiettivo specifico rappresenta, pertanto, un importante tassello del Programma Operativo, dedicato alla promozione della piena occupazione e</p>	

<p>Investment priority</p>	<p>8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change all'innalzamento della qualità della vita e del benessere sociale.</p> <p>Le azioni previste, infatti, secondo una logica anticipatoria, intendono fronteggiare la crisi a 360°, intervenendo su molteplici aspetti. Non solo, infatti, si intende intervenire sui lavoratori con una serie di azioni integrate (incentivi all'assunzione, azioni di riqualificazione e qualificazione, etc.), ma anche e soprattutto sulle imprese coinvolte in processi di crisi, attraverso il sostegno a percorsi di riconversione, ristrutturazione e diversificazione, in grado di evitare di disperdere il patrimonio di conoscenze e di competenze acquisite e consentire ai lavoratori di rimanere nell'azienda di provenienza, contribuendo in maniera significativa al recupero aziendale.</p> <p>Al fine di consentire la ricollocazione di tutti i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, inoltre, saranno avviate azioni di sostegno per capitalizzare le competenze acquisite nel corso degli anni alle dipendenze e avviare un progetto di impresa o di lavoro autonomo.</p> <p>Per il raggiungimento del risultato atteso sarà fondamentale programmare azioni di sviluppo locale <i>place-based</i> con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.</p> <p>In particolare, la Regione Abruzzo intende mobilitare il FSE per intervenire in maniera sinergica sulle crisi aziendali, mettendo in campo una serie di azioni integrate di politica attiva per il sostegno alle imprese e ai lavoratori in difficoltà, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la predisposizione di un sistema di gestione ed accompagnamento (attraverso un insieme di interventi focalizzati sul singolo individuo) delle crisi aziendali che intervenga non solo nell'ambito più strettamente lavorativo ed attraverso meccanismi di sostegno temporaneo, ma anche all'interno delle politiche di inclusione sociale e di efficaci politiche attive del Lavoro; • una pluralità di interventi e di modalità di intervento che consenta di limitare al massimo gli impatti negativi delle situazioni di crisi, agendo il più possibile in una logica anticipatoria e sviluppando una filiera di servizi specializzati (orientamento, accompagnamento, placement, incentivi per l'autoimpresa, etc.); • azioni di orientamento e accompagnamento allo spin-off aziendale; • percorsi di riqualificazione e riconversione delle competenze dei lavoratori delle aziende che hanno subito crisi strutturali e di settore; • incentivi per l'assunzione e l'autoimprenditorialità, prioritariamente nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (innovazione tecnologica e digitalizzazione, economia agroalimentare, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione
-----------------------------------	---

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
<p data-bbox="359 504 391 1758">del patrimonio culturale e ambientale e in altri settori trainanti ed emergenti presenti nella struttura produttiva abruzzese);</p> <ul data-bbox="406 616 438 1803" style="list-style-type: none"> • misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale. <p data-bbox="590 1624 622 1836">Tipologia di azioni:</p> <ul data-bbox="646 268 829 1803" style="list-style-type: none"> • Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale; • Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: <i>management buyout</i>, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi); • Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale. <p data-bbox="917 1579 949 1836">Tipologia di Beneficiari</p> <ul data-bbox="973 952 1181 1803" style="list-style-type: none"> • Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici • Servizi per l'impiego • Organismi di formazione accreditati • Imprese • Altri soggetti pubblici e privati accreditati che operano nel mercato del lavoro 	

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
Principali Gruppi Target	
<ul style="list-style-type: none"> • le persone di età superiore a 54 anni; • le persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione; • i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata; • i lavoratori in cassa integrazione e mobilità • i disoccupati/inoccupati 	

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
<u>Generale</u>	
Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1	
<u>Specifico per priorità</u>	
L'AdG garantisce la selezione di operazioni di qualità che contribuiscano significativamente al raggiungimento dei risultati attesi della priorità di investimento e siano adeguate a promuovere lo sviluppo sostenibile.	
In particolare, per la selezione dei progetti di riconversione e ristrutturazione aziendale si garantisce che gli stessi siano ispirati al principio di sviluppo	

IT

IT

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale, e siano in grado di migliorare il benessere e le condizioni di vita delle generazioni presenti e future.	
A tale fine, saranno finanziati prioritariamente i progetti nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT), e che siano sostenibili non solo sul piano ambientale, ma soprattutto su quello sociale.	
D'altro canto per la selezione dei destinatari, i soggetti beneficiari dovranno garantire il rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, al fine di permettere l'accesso al mercato del lavoro anche ai segmenti più svantaggiati della popolazione.	

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
L'Autorità di gestione si riserva di valutare l'opportunità di utilizzo degli strumenti finanziari nel corso dell'attuazione del programma, nel caso possano consentire il perseguimento delle finalità regionali	

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change
NON APPLICABILE	

IT

IT

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		8v - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change							Frequency of reporting
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	
					M	W	T		
CO05	employed, including self-employed	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	1.000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
CO17	other disadvantaged	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	1.000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
CO20	number of projects fully or partially implemented by social partners or non-governmental organisations	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
CO23	number of supported micro, small and medium-sized enterprises (including cooperative enterprises, enterprises of the social economy)	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	150,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

IT

62

IT

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	8vii
Title of the investment priority	Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective	8.7
Title of the specific objective Results that the Member States seek to achieve with Union support	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro Il potenziamento della capacità e della qualità di risposta dei servizi per l'impiego pubblici e privati a un volume crescente nella richiesta di servizi da parte degli utenti (soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione nonché delle persone, soprattutto giovani, in cerca di primo impiego) rappresenta un nodo fondamentale su cui investire per il miglioramento del funzionamento del mercato del lavoro, messo sotto pressione dal prolungato periodo di recessione economica e crisi finanziaria. Da qui l'attenzione della Regione a intervenire con il sostegno del FSE su questo obiettivo specifico, che sebbene limitato sotto il profilo dei finanziamenti ad esso dedicato, in considerazione delle caratteristiche qualitative del sistema dei servizi per l'impiego valdostani, rappresenta comunque un sostegno importante al rafforzamento e al consolidamento delle prestazioni di servizio offerte. Un risultato atteso che si sintetizza sia nel contribuire a potenziare le attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro – in adeguamento ai nuovi disposti normativi nazionali in materia – sia con l'ampliamento e la specializzazione dei servizi offerti per ambiti di intervento e specifici target (in particolare per quanto riguarda gli interventi rivolti ai soggetti in situazione di maggiore svantaggio sul mercato del lavoro).

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
ES06	Numero prestazioni erogate in base al LEF 92/2012, differenziale rispetto a target di crescita del 2% in base alla tipologia di attività.	Transition	N° prestazioni		0,00			2014		60,00			51.anno di monitoraggio	Annuale
ES07	Quota del governo che ha il personale di mobilità internazionale in base al governo.	Transition	N° partecipanti		0,00			2014		500,00			Rea EURES	Annuale

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
Per concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse Occupazione è necessario intervenire energeticamente sul potenziamento dei servizi per l'impiego, attraverso azioni di raccordo tra pubblico e privato, mirate a:	

IT

IT

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
	<p>• adeguare i livelli essenziali delle prestazioni alle recenti riforme normative (legge n. 92/2012);</p> <p>• incrementare il numero di addetti e sportelli che erogano servizi sul territorio al fine di garantire parità di accesso ai servizi su tutto il territorio regionale;</p> <p>• innalzare il livello delle competenze degli operatori;</p> <p>• realizzare una politica di governo del territorio unica, ma concertata e partecipata, con la <i>governance</i> in capo ai soggetti pubblici.</p> <p>Il ruolo dei servizi per l'impiego è, infatti, decisivo per realizzare molte delle azioni previste dall'ASSE 1, in particolare relativamente all'inserimento lavorativo dei giovani, dei disoccupati di lunga durata, delle persone con disabilità e la ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale, oltre che per adempiere alle nuove disposizioni della legge n. 92/2012 (riforma Fornero) in materia di ammortizzatori sociali.</p> <p>I servizi pubblici per l'impiego, inoltre, sono importantissimi per orientare chi cerca lavoro verso una formazione adeguata, i programmi di apprendistato, i tirocini e altre opportunità formative adeguate alla loro situazione e alle esigenze dei datori di lavoro.</p> <p>L'ultima edizione dell'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti mette in luce che, nonostante i livelli record di disoccupazione in Europa, 1,7 milioni di posti di lavoro nell'UE restano vacanti, proprio a causa della scarsa capacità di abbinamento fra persone con competenze specifiche e datori di lavoro in cerca di tali competenze.</p> <p>Determinante, dunque, per la buona riuscita delle politiche da mettere in campo sarà l'analisi delle esigenze produttive del tessuto imprenditoriale locale, oltre all'individuazione dei settori economici emergenti, secondo un approccio <i>place based</i>, al fine di determinare quali competenze e professionalità sono necessarie e in quali settori, in modo da orientare le scelte di formazione e di <i>outplacement</i> dei lavoratori interessati.</p> <p>Allo stesso tempo, un buon bilancio delle competenze dei destinatari consentirà una programmazione più mirata ed efficiente delle azioni di inserimento e reinserimento professionale da mettere in campo.</p> <p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici per l'impiego, che svolgono un ruolo chiave nell'attuazione delle politiche attive del lavoro, è essenziale per far fronte a un tasso di disoccupazione elevato quale quello attuale, oltre a contribuire a un maggior coordinamento delle politiche per</p>

<p>Investment priority</p>	<p>8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders</p> <p>l'impiego in Abruzzo.</p> <p>L'obiettivo è trasformarli in un servizio pubblico per l'impiego moderno ed efficiente, orientato al cliente, in grado di fornire attivamente soluzioni occupazionali, mediante una maggiore cooperazione con gli organismi preposti all'istruzione e alla formazione, e lo sviluppo di sinergie con le organizzazioni per l'occupazione, private e non. Un servizio capace di prestare maggiore attenzione alle esigenze dei datori di lavoro e allo sviluppo delle competenze, anche attraverso un uso intelligente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Compito della Regione è, dunque, riempire di contenuti un servizio tanto importante quanto svalutato, non solo dalla carenza di operatori specializzati nei CPI in grado di adeguarsi alle nuove esigenze del mercato del lavoro, ma anche dal numero ridotto di operatori rispetto al numero di utenti da prendere in carico, a causa dell'aumento esponenziale dei disoccupati e delle persone alla ricerca di un impiego.</p> <p>Per tali ragioni, con l'obiettivo specifico, seppur con risorse limitate a causa della scarsa dotazione finanziaria del Programma, la Regione Abruzzo intende intervenire in maniera prioritaria su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la reingegnerizzazione dei Servizi pubblici per il Lavoro sulla base dei seguenti criteri guida: • il potenziamento delle capacità di lettura delle dinamiche del Mercato del Lavoro; • l'individuazione di standard di servizio che consentano la puntuale misurazione delle performance del sistema e orientino verso il conseguimento dei previsti <i>livelli essenziali delle prestazioni</i> fissati dalla legge 92/2012; • il miglioramento generale dei servizi, anche sviluppando le buone pratiche di interazione con i servizi privati per il lavoro, per dare concreta attuazione alla raccomandazione del Consiglio 6463/13 in merito alla garanzia giovani; • la specializzazione dei servizi per gruppi ad occupabilità omogenea, incrementando così anche le possibilità di accesso e lo sviluppo di politiche mirate alla popolazione in condizione di svantaggio; • una maggiore caratterizzazione dei servizi in relazione alle specificità produttive dei contesti territoriali; • il potenziamento del collegamento con la rete EURES per favorire la mobilità transnazionale;
-----------------------------------	--

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
<p>• un'azione complessiva mirata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riequilibrare il rapporto tra le risorse destinate agli ammortizzatori sociali e alle politiche attive; • integrare politiche e risorse per il lavoro con quelle per lo sviluppo; • promuovere il raccordo sistematico tra operatori pubblici e privati accreditati e, più in generale, fra gli operatori del Sistema del lavoro, della formazione e dell'istruzione e dei servizi sociali, sia attraverso lo scambio strutturato di informazioni, sia attraverso lo sviluppo di interventi e servizi multi-attore. <p>A complemento degli interventi sopra delineati, pur in un quadro istituzionale non ancora definito (si fa riferimento, in particolare, alla questione della riorganizzazione del sistema delle Province), potranno essere finanziate azioni finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al miglioramento dei servizi di orientamento; • a rendere effettiva la disponibilità di servizi informativi e archivi informativi nei singoli contesti regionali, rendendoli omogenei e interoperanti, non solo per sostenere l'efficacia delle prestazioni, ma anche per rendere sistematico il ricorso a analisi, monitoraggio e valutazioni, e consentire la verifica sistematica del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni. <p>Un'altra area di particolare rilevanza sarà quella dedicata alla lotta al lavoro sommerso, nella quale emerge la necessità di intervenire in maniera strutturata e condivisa tra i vari organismi competenti, implementando la necessaria funzione di controllo che deve ulteriormente accrescere i propri livelli di efficacia e qualità.</p> <p>Tipologia di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force; • integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale; • potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni); 	

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
<p>• attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012);</p> <p>• azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi</p> <p>Tipologia di Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione, Province, Comuni e altri Enti Pubblici • Servizi per l'impiego • Ambiti sociali • altri soggetti pubblici/privati accreditati <p>Principali Gruppi Target</p> <p>Le azioni sono trasversali a tutti i target</p>	

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
<p><u>Generale</u></p> <p>Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1</p> <p><u>Specifico per Priorità</u></p>	

IT

IT

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
<p>L'AdG nel selezionare le operazioni finanziate a valere sulla presente priorità garantisce che siano ispirate ai principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione.</p> <p>Le operazioni, inoltre saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico; • la capacità di sviluppare soluzioni di sostegno all'occupazione; • la dimensione del partenariato ; • la capacità di rilevamento di opportunità di lavoro; • la capacità di creare sinergie tra gli operatori a vario titolo coinvolti nei servizi per il lavoro. 	

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
<p>L'Autorità di gestione si riserva di valutare l'opportunità di utilizzo degli strumenti finanziari nel corso dell'attuazione del programma, nel caso possano consentire il perseguimento delle finalità regionali</p>	

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
----------------------------	---

Investment priority	8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders
NON APPLICABILE	

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority	ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
						M	W	T		
8vii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders	CO01	unemployed, including long-term unemployed	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	50,000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
	CO03	inactive	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	5,000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
	CO20	number of projects fully or partially implemented by social partners or non-governmental organisations	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
	CO22	number of projects targeting	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	2,00	Sistema di	Annuale

IT

IT

Investment priority		Svii - Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders						Frequency of reporting
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data
					M	W	T	
	public administrations or public services at national, regional or local level							monitoraggio

2.A.7 Social innovation, transnational cooperation and contribution to thematic objectives 1-7

Priority axis	1 - OCCUPAZIONE
<p><u>Innovazione sociale</u></p> <p>Per rispondere sempre meglio ai bisogni della collettività, la Regione intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva attraverso lo sviluppo di soluzioni sempre più efficaci e sostenibili. Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio <i>mainstream</i> all'interno delle diverse priorità.</p> <p>Tra le sfide che l'innovazione sociale può contribuire ad affrontare, vanno annoverate prioritariamente quelle della Strategia Europa 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la promozione di un'economia sostenibile con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale; • migliorare l'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento alle persone che risultano più estranee allo stesso, specialmente quella delle donne e dei giovani, e incoraggiare la mobilità professionale volontaria; • promuovere un miglior funzionamento dei mercati del lavoro grazie a un rafforzamento della mobilità geografica transnazionale dei lavoratori; • l'attuazione effettiva delle riforme del mercato del lavoro e del quadro per la determinazione dei salari, per permettere un migliore allineamento dei 	

Priority axis	<p data-bbox="331 1422 354 1590">1 - OCCUPAZIONE</p> <p data-bbox="363 1527 386 1765">salari alla produttività;</p> <ul data-bbox="406 235 466 1803" style="list-style-type: none"> • rendere più efficienti i servizi pubblici per l'impiego e migliorare i servizi di orientamento e di consulenza per i lavoratori e la promozione di uno sviluppo sostenibile. <p data-bbox="497 235 587 1845">Il POR FSE della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, che affrontino tali sfide, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.</p> <p data-bbox="619 235 737 1845">Si tratterà di agire in primo luogo sul versante della formazione di competenze in grado di sviluppare idee progettuali innovative, in particolare, in settori emergenti come la <i>green economy</i> e la <i>white economy</i>; strategico sarà poi il supporto alle imprese sociali per lo sviluppo di servizi di cura alternativi. Il FSE potrà avere inoltre un ruolo nel rafforzamento della <i>capacity building</i> degli <i>stakeholder</i> e degli amministratori locali al fine di sviluppare la dimensione innovativa, nonché nel sostegno ad azioni transnazionali per lo scambio di esperienze e buone pratiche nel campo dell'innovazione sociale.</p> <p data-bbox="769 235 887 1845">In forte integrazione con gli obiettivi tematici 1 e 3, di competenza del FESR, si promuoveranno interventi finalizzati al rafforzamento delle capacità manageriali, alla professionalizzazione e alla creazione di reti tra imprenditori innovativi, mondo accademico e della ricerca; ad esempio attraverso interventi finalizzati all'assunzione di ricercatori o lavoratori con qualifiche specialistiche nelle imprese, anche mediante meccanismi che trattengano studenti e/o ricercatori qualificati sul territorio regionale, e che favoriscano il rientro di elevate professionalità dall'estero.</p> <p data-bbox="976 1534 1002 1845"><u>Cooperazione transnazionale</u></p> <p data-bbox="1040 235 1158 1845">La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base del quadro di attuazione della Commissione e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti, al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni.</p> <p data-bbox="1190 235 1249 1845">Nell'ambito dell'Asse 1 – "Occupazione", la Regione intende avviare la cooperazione prioritariamente nei settori dell'occupazione e dell'innovazione sociale, anche attraverso la creazione di partenariati con altre Regioni europee, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti per</p>
---------------	---

Priority axis	<p data-bbox="336 1422 359 1590">1 - OCCUPAZIONE</p> <p data-bbox="365 1776 387 1843">l'asse.</p> <p data-bbox="424 230 512 1843">In particolare, la Regione intende attivare specifici interventi per migliorare la qualità dei sistemi di incontro domanda/offerta di lavoro, rafforzare le competenze dei lavoratori adeguandole alle specifiche richieste del sistema produttivo, promuovere una cooperazione strategica tra istituzioni attraverso forme di collaborazione interistituzionale, al fine di rendere più efficace l'amministrazione pubblica.</p> <p data-bbox="547 230 603 1843">Per contribuire a tali finalità la Regione prevede di attuare - anche attraverso la creazione e il rafforzamento di reti partenariali - le seguenti azioni (a titolo esemplificativo):</p> <ul data-bbox="638 230 925 1803" style="list-style-type: none"> • orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo; • interventi per favorire l'acquisizione di specifiche competenze professionali all'estero all'interno dei percorsi di facilitazione all'inserimento o al reinserimento professionale; • integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale; • interventi per favorire la partecipazione di studenti, inoccupati, disoccupati, lavoratori, imprenditori ai progetti di mobilità transnazionale al fine di sostenere lo sviluppo individuale e l'occupabilità; • interventi per la mobilità (in e out) scambi e collaborazioni di docenti e ricercatori. <p data-bbox="1018 1314 1043 1843"><u>Contributo del FSE agli obiettivi tematici da 1 a 7</u></p> <p data-bbox="1078 230 1166 1843">Secondo quanto previsto dall'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, l'Asse contribuisce al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e all'innovazione, attraverso azioni finalizzate a potenziare e migliorare le competenze dei lavoratori e degli imprenditori, la messa in rete delle attività e i partenariati tra gli operatori della formazione, dell'università e della ricerca e i servizi per il lavoro.</p>
---------------	--

2.A.8 Performance framework

Table 6: Performance framework of the priority axis (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)

Priority axis	1 - OCCUPAZIONE														
	ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator, where appropriate	
							M	W	T	M	W	T			
CO01	O		unemployed, including long-term unemployed	Number	ESF	Transition			1500				2.500,00	Sistema di monitoraggio	
CO05	O		employed, including self-employed	Number	ESF	Transition			500				2.500,00	Sistema di monitoraggio	
FD01	F		Importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate ad esaurimento, per la attuazione e certificazione del progetto e conformi all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO	ESF	Transition			16.658.736,26				64.126.418,09	Certificazione di spesa	

Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

Tables 7-11: Categories of intervention

Table 7: Dimension 1 - Intervention field

Priority axis	1 - OCCUPAZIONE
---------------	-----------------

IT

IT

Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	102. Access to employment for job-seekers and inactive people, including the long-term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility	19,950,441,00
ESF	Transition	105. Equality between men and women in all areas, including in access to employment, career progression, reconciliation of work and private life and promotion of equal pay for equal work	3,562,579,00
ESF	Transition	106. Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change	7,125,158,00
ESF	Transition	108. Modernisation of labour market institutions, such as public and private employment services, and improving the matching of labour market needs, including through actions that enhance transnational labour mobility as well as through mobility schemes and better cooperation between institutions and relevant stakeholders	1,425,032,00

Table 8: Dimension 2 - Form of finance

Priority axis	1 - OCCUPAZIONE	€ amount
Fund	Category of region	Code
ESF	Transition	01. Non-repayable grant
		32,063,210,00

Table 9: Dimension 3 - Territory type

Priority axis	1 - OCCUPAZIONE	€ amount
Fund	Category of region	Code
ESF	Transition	07. Not applicable
		32,063,210,00

Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms

Priority axis	1 - OCCUPAZIONE

Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	07. Not applicable	32.063.210,00

Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)

Priority axis	Category of region	Code	€ amount
	1 - OCCUPAZIONE		
ESF	Transition	08. Not applicable	0,00

2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)

Priority axis:	1 - OCCUPAZIONE

IT

IT

2.A.1 Priority axis

ID of the priority axis	2
Title of the priority axis	INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTA

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

Fund	Category of region	Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)
ESF	Transition	Public	

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	91
Title of the investment priority	Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability

IT

77

IT

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective Title of the specific objective Results that the Member States seek to achieve with Union support	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Nell'ambito di tale obiettivo specifico, la Regione Abruzzo, attraverso una stretta integrazione anche con altri Programmi e Fondi e con la programmazione sociale e socio-sanitaria, intende contrastare il fenomeno della povertà con una serie di interventi di inclusione attiva che mirano alla promozione dell'innovazione sociale, valorizzando il principio di sussidiarietà sia verticale che orizzontale. Pur facendo registrare valori per gli indicatori che misurano la povertà e il rischio di esclusione sociale non drammatici rispetto al contesto nazionale, la Regione Abruzzo nel periodo della crisi ha visto incrementare il numero di persone e di famiglie in situazione di deprivazione e a rischio di marginalizzazione. Il risultato che ci si attende è quello di riportare il dato regionale sulla povertà relativa a livello pre-crisi soprattutto per le famiglie senza lavoro e con figli a carico attraverso interventi che mirano a favorire l'inserimento lavorativo. Si ritiene che tale risultato possa essere misurato utilizzando gli indicatori comuni riguardanti i partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, di un corso di formazione o di una qualifica alla conclusione dell'intervento e i partecipanti svantaggiati che hanno trovato un lavoro sei mesi dopo la conclusione dell'intervento, nonché attraverso gli indicatori specifici previsti nell'Accordo di Partenariato relativi alle persone e ai minori a rischio di povertà o esclusione sociale che dopo l'intervento fuoriescono da tale situazione.
ID of the specific objective Title of the specific objective Results that the Member States seek to achieve with Union support	9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili In stretta sinergia con l'obiettivo precedente, il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale si realizza soprattutto attraverso il lavoro Incrementare i servizi a favore delle persone escluse e soprattutto favorire l'inserimento lavorativo delle persone particolarmente svantaggiate (disabili gravi, tossicodipendenti e alcolisti, detenuti ed ex-detenuti, immigrati e richiedenti asilo, donne che hanno subito violenza, vittime della tratta, ROM, etc.) è il risultato che la Regione intende raggiungere attraverso le tipologie di azioni che si prevede di attivare. Il presente obiettivo specifico si pone in forte complementarietà con l'obiettivo 8.5 in considerazione della categoria di destinatari interessati. La principale distinzione, anche al fine di evitare duplicazioni di interventi, concerne il fatto che i destinatari della presente Priorità d'Investimento, ma più in generale dell'Obiettivo Tematico 9, è la condizione di povertà o di estrema marginalizzazione sociale in cui versano i destinatari degli interventi. Anche per questo obiettivo specifico i risultati attesi saranno misurati utilizzando gli indicatori comuni riguardanti i partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, di un corso di formazione o di una qualifica alla conclusione dell'intervento e

IT

IT

	i partecipanti svantaggiati che hanno trovato un lavoro sei mesi dopo la conclusione dell'intervento.
--	---

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
CE05	disadvantaged persons engaged in personal development, education/training, or in employment, including self-employment, open learning	Transition	Number		0,00			Ratio	2014			40,00	Indagini ad hoc	Annuali
CE06	disadvantaged persons participating in employment, including self-employment	Transition	Number		0,00			Ratio	2014			5,00	Indagini ad hoc	Annuali
PS05	Personas in growth or economic social	Transition	Number		389.950,00			Number	2012			300.394,00	Indagini ESF-SILC	Annuali
PS09	Misure a sostegno di processi evolutivi sociali	Transition	Number		63.050,00			Number	2012			38.232,00	Indagini ESF-SILC	Annuali

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability
La strategia regionale di inclusione attiva deve basarsi su una forte integrazione e creare sistema tra i diversi attori pubblici e privati che operano in tale	

Investment priority	<p>91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability</p> <p>contesto, superando le tante frammentazioni esistenti e sviluppando un sistema di valutazione che consenta di verificare gli impatti delle politiche attivate. Si tratta di rafforzare i diritti di cittadinanza attraverso la costruzione di reti solidali tra Regione, Comuni, ASL, Servizi per il lavoro e le diverse associazioni e organizzazioni del terzo settore che collaborino in modo sistematico per elevare i livelli di protezione sociale, combattere le vecchie e nuove forme di esclusione sociale e consentire a tutti i cittadini di sviluppare le proprie potenzialità.</p> <p>Tali reti, che dovranno avere la regia territoriale pubblica presso gli Enti di ambito sociale, vanno costruite anche al fine di rafforzare le capacità di intercettare tale categoria di soggetti che spesso sfuggono alle rilevazioni ufficiali o non vengono raggiunti dalle campagne informative e di comunicazione anche per difficoltà di accesso alle stesse. A tal fine le azioni che verranno attuate sono di tipo diretto a favore delle diverse categorie di destinatari a rischio di povertà e esclusione sociale in quanto particolarmente svantaggiate, o indirette attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e delle imprese sociali che danno assistenza o supportano i destinatari. Tale tipologia d'interventi saranno attuati anche nell'ambito della strategia per le Aree interne (in particolare a favore degli anziani che vivono in condizione di particolare disagio anche per favorire percorsi di invecchiamento attivo) e delle Aree urbane (in questo caso si prevedono azioni a sostegno delle diverse categorie di soggetti particolarmente svantaggiati che si trovano nelle aree a forte degrado delle città capoluogo).</p> <p>Le azioni di inclusione sociale rivolte a persone con disabilità saranno promosse anche attraverso l'attuazione dell'art. 14 della L. 328/2000 e della L.R. 57/2012 e successive modifiche e integrazioni, relativa ai progetti per la Vita Indipendente.</p> <p>Gli interventi previsti in questo Asse devono essere strettamente raccordati con il Piano di zona dei servizi sociali del territorio di riferimento e con gli altri strumenti della programmazione sociale zonale e socio-sanitaria distrettuale e configurarsi come risorse di innovazione delle politiche e dei sistemi dell'ambito socio-sanitario.</p> <p>Di seguito si riporta un elenco di esempi di azioni che potranno essere attuate nell'ambito della presente Priorità d'Investimento.</p> <p>RA 9.1 Tipologia di azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza] . Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare.
----------------------------	--

Investment priority	<p data-bbox="331 566 357 1590">91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability</p> <ul data-bbox="363 454 395 1798" style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto nel settore delle politiche sociali; <p data-bbox="486 1547 515 1845">RA 9.2 Tipologia di azioni</p> <ul data-bbox="547 241 975 1798" style="list-style-type: none"> • Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [<i>International Classification of Functioning, Disability and Health</i>] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità. • Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genere alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali : percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari). • Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. • Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione <p data-bbox="1007 1576 1035 1845">Tipologia di Beneficiari</p> <ul data-bbox="1067 1272 1227 1798" style="list-style-type: none"> • Regione, Comuni ed altri enti pubblici e privati • Servizi per l'impiego • Aziende ASL e Distretti sanitari • Enti di Ambito Sociale e Ambiti sociali
----------------------------	---

IT

IT

Investment priority	91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability
	<ul style="list-style-type: none"> • ASP • Imprese • Cooperative sociali • Centri anti violenza • Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore • Organismi di Formazione • Istituzioni scolastiche • Organizzazioni datoriali e sindacali <p>Principali Gruppi Target</p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone in condizione di povertà • Persone particolarmente svantaggiate (disabili, immigrati, detenuti ed ex-detenuti, ROM, Sinti e Camminanti, persone affette da dipendenza, donne vittime di violenza, etc.)

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability
	<p><u>Generale</u></p> <p>Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1</p>

IT

IT

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability
L' Autorità di gestione si riserva di valutare l' opportunità di utilizzo degli strumenti finanziari nel corso dell' attuazione del programma, nel caso possano consentire il perseguimento delle finalità regionali	

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability
NON APPLICABILE	

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		91 - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
CO13	participants who live in jobless households with dependent	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	400,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

Investment priority		9I - Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
	children				M	W	T		
CO16	participants with disabilities	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	300,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO17	other disadvantaged	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	900,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	9v
Title of the investment priority	Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective	9.7
Title of the specific objective	Rafforzamento dell'economia sociale
Results that the Member States seek to achieve with Union support	In stretta sinergia con l'obiettivo precedente, la promozione dell'innovazione sociale ed il contrasto alla povertà e esclusione sociale si realizza anche attraverso il rafforzamento del terzo settore e dell'economia sociale e dell'impresa sociale, in particolare quelle per l'inserimento lavorativo delle persone particolarmente svantaggiate e/o a rischio di esclusione sociale. Il principale risultato che ci si attende è quello di incrementare il numero e le dimensioni delle imprese che operano nel terzo settore che consentano di migliorare ed incrementare i servizi a favore delle persone escluse e soprattutto di favorire l'inserimento lavorativo delle persone particolarmente svantaggiate (disabili gravi, tossicodipendenti e alcolisti, detenuti ed ex-detenuti, immigrati e richiedenti asilo, donne che hanno subito violenza, vittime della tratta, ROM, etc.). Questi risultati attesi saranno misurati utilizzando gli indicatori comuni riguardanti i partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro,

	<p>di un corso di formazione o di una qualifica alla conclusione dell'intervento e i partecipanti svantaggiati che hanno trovato un lavoro sei mesi dopo la conclusione dell'intervento, nonché attraverso indicatori di output che forniscano un'informazione sul rafforzamento dell'economia sociale e che riguardano il numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative e numero di micro, piccole e medie imprese finanziate.</p>
--	--

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
CE05	disadvantaged persons engaged in permanent education training, research, innovation, or in employment, including self-employment, open learning	Transition	Number					Ratio	2014				Indagini ad hoc	Annuali
CE06	disadvantaged participants in employment, including self-employment	Transition	Number					Ratio	2014				Indagini ad hoc	Annuali

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment
<p>La strategia regionale di inclusione attiva deve basarsi su una forte integrazione e creare sistema tra i diversi attori pubblici e privati che operano in tale contesto, superando le tante frammentazioni esistenti e sviluppando un sistema di valutazione che consenta di verificare gli impatti delle politiche attivate. Si tratta di rafforzare i diritti di cittadinanza attraverso la costruzione di reti solidali tra Regione, Comuni, ASL, Servizi per il lavoro e le diverse associazioni e organizzazioni del terzo settore che collaborino in modo sistematico per elevare i livelli di protezione sociale, combattere le vecchie e nuove forme di esclusione sociale e consentire a tutti i cittadini di sviluppare le proprie potenzialità. Tali reti, che dovranno avere la regia territoriale</p>	

<p>Investment priority</p>	<p>9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment pubblica presso gli Enti di ambito sociale, vanno costruite anche al fine di rafforzare le capacità di intercettare tale categoria di soggetti che spesso sfuggono alle rilevazioni ufficiali o non vengono raggiunti dalle campagne informative e di comunicazione anche per difficoltà di accesso alle stesse. A tal fine le azioni che verranno attuate sono di tipo indiretto attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e delle imprese sociali che danno assistenza o supportano i destinatari. Tale tipologia d'interventi saranno attuati anche nell'ambito della strategia per le Aree interne (in particolare a favore degli anziani che vivono in condizione di particolare disagio anche per favorire percorsi di invecchiamento attivo) e delle Aree urbane (in questo caso si prevedono azioni a sostegno delle diverse categorie di soggetti particolarmente svantaggiati che si trovano nelle aree a forte degrado delle città capoluogo). Le azioni di inclusione sociale rivolte a persone con disabilità saranno promosse anche attraverso l'attuazione dell'art. 14 della L. 328/2000 e della L.R. 57/2012 e successive modifiche e integrazioni, relativa ai progetti per la Vita Indipendente. Gli interventi previsti in questo Asse devono essere strettamente raccordati con il Piano di zona dei servizi sociali del territorio di riferimento e con gli altri strumenti della programmazione sociale zonale e socio-sanitaria distrettuale e configurarsi come risorse di innovazione delle politiche e dei sistemi dell'ambito socio-sanitario. Di seguito si riporta un elenco di esempi di azioni che potranno essere attuate nell'ambito della presente Priorità d'Investimento.</p> <p>RA 9.7 Tipologia di azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community; • Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa; • Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale] • Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo; • Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale ; <p>Tipologia di Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione, Comuni ed altri enti pubblici e privati
-----------------------------------	--

Investment priority	<p>9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi per l'impiego • Aziende ASL e Distretti sanitari • Enti di Ambito Sociale e Ambiti sociali • ASP • Imprese • Cooperative sociali • Centri anti violenza • Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore • Organismi di Formazione • Istituzioni scolastiche • Organizzazioni datoriali e sindacali <p>Principali Gruppi Target</p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone in condizione di povertà • Persone particolarmente svantaggiate (disabili, immigrati, detenuti ed ex-detenuti, ROM, Sinti e Camminanti, persone affette da dipendenza, donne vittime di violenza, etc.)
----------------------------	---

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment
<u>Generale</u>	
	Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment
	L'Autorità di gestione si riserva di valutare l'opportunità di utilizzo degli strumenti finanziari nel corso dell'attuazione del programma, nel caso possano consentire il perseguimento delle finalità regionali

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment

IT

IT

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		9v - Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment						Frequency of reporting	
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	
					M	W	T		
CO20	number of projects fully or partially implemented by social partners or non-governmental organisations	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	10,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
CO23	number of supported micro, small and medium-sized enterprises (including cooperative enterprises, enterprises of the social economy)	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	60,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

2.A.7 Social innovation, transnational cooperation and contribution to thematic objectives 1-7

Priority axis	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ
<i>Innovazione sociale</i>	

IT

IT

Priority axis	<p>2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ</p> <p>Coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione Europea, che ha attribuito all'innovazione sociale una valenza strategica nella futura programmazione dei Fondi Strutturali, la Regione intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva. L'obiettivo è incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali.</p> <p>Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità.</p> <p>Tra le sfide che l'innovazione sociale può contribuire ad affrontare vanno annoverate prioritariamente quelle della Strategia Europa 2020: la salute e l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà.</p> <p>Di seguito, alcune iniziative che a titolo esemplificativo verranno attivate nell'ambito del presente Asse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La promozione dell'occupazione per i gruppi vulnerabili, puntando non solo su iniziative formative ma anche sull'empowerment dei soggetti svantaggiati; • Il rafforzamento dell'economia sociale e dell'impresa sociale con particolare riguardo all'assistenza domiciliare integrata e all'inserimento lavorativo. <p><u>Cooperazione internazionale</u></p> <p>“La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base del quadro di attuazione della Commissione e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri sia più in generale con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni.</p> <p>La Regione nell'ambito della cooperazione transnazionale intende inoltre promuovere lo scambio di buone pratiche con una particolare attenzione a quei progetti che nel corso della passata programmazione abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità,</p>
---------------	--

Priority axis	<p>2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ</p> <p>ivi comprese azioni per il trasferimento di buone prassi e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali.</p> <p>La Regione nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità coinvolgerà, in particolare, i seguenti <i>stakeholders</i> del territorio: enti d'ambito sociali, parti economiche e sociali, università, centri di ricerca e distretti tecnologici, organismi di formazione accreditati, imprese, enti privati, scuole, associazioni del terzo settore che hanno lavorato su interventi di inclusione attiva e nella lotta alla povertà.</p> <p>Tra i vari strumenti di attuazione la Regione prevede di considerare anche partenariati pubblico-privati o accordi di programma quadro transnazionali, con regioni europee caratterizzate da analoghe situazioni per attuare gli interventi previsti attraverso specifiche progettazioni comuni.</p> <p>In riferimento alle specifiche azioni rivolte a beneficiari residenti in almeno un altro Stato Membro si rinvia alla sezione dedicata 4.4”.</p> <p><u>Contributo del FSE agli Obiettivi Tematici da 1 a 7</u></p> <p>La Regione Abruzzo ha previsto l'attivazione di interventi che daranno un contributo nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 3 ed in particolare attraverso la fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita di imprese sociali attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di networking collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze, al raggiungimento dell'obiettivo 3.7 previsto nell'AdP “Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”.</p>
----------------------	---

2.A.8 Performance framework

Table 6: Performance framework of the priority axis (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)

2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ									
ID	Indicator	Indicator or key	Measurement unit, where	Fund	Category of	Milestone for 2018	Final target (2023)	Source of data	Explanation of relevance of indicator*

2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTA														
Priority axis	ID	Indicator	Indicator or key	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator
		Type	Implementation step	appropriate		region	M	W	T	M	W	T		where appropriate
	CO17	O	other disadvantaged	Number	ESF	Transition			300			900,00	Sistema di monitoraggio	
	CO23	O	number of supported micro, small and medium-sized enterprises (including start-ups and social enterprises of the social economy)	Number	ESF	Transition			15			60,00	Sistema di monitoraggio	
	FD01	F	importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità e certificato da tale autorità in conformità del sistema di monitoraggio (UE) n. 1303/2013	EURO	ESF	Transition			8.514.462,30			32.775.734,81	Certificazione di spesa	

Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

Tables 7-11: Categories of intervention

Table 7: Dimension 1 - Intervention field

Priority axis		2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTA	
Fund	Category of region	Code	€ amount

IT

IT

Priority axis	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	109. Active inclusion, including with a view to promoting equal opportunities and active participation, and improving employability	12.825.284,00
ESF	Transition	113. Promoting social entrepreneurship and vocational integration in social enterprises and the social and solidarity economy in order to facilitate access to employment	3.562.578,00

Table 8: Dimension 2 - Form of finance

Priority axis	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	01. Non-repayable grant	16.387.862,00

Table 9: Dimension 3 - Territory type

Priority axis	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	07. Not applicable	16.387.862,00

Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms

Priority axis	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	07. Not applicable	16.387.862,00

Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)

Priority axis	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	08. Not applicable	0,00

2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)

Priority axis:	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ
	<p>Il presente Asse prioritario, necessita di una forte interconnessione con quanto programmato nell'ambito del Programma operativo del FESR relativamente ai progetti sperimentali sulle Aree interne e sulle Aree urbane, e ciò dovrebbe trovare adeguato supporto in azioni integrate delle diverse Assistenze Tecniche che operano a beneficio dei due POR.</p> <p>La tipologia di azioni previste nel presente Asse richiede in molti casi attività preliminari finalizzate alla corretta impostazione delle azioni, relative all'acquisizione di basi informative, alla realizzazione di indagini mirate all'identificazione dei target e di analisi di fattibilità dei progetti pilota. Si tratta di un sistema di attività che richiedono l'attivazione di supporti esterni per garantire alle strutture regionali di poter attivare le azioni dell'Asse nel modo più tempestivo ed efficace.</p>

2.A.1 Priority axis

ID of the priority axis	3
Title of the priority axis	ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

Fund	Category of region	Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)
ESF	Transition	Public	

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	10ii
Title of the investment priority	Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups

IT

IT

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<p>ID of the specific objective</p>	<p>10.5</p>
<p>Title of the specific objective</p>	<p>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente</p>
<p>Results that the Member States seek to achieve with Union support</p>	<p>In considerazione della buona performance del tasso di partecipazione all'istruzione superiore, dovuto anche alla politica regionale di sostegno alla partecipazione, attuata sia con fondi regionali che ministeriali oltre che comunitari, si intende proseguire nella buona pratica, sostenendo l'accesso e la frequenza tramite voucher e borse di studio; tale sostegno, tuttavia, deve interessare anche la partecipazione all'istruzione di livello equivalente a quella universitaria. Si ritiene che tale risultato possa essere misurato utilizzando l'indicatore comune : <i>partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>, intendendo per intervento il sostegno alla partecipazione e per studi /corsi quelli universitari ed equivalenti e quelli post universitari;</p> <p>Per quanto attiene la quota della popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario, nella Regione Abruzzo la serie storica rivela un miglioramento del dato dal 2004 (16,5%) al 2012 con una flessione, tuttavia, tra il 2011 (25,8%) e il 2012 (22,3%). La Regione intende, quindi, ridurre il divario di circa 4 punti percentuali tra la performance regionale e quella configurata come obiettivo per l'Italia dalla Strategia Europa 2020, pari al 26-27%, sostenendo la frequenza dei destinatari maggiormente a rischio di abbandono (privi di mezzi) e la promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità, tramite voucher e borse di studio. Preso atto, inoltre, dell'elemento di debolezza del sistema universitario regionale che riguarda la quota piuttosto limitata di laureati in scienze e tecnologia (numero dei laureati tali discipline per regione per 1.000 residenti in età 20-29 anni pari al 10,7% al 2011), l'Amministrazione intende attivarsi al fine di aumentare il tasso di conseguimento dei titoli di istruzione superiore o equivalente inerenti settori a contenuto scientifico e tecnologico, migliorandone la capacità attrattiva attraverso il progressivo rafforzamento di sinergie fra sistema universitario ed equivalente e sistema produttivo. Si ritiene che tale risultato possa essere misurato utilizzando l'indicatore dell'AdP: <i>Tasso di istruzione universitaria[1]</i>.</p> <p>[1] percentuale di popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario.</p>

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
PI10	Partecipazione attiva al processo formativo, alla fine della partecipazione all'intervento.	Transition	Ratio					Ratio	2014				Indagini ad hoc	Annuali
PI11	Tasso di inserimento universitario	Transition	Ratio				23,30	Ratio	2012				ESF-RCTL	Annuali

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	Description
10iii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups	Al fine di migliorare la capacità attrattiva del sistema dell'istruzione terziaria ed equivalente e di aumentare il livello di successo formativo si ritiene necessario intervenire su due fronti. Anzitutto occorre focalizzarsi sul miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al sistema del lavoro: disporre di un sistema di istruzione superiore di qualità rappresenta la leva strategica per lo sviluppo economico e produttivo per il territorio in ragione dei processi di trasferimento tecnologico e di innovazione che possono essere attivati. I fattori identificati come fondamentali per lo sviluppo dell'istruzione terziaria sono rappresentati dalla presenza di forti e sistematiche sinergie fra sistema

<p>Investment priority</p>	<p>10iii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups</p> <p>universitario e sistema produttivo, anche a livello transnazionale, dall'incentivazione delle attività di ricerca, da risorse docenziali aggiornate, da un adeguato livello di innovazione delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Si punterà, in coerenza e complementarietà con quanto su illustrato, sullo sviluppo del sistema degli ITS, che, in quanto canale di relativa più recente istituzione, presenta ancora notevoli potenzialità sia nella definizione dell'impianto che nell'utilizzo e nella diffusione a livello territoriale. Queste esperienze europee di educazione superiore parallela alla formazione universitaria, infatti, hanno la caratteristica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituire una risposta alla richiesta delle aziende di un capitale umano con formazione terziaria non universitaria, basata su una pratica esperienza delle economie e mercati presenti sul territorio, capace di rispondere alla sperimentazione di nuove tendenze produttive. • costituire la garanzia di un più facile inserimento nel mondo del lavoro; • costituire il coronamento di un percorso formativo professionale che già si è svolto in alternanza scuola lavoro; • costituire anche un canale di formazione continua, aprendosi alla frequenza di adulti, occupati e non. <p>Risulta altrettanto necessario garantire parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, attraverso gli strumenti della borsa di studio, del prestito d'onore e delle azioni di sostegno alla accessibilità e alla partecipazione intervenendo ad integrare e potenziare il sistema regionale di diritto allo studio.</p> <p>Molte delle azioni di raccordo tra sistema dell'istruzione superiore e sistema imprenditoriale dovranno essere realizzate in integrazione con gli incentivi assunzionali individuati nell'ambito dell'Asse "Occupazione", soprattutto con riferimento ai percorsi di Apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>Tipologia di azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità; • Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo; • Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa;
-----------------------------------	--

Investment priority	10iii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups
<p data-bbox="391 268 478 1803">• Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente <i>post-lauream</i>, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della <i>Smart specialisation</i> regionale.</p> <p data-bbox="510 1579 534 1836">Tipologia di Beneficiari</p> <ul data-bbox="566 1243 813 1803" style="list-style-type: none"> • Regione ed altri enti pubblici • Organismi di formazione professionale accreditati • Servizi per l'impiego • ITS • Università, Centri di ricerca • Imprese <p data-bbox="845 1556 869 1836">Principali Gruppi Target</p> <ul data-bbox="901 1086 1021 1803" style="list-style-type: none"> • Laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori • Giovani (occupati, disoccupati inoccupati) • Studenti di istituti universitari, parauniversitari e post universitari 	

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	10iii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups
----------------------------	--

Investment priority	10ii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups
<p data-bbox="403 1742 427 1848"><u>Generate</u></p> <p data-bbox="464 1308 488 1848">Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1</p> <p data-bbox="525 1608 549 1848"><u>Specifico per priorità:</u></p> <p data-bbox="585 322 671 1848">Per quanto riguarda gli incentivi alle persone per la formazione e la ricerca, attraverso voucher o borse di formazione, i criteri di selezione faranno riferimento alla condizione dei richiedenti ed al tipo di offerta per la quale è richiesto l'incentivo, oltre a quelli relativi all'applicazione dei principi orizzontali di parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità e lo sviluppo sostenibile.</p> <p data-bbox="708 271 820 1848">Per quanto riguarda, invece, le proposte progettuali occorrerà fare riferimento a criteri di valutazione che siano in grado di selezionare, attraverso criteri premiali appositamente disegnati, quelle che si presentano come più incisivi ed efficaci per stimolare la sostenibilità delle collaborazioni tra enti di formazione, centri di ricerca e mondo imprenditoriale. Anche in questo caso occorrerà che le iniziative presentate garantiscano il rispetto dei principi trasversali di non discriminazione e pari opportunità nonché di sviluppo sostenibile, non solo nella sua dimensione ambientale ma anche sociale.</p>	

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	10ii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups
<p data-bbox="1046 983 1070 1848">La Regione non intende avvalersi di questi strumenti nell'ambito di questa priorità.</p>	

IT

IT

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	10iii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups
NON APPLICABILE	

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority	ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
						M	W	T		
10ii - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups	CO10	with upper secondary (ISCED 3) or post-secondary education (ISCED 4)	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	500,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
	CO11	with tertiary education (ISCED 5 to 8)	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	400,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
	CO22	number of projects targeting public administrations or public services	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	5,00	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

Investment priority		100i - Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups						
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Frequency of reporting
					M	W	T	
	at national, regional or local level							

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	10iv
Title of the investment priority	Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

ID of the specific objective	10.4
Title of the specific objective	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Results that the Member States seek to achieve with Union support	Per il periodo di programmazione 2014-2020 l'Amministrazione regionale intende operare una scelta strategica riguardante l'istruzione e la formazione nel senso di riqualificare e precisarne la missione di strumento per lo sviluppo di competenze funzionali all'esercizio di una cittadinanza attiva, all'inclusione sociale, nonché al raggiungimento di obiettivi di tipo occupazionale o professionalizzante. Il dato generale illustrato nella Sezione 1 in relazione alla partecipazione della popolazione adulta abruzzese (25-64 anni) alla frequenza di un corso di studio o di formazione professionale, che posiziona la Regione ai primi posti tra le realtà regionali italiane, ma ben distante dagli obiettivi comunitari, restituisce l'immagine di un sistema formativo poco attraente cui rispondere innalzando la qualità dell'offerta formativa per aumentarne la capacità d'attrazione e la conseguente partecipazione ottenendo un reale cambiamento sui destinatari sia in termini di competenze che in termini motivazionali. Il sostegno finanziario verrà indirizzato verso percorsi in grado di fornire esiti formativi tangibili, in

IT

IT

	<p>termini di innalzamento dei livelli di apprendimento, oltre che creare esiti occupazionali verosimili perché adeguati alle competenze già possedute e legati alla domanda di lavoro sul territorio. All'uopo l'Amministrazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il sostegno allo sviluppo di reti locali in grado di coniugare le esigenze delle persone con quelle delle realtà produttive e degli attori che forniscono servizi finalizzati a favorire in ambiti settoriali, locali e territoriali questo incontro tra domanda ed offerta; • orientare l'azione formativa in particolare ai settori strategici dell'economia, così come indicati dal strategia regionale di smart specialisation, e che contribuirà quindi da un lato a evitare l'obsolescenza nelle conoscenze e competenze dei lavoratori occupati e non, sostenendone la produttività, dall'altro a rafforzare le capacità competitive delle imprese abruzzesi. A questo fine, la scelta della Regione è quella di prevedere l'impegno del FSE per potenziare, in particolare, l'offerta della formazione continua secondo un modello di forte raccordo e sinergia con i fondi interprofessionali e altri finanziamenti specifici. <p>Parallelamente, l'Amministrazione intende operare un rafforzamento del sistema del riconoscimento e certificazione delle competenze in un'ottica di trasparenza che consenta facilmente il matching tra offerta e domanda di competenze.</p> <p>Il raggiungimento dei risultati su descritti risulta, misurabile attraverso la variazione della quota di popolazione che partecipa attivamente a interventi di qualificazione e riqualificazione.</p>
ID of the specific objective	10.6
Title of the specific objective	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Results that the Member States seek to achieve with Union support	<p>La qualità delle istituzioni scolastiche e formative è da qualche anno oggetto di grande attenzione da parte delle riflessioni e degli interventi nazionali e comunitari. La crescente autonomia di cui godono scuole e centri di formazione professionale richiede infatti una accresciuta capacità di governo, nonché un maggiore controllo interno ed esterno sui processi organizzativi e sui risultati raggiunti, al fine di verificare l'efficace utilizzazione delle risorse pubbliche e private. In linea con la Raccomandazione sulla qualità dell'Istruzione e formazione professionale, le risorse stanziate a favore dell'obiettivo specifico rispondono alla necessità di individuare modalità d'intervento in grado di ridurre la fuga prematura dal sistema formativo, che ha oggi come effetto la "produzione" di giovani privi anche di competenze culturali di base fondamentali per accedere al mercato</p>

	<p>del lavoro. Si intende intervenire sul sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale, cercando di favorire lo spostamento delle scelte formative dei giovani verso percorsi che assicurino maggiori opportunità lavorative insistendo sui sistemi di orientamento.</p> <p>Si ritiene, infine, che gli interventi di sistema siano in grado di innalzare la qualità dell'offerta formativa tecnica per aumentare la capacità d'attrazione talvolta giudicata o percepita dall'utenza, di rango inferiore rispetto a quella rappresentata dall'istruzione liceale e tecnica ottenendo, in ultima analisi, un aumento del numero di partecipanti, oltre che di successo formativo, all'interno dei percorsi realizzati nell'ambito della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore.</p>
--	---

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
PS12	Quota di imprese disoccupati e inattivi che partecipano ad interventi di formazione finalizzati all'aggiornamento delle professioni nonché ad altre iniziative di qualificazione.	Transition	Ratio		0,00			Ratio	2014			0,00	ISTAT	Annuali
PS13	Quota di giovani laureati in possesso di competenze professionali certificate e di formazione formale, tecnica, specialistica e di alta specializzazione.	Transition	Number		0,00			Number	2014			0,00	MIUR/Regioni	Annuali

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes
L'intera strategia dell'Amministrazione sull'Asse si fonda sulla convinzione che sul livello occupazionale regionale, giovanile e non, incida in modo	

<p>Investment priority</p>	<p>10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p> <p>rilevante il livello di istruzione/formazione posseduto. In funzione della necessità di ottimizzare l'uso delle risorse, è essenziale concentrare gli interventi favorendo un maggiore incontro tra domanda ed offerta di competenze; per conseguire tale obiettivo, sono necessari sistemi di istruzione e formazione flessibili e di alta qualità che rispondano alle necessità di oggi e di domani. È necessario migliorare la capacità dell'istruzione e della formazione professionale di rispondere alle mutate esigenze del mercato del lavoro.</p> <p>Per integrare queste ultime nell'offerta di istruzione e formazione professionale nel lungo termine, occorre una migliore conoscenza dei settori emergenti e delle relative competenze, nonché dei cambiamenti cui sono soggette le professioni attuali. In collaborazione con le parti interessate è necessario rivedere regolarmente gli standard occupazionali e quelli in materia di istruzione/formazione che definiscono i requisiti richiesti al titolare di un certificato o diploma. Ciò significa una più stretta collaborazione tra, da un lato, i soggetti interessati attivi nella previsione dei fabbisogni di competenze, ivi inclusi i rappresentanti dei settori professionali, le parti sociali e le organizzazioni della società civile, e, dall'altro, i fornitori di istruzione e formazione. Occorre adeguare costantemente i contenuti, le infrastrutture e i metodi dell'istruzione e formazione professionale per andare di pari passo con l'evoluzione delle tecnologie di produzione e dell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Concorrono alla priorità d'investimento due obiettivi specifici il cui successo in termini di risultati raggiungibili è strettamente correlato alla capacità di sostenere le azioni di sistema necessarie all'evoluzione delle competenze, delle capacità e delle risorse condivise del sistema di istruzione e formazione professionale, dei poli tecnico-professionali e delle fondazioni ITS, nonché al rafforzamento delle reti tra scuole, aziende, enti di ricerca ed Università, servizi per il lavoro.</p> <p>La logica è quella di consentire che l'apprendimento rispecchi meglio le nuove realtà e, se del caso, includere elementi riguardanti la formazione pratica che possono contribuire a migliorare l'occupabilità degli studenti e degli altri discenti. Si ritiene, in tal modo, di ridurre la carenza quantitativa e qualitativa da parte del sistema della formazione tecnico-professionale a generare i profili richiesti dalle imprese.</p> <p>L'integrazione tra sistema di istruzione e formazione e mondo del lavoro acquista senso se dotata di modelli e strumenti che rendano possibile sia il dialogo costante con la realtà socio-economica, sia la effettiva possibilità di capitalizzare le esperienze di apprendimento condotte dagli individui in luoghi, in momenti e in contesti formativi diversi; snodo strategico da affrontare, dunque, non solo per conferire qualità al sistema formativo ma anche praticabilità al processo di integrazione tra sistemi nella logica del long life learning risultano i temi delle competenze e della loro definizione e Certificazione.</p>
-----------------------------------	--

<p>Investment priority</p>	<p>10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p>
<p>Il collegamento degli obiettivi specifici è particolarmente stretto, oltre che con la Priorità d'investimento Reg. 1304/2013 art. 3.1. c) ii, con: l'Asse I-Occupazione in relazione alla capacità di penetrazione dei percorsi di istruzione superiore e tecnico professionale all'interno del mercato del lavoro, alle opportunità di reinserimento lavorativo e riqualificazione delle competenze offerte dall'azione educativa e formativa a favore di soggetti svantaggiati del mercato del lavoro regionale, nonché alle azioni di inserimento lavorativo specificatamente derivanti da percorsi integrati di formazione-lavoro; con l'Asse II- l'Inclusione sociale - con specifico riferimento alle facilitazioni previste per le fasce di reddito svantaggiate al fine di sostenere l'accesso a percorsi educativi e di formazione professionale, ad azioni di supporto alla tutela della diversità nelle strutture formative, all'integrazione socio-lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio sociale.</p> <p>Al fine di accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso il sostegno a percorsi formativi connessi alla domanda delle imprese e/o alle analisi dei fabbisogni professionali e formativi, al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori regionali o nazionale, il miglioramento o della qualità del sistema di istruzione e formazione in linea con le raccomandazioni europee, misurabile in un incremento della quota di popolazione che partecipa attivamente a interventi di qualificazione e riqualificazione, l'Amministrazione intende attivare un insieme di azioni al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare pieno valore al patrimonio di competenze delle persone attraverso un sistema efficace per il loro riconoscimento e certificazione; • sviluppare e valorizzare le competenze in relazione alle rilevazioni effettuate sul destinatario (esiti dell'attività di orientamento e profiling); • assicurare un'offerta formativa in alcuni settori in coerenza con le direttrici di sviluppo economico del territorio e sostenere la partecipazione a percorsi di qualifica professionale anche nella forma dell'Apprendistato per l'acquisizione di una qualifica e di un diploma professionale, oltre che a corsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali anche tramite voucher formativi e/o prestiti agevolati; • sostenere l'inserimento e il reinserimento lavorativo, in via prioritaria, dei soggetti a maggiore rischio di esclusione sociale (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità, etc.) aumentandone o perfezionandone le competenze, favorendo l'invecchiamento attivo e riducendo il gap fra generazione e tecnologie; • promuovere l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze dei lavoratori, attraverso un sistema di formazione professionale altamente qualificato, rispondente alle esigenze del tessuto produttivo locale, in particolare nei settori ad alto potenziale innovativo ed in collegamento con i Fondi Interprofessionali; • promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale e il rafforzamento delle capacità manageriali, la professionalizzazione e la creazione di reti 	

<p>Investment priority</p>	<p>10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p>
<p>tra imprenditori innovativi, mondo accademico e della ricerca, ad esempio attraverso la formazione dei leader d'impresa e dei manager di organizzazioni no-profit al fine di favorire lo sviluppo dell'economia sociale e delle imprese sociali;</p> <p>Per ottenere la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali, misurabile attraverso l'incremento della quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale, di istruzione formazione tecnica superiore e di istruzione tecnica superiore sul totale degli iscritti, la regione intende attivare, in stretta sinergia con il PON Istruzione, azioni in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inaugurare forme di concertazione partenariale tra soggetti istituzionali, imprese, scuola, università portatori di interesse economico-sociale, la messa in rete e il dialogo sociale con le parti sociali e le imprese nell'ottica di costruire risposte mirate ai fabbisogni formativi del territorio necessari per creare "nuovi e migliori posti di lavoro". • elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento; • migliorare la capacità di lettura del mercato del lavoro locale, in relazione all'opportunità di attivare azioni anticipatorie e di centratura degli interventi formativi su reali opportunità occupazionali, dando piena implementazione agli Osservatori del MdL, anche attraverso collaborazioni strutturali con organismi che effettuano rilevazioni e studi in materia di mercato del lavoro; • supportare la realizzazione e lo sviluppo dei poli tecnico professionali per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle filiere produttive/sistemi imprenditoriali territoriali, attraverso l'adeguamento ed il rafforzamento dei laboratori tecnici in risposta a esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale territoriale, il rafforzamento delle competenze manageriali, il sostegno alle esperienze di apprendistato e alternanza scuola/lavoro, anche all'estero, l'insegnamento di discipline tecnico professionali in lingua inglese; • assicurare standard di qualità nell'offerta del sistema formativo, proseguendo l'elaborazione e la sperimentazione nell'accreditamento dell'offerta, nella progettazione di standard formativi, nella certificazione dei percorsi e delle competenze conseguite dall'utenza, nell'innovazione nei profili e nelle competenze degli operatori della formazione; <p>R.A. 10.4 - Tipologia di Azioni</p>	

<p>Investment priority</p>	<p>10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p>
<p>• Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti a ICT, green economy, blue economy, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, filiera agroalimentare, etc.) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) correlati ove appropriato da azioni di orientamento;</p> <p>• Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;</p> <p>• Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.</p> <p>R.A. 10.6 - Tipologia di Azioni</p> <p>• Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);</p> <p>• Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo</p> <p>Tipologia di Beneficiari</p> <p>• Regione ed altri enti pubblici</p>	

Investment priority	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes
<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione; • Servizi per l'impiego • Imprese 	
Principali Gruppi Target	
<ul style="list-style-type: none"> • Occupati nei settori ad alta tecnologia e/o ad alto contenuto di conoscenza • Lavoratori • Imprenditori • Disoccupati, inoccupati o inattivi • Studenti • Giovani (Disoccupati, inoccupati e inattivi; lavoratori in mobilità; immigrati;) 	

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes
<p><u>Generale:</u></p> <p>Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1</p>	

<p>Investment priority</p>	<p>10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p>
<p><u>Specifico per priorità:</u></p>	
<p>Per la selezione delle operazioni di Orientamento-Formazione-Work Experience si ritiene di dover garantire l'applicazione dei seguenti criteri:</p>	
<p><i>Rispondenza:</i> verificare la compatibilità delle operazioni proposte con la programmazione e la loro cofinanziabilità con le risorse del FSE.</p>	
<p><i>Rilevanza</i> verificare il livello di utilità dell'operazione e la sua incidenza nella soluzione dei problemi formativi, occupazionali, sociali ed economici del contesto territoriale di riferimento.</p>	
<p><i>Coerenza e qualità progettuale:</i> verificare l'adeguato livello di formalizzazione dell'operazione sotto diversi profili:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • la completezza degli elementi del quadro logico del progetto in conformità a quanto richiesto dal dispositivo tecnico dell'avviso; • l'attendibilità e l'efficacia delle strategie progettuali, formative e didattiche; • il grado di esplicitazione dei risultati attesi dall'operazione (formativi, professionali, occupazionali, sociali); • le relazioni di coerenza tra problemi, obiettivi, attività, metodologie, risultati intermedi e finali; • il valore aggiunto degli out-put delle attività sul progetto nel suo complesso (catena di valore); • la presenza di elementi di innovazione metodologica e progettuale; • la qualità della partecipazione degli attori coinvolti (destinatari, imprese, soggetti economici e sociali, scuole, università, istituti di ricerca) ed il loro contributo specifico all'operazione; • il grado di controllabilità e verificabilità delle realizzazioni (attività, moduli) e dei risultati, sulla base di indicatori definiti; • l'adeguatezza del sistema di valutazione/ autovalutazione (apprendimenti, risultati, qualità percepita, qualità erogata). 	
<p><i>Occupabilità:</i> verificare se l'operazione è in grado di:</p>	

IT

IT

<p>Investment priority</p>	<p>10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes</p>
<ul style="list-style-type: none"> • intercettare la domanda aggiuntiva di lavoro delle imprese connessa a fenomeni di espansione ed innovazione o a nuovi insediamenti produttivi, sotto gli aspetti qualitativi e quantitativi; • rafforzare le competenze professionali delle persone e renderle compatibili con la domanda di lavoro; • favorire l'incontro tra professionalità offerta e professionalità domandata; • associare le imprese ed eventuali altri soggetti alla responsabilità dei risultati formativi ed occupazionali; • favorire l'adeguamento delle competenze dei lavoratori occupati ai mutamenti dei sistemi produttivi, al cambiamento di ruolo, alla ricollocazione lavorativa; • intercettare la domanda di beni e servizi delle persone, della collettività e delle imprese per la creazione di lavoro autonomo o di impresa; • promuovere l'orientamento e la formazione imprenditoriale, lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali e l'accompagnamento alla fase di start – up. <p><i>Pari Opportunità: valutare se l'operazione individua specifiche modalità per garantire la maggiore partecipazione possibile delle donne.</i></p> <p><i>Fattibilità: valutare il rapporto tra le risorse professionali, tecnologiche, organizzative, partenariali, potenzialmente attivabili, e le risorse necessarie per l'attuazione delle operazioni.</i></p> <p><i>Congruità verificare la coerenza tra i costi dell'operazione, gli scostamenti dai parametri di costo predefiniti dall'avviso ed il livello di complessità dell'operazione.</i></p> <p><i>Capacità del Soggetto attuatore valutare il livello di adeguatezza del soggetto attuatore correlato alla esperienza specifica.</i></p> <p>D'altro canto per la selezione dei destinatari, i soggetti attuatori dovranno garantire il rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, al fine di permettere l'accesso al mercato del lavoro anche ai segmenti più svantaggiati della popolazione.</p>	

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes
La Regione non intende avvalersi di questi strumenti nell'ambito di questa priorità.	

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes
NON APPLICABILE	

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)	Source of data	Frequency of reporting
ID	Indicator						
	10iv - Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes						

Priority axis	<p data-bbox="331 1301 352 1585">3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <p data-bbox="376 1626 403 1843"><u>Innovazione Sociale</u></p> <p data-bbox="437 230 735 1843">Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio <i>mainstream</i> all'interno delle diverse priorità. Tra le sfide che l'innovazione sociale può contribuire ad affrontare vanno annoverate prioritariamente quelle della Strategia Europa 2020. Il PO FSE della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, che affrontino le sfide di cui sopra, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione. Si tratterà di agire in primo luogo sul versante della formazione di competenze in grado di sviluppare idee progettuali innovative, in particolare, in settori emergenti come la green economy e la white economy. " A titolo esemplificativo, verranno attivate, nell'ambito del presente Asse, azioni finalizzate al rafforzamento delle capacità manageriali, alla professionalizzazione e alla creazione di reti tra imprenditori innovativi, mondo accademico e della ricerca; attraverso la formazione dei leader d'impresa e dei manager di organizzazioni no-profit per renderli idonei a svolgere ruoli nell'economia sociale, e l'offerta di servizi di consulenza e accompagnamento alla conduzione di un'impresa sociale.</p> <p data-bbox="769 1525 796 1843"><u>Cooperazione transnazionale.</u></p> <p data-bbox="829 230 1236 1843">La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base del quadro di attuazione della Commissione e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri sia più in generale con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni. Nell'ambito dell'Asse III Istruzione e formazione, la Regione intende avviare la cooperazione prioritariamente nei settori dell'istruzione e della formazione e della ricerca, al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. In particolare la Regione intende attivare specifici interventi per migliorare la qualità e l'efficienza dell'istruzione superiore, rafforzare le competenze e promuovere una cooperazione strategica tra istituzioni di istruzione superiore e imprese; per contribuire a tali finalità la Regione prevede di attuare - anche attraverso la creazione e il rafforzamento di reti partenariali - le seguenti azioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo): mobilità transnazionale di studenti attraverso l'erogazione di borse di studio; orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo. La Regione intende, inoltre, promuovere lo scambio di buone pratiche con una particolare attenzione a quei progetti che nel corso della passata programmazione abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni per il trasferimento di buone prassi e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali. Nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità verranno coinvolti:</p>
---------------	---

Priority axis	<p data-bbox="331 1301 352 1585">3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <p data-bbox="363 230 421 1843">province e altri enti pubblici, parti economiche e sociali, università, centri di ricerca e distretti tecnologici, organismi di formazione accreditati, imprese, enti privati, scuole, camere di commercio .</p> <p data-bbox="453 1294 480 1843"><u>Contributo del FSE agli Obiettivi Tematici Da 1 A 7</u></p> <p data-bbox="512 230 632 1843">Si ritiene che le azioni evidenziate in riferimento alla priorità reg. 1304/2013 art. 3.1. c) ii contribuiscano in maniera significativa all'OT 1 dedicato a ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, anche attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese e strutture di ricerca pubblica. Si ritiene, inoltre, con gli interventi attivabili in riferimento alla priorità reg. 1304/2013 art. 3.1. c) iv, di contribuire significativamente anche all'OT 3 dedicato alla Competitività dei sistemi produttivi, attraverso:</p> <ul data-bbox="667 230 1031 1798" style="list-style-type: none"> • la valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta e miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affrancamento, consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti alle imprese; • il rafforzamento della cultura imprenditoriale e il bagaglio di competenze, conoscenze ed esperienze delle imprese in materia di internazionalizzazione; • il Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle filiere produttive/sistemi imprenditoriali territoriali, attraverso l'adeguamento ed il rafforzamento dei laboratori tecnici in risposta a esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale territoriale, il rafforzamento delle competenze manageriali, il sostegno alle esperienze di apprendistato e alternanza scuola/lavoro, anche all'estero, l'insegnamento di discipline tecnico professionali in lingua. • il finanziamento di Borse di studio e tirocini, destinate ai giovani capaci e meritevoli, appartenenti a nuclei familiari in disagio economico e sociale, che frequentano percorsi per il conseguimento del diploma di istruzione tecnica e professionale e di una qualifica professionale, per consentire il miglioramento delle competenze linguistiche e tecnico-professionali. <p data-bbox="1062 230 1150 1843">Gli interventi, infine, che si intende realizzare con la priorità reg. 1304/2013 art. 3.1. c) iv con l'obiettivo di assicurare un'offerta formativa in alcuni settori identificati come capaci di assorbire manodopera, quali il socio-sanitario, la sicurezza sul lavoro, la green economy e la blue economy (tra i quali: gestione efficiente dell'energia; gestione dei rifiuti; gestione di servizi e sistemi innovativi), risultano contribuire ai seguenti obiettivi tematici:</p> <ul data-bbox="1185 1283 1209 1798" style="list-style-type: none"> • OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita
---------------	---

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> OT 6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali

2.A.8 Performance framework

Table 6: Performance framework of the priority axis (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)

ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Explanation of relevance of indicator, where appropriate
						M	W	T	M	W	T	
CO05	O	employed, including self-employed	Number	ESF	Transition			800			1.400,00	Sistema di monitoraggio
CO10	O	with higher secondary (ISCED 3) or post-secondary education (ISCED 4)	Number	ESF	Transition			200			500,00	Sistema di monitoraggio
CO11	O	with tertiary education (ISCED 5 to 8)	Number	ESF	Transition			200			400,00	Sistema di monitoraggio
CO17	O	other disadvantaged	Number	ESF	Transition			800			2.000,00	Sistema di monitoraggio
FD01	F	Importo totale delle spese autorizzate per il sistema contabile dell'entità e confermato all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO	ESF	Transition			9.254.855,48			35.625.787,83	Certificazione di spesa

Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

IT

IT

2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

Tables 7-11: Categories of intervention

Table 7: Dimension 1 - Intervention field

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		€ amount
Fund	Category of region	Code	
ESF	Transition	116. Improving the quality and efficiency of, and access to, tertiary and equivalent education with a view to increasing participation and attainment levels, especially for disadvantaged groups	4.987.710,00
ESF	Transition	118. Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work-based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes	12.825.183,00

Table 8: Dimension 2 - Form of finance

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		€ amount
Fund	Category of region	Code	
ESF	Transition	01. Non-repayable grant	17.812.893,00

Table 9: Dimension 3 - Territory type

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		€ amount
Fund	Category of region	Code	

IT

IT

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		€ amount
Fund	Category of region	Code	
ESF	Transition	07. Not applicable	17.812.893,00

Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		€ amount
Fund	Category of region	Code	
ESF	Transition	07. Not applicable	17.812.893,00

Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)

Priority axis	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		€ amount
Fund	Category of region	Code	
ESF		08. Not applicable	0,00

2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)

Priority axis:	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

IT

IT

2.A.1 Priority axis

ID of the priority axis	4
Title of the priority axis	CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

Fund	Category of region	Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)
ESF	Transition	Public	

2.A.4 Investment priority

ID of the investment priority	1 ii
Title of the investment priority	Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance

IT

IT

2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<p>ID of the specific objective</p> <p>Title of the specific objective</p> <p>Results that the Member States seek to achieve with Union support</p>	<p>11.3</p> <p>Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione</p> <p>L'Amministrazione Regionale è profondamente impegnata nella definizione ed attuazione di politiche di riforma che, anche in relazione ad azioni di riforma di livello comunitario e nazionale, interessano il complesso della macchina amministrativa al fine di intervenire sugli elementi di criticità della propria azione, rendendola maggiormente effettiva a favore di cittadini ed imprese.</p> <p>La portata dei previsti interventi di riforma, se coniugata con le minori disponibilità finanziarie del bilancio regionale e delle amministrazioni locali, delinea un evidente quadro di elevata complessità realizzativa.</p> <p>Attraverso il FSE si intende portare un contributo concreto alle dinamiche di cambiamento in atto in tale scenario, in particolare a favore dei sistemi interessati dall'azione del fondo (istruzione, formazione, sociale), attraverso la maggiore qualificazione ed <i>empowerment</i> di istituzioni ed operatori nonché il rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>.</p> <p>I risultati attesi si riferiscono pertanto allo sviluppo di competenze coerenti con gli assetti organizzativi, i processi ed i comportamenti attesi nei sistemi sopraindicati, in relazione ai processi di riforma che li interessano. Tali competenze, che sosterranno anche la capacità di operare all'interno di reti interistituzionali e nel confronto con <i>stakeholder</i> e società civile, saranno riferite in particolare all'implementazione di modelli operativi e procedurali, ove opportuno basati sul ricorso ad adeguate tecnologie d'informazione e comunicazione, in grado di apportare innovazione e di promuovere e sostenere azioni di miglioramento continuo.</p>
--	---

IT

IT

Table 4: Common result indicators for which a target value has been set and programme-specific result indicators corresponding to the specific objective (by investment priority and category of region) (for the ESF)

ID	Indicator	Category of region	Measure ment unit for indicator	Common output indicator used as basis for target setting	Baseline value			Measure ment unit for baseline and target	Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T			M	W	T		
ES14	Numero dei progetti conclusi su scala dei Piani regionali per l'investimento	Transition	Ratio					2014				100,00	Indagine ad hoc	Annuali

Investment priority : 111 - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance

2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	111 - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance
<p>Attraverso questa priorità la Regione Abruzzo concentra il proprio intervento di miglioramento della Pubblica Amministrazione sui sistemi dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, estendendo il proprio intervento agli <i>stakeholder</i> ed ai rappresentanti della società civile.</p> <p>L'attuazione di questa priorità si realizza attraverso due tipologie d'azione tra loro fortemente complementari. Da un lato si interverrà sull'aggiornamento e sviluppo delle competenze in materia gestionale del personale della Regione e delle amministrazioni locali coinvolte nei processi di riforma e modernizzazione dei settori sopra indicati. Dall'altro, si procederà attraverso azioni che impattano sui sistemi, agendo sulla creazione ed il rafforzamento di reti interistituzionali allargate agli <i>stakeholder</i> e ai rappresentanti della società civile, al fine di armonizzare procedure, sistemi informativi e modalità di</p>	

Investment priority	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance
<p>gestione, nella ricerca di un sempre maggiore profilo di coerenza con l'ambiente sociale, economico ed istituzionale di riferimento.</p> <p>Lo sviluppo delle suddette azioni sarà effettuato in relazione alle specifiche esigenze delle organizzazioni, ai fabbisogni di competenze degli operatori coinvolti ed in coerenza con le innovazioni riferite ai processi, ai servizi e alle soluzioni tecnologiche dei sistemi interessati, innestandosi sinergicamente e, ove opportuno, contribuendo alla definizione stessa di tali innovazioni. Considerata l'elevata varietà degli ambiti tematici e dei contesti operativi, un nucleo metodologico integrato assicurerà unitarietà nel disegno ed attuazione degli interventi promuovendo, quali comportamenti vantaggiosi, la condivisione delle informazioni e l'adozione di modalità di coordinamento aperto.</p> <p>Le attività di carattere formativo, realizzate attraverso interventi erogati in presenza e on line, saranno integrate attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche con organizzazioni di altri contesti territoriali italiani ed europei. La creazione e gestione delle reti avverrà sulla base di protocolli condivisi fra le amministrazioni coinvolte: essi indicheranno casi, modi e ruoli di attivazione e governo di tali forme di organizzazione. In parallelo al lavoro strutturato all'interno delle reti, lo sviluppo di comunità di pratica fra i partecipanti, attivate e animate come spazi di collaborazione virtuale, promuoverà la condivisione delle informazioni e delle conoscenze e la strutturazione di reti sociali, caratterizzate da una maggior possibilità di sperimentare comportamenti utili a far avanzare, nell'informalità, la ricerca di soluzioni di comune utilità.</p> <p>Finalità e contenuti delle azioni saranno definiti in complementarietà con gli interventi realizzati in ambito nazionale e sul territorio regionale a valere sul PON Governance. Specifici interventi di formazione degli operatori dei sistemi coinvolti saranno dedicati alla diffusione dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne che informano trasversalmente il complesso degli interventi finanziati dal FSE.</p> <p>A titolo esemplificativo, si presentano alcune delle principali azioni che, in coerenza con quanto indicato nell'Accordo di Partenariato saranno oggetto di finanziamento per conseguire l'obiettivo specifico assunto per questa priorità d'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati • Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio. • Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, 	

Investment priority	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance
delle forze di polizia].	
<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative. 	
Tipologia di beneficiari	
Pubblica Amministrazione	
Principali Gruppi Target	
Personale PA, organismi di formazione, istituzioni scolastiche autonome, Università, Fondazioni ITS, imprese, servizi sociali e socio-sanitari, partenariato economico e sociale.	
Territori di riferimento	
Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.	

2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

Investment priority	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance
<u>Generale</u>	
Si veda quanto indicato per la Priorità 1 dell'Asse 1	

IT

IT

2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

Investment priority	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance
	La Regione non intende avvalersi di questi strumenti nell'ambito di questa priorità.

2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

Investment priority	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance
	NON APPLICABILE

2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

Table 5: Common and programme-specific output indicators (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
CO22	number of projects targeting	Number	ESF	Transition	0,00	0,00	4,00	Sistema di	Bimestrale

IT

IT

Investment priority	11i - Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance									
	ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
		public administrations or public services at national, regional or local level				M	W	T	monitoraggio	

2.A.7 Social innovation, transnational cooperation and contribution to thematic objectives 1-7

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA
<u>Innovazione Sociale</u>	
<p>Coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione europea, la Regione Abruzzo intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva. L'obiettivo è incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali.</p> <p>Nel conseguire tale scopo la Regione ha scelto di non avvalersi dell'opportunità offerta dai regolamenti di prevedere un asse dedicato all'innovazione sociale, che sarà invece perseguita attraverso un approccio <i>mainstream</i> all'interno delle diverse priorità.</p> <p>Tra le sfide che l'innovazione sociale può contribuire ad affrontare vanno annoverate prioritariamente quelle della Strategia Europa 2020: la salute e l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'innalzamento dei livelli di istruzione, la promozione di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Il Programma Operativo del FSE della Regione Abruzzo può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative che affrontino tali sfide, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione. Infatti, l'asse IV – Capacità Istituzionale ed</p>	

IT

IT

Priority axis	<p data-bbox="331 1126 352 1588">4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA</p> <p data-bbox="363 230 448 1845">Amministrativa, in particolare, avrà il compito, attraverso interventi mirati di <i>capacity building</i> degli <i>stakeholder</i> e degli amministratori locali, di sviluppare la dimensione innovativa, nonché la capacità degli attori regionali di impegnarsi attivamente in azioni, anche in ambito transnazionale, per lo scambio di esperienze e buone pratiche nel campo dell'innovazione sociale.</p> <p data-bbox="485 1525 505 1845"><u>Cooperazione transnazionale.</u></p> <p data-bbox="544 230 660 1845">La Regione, coerentemente con le indicazioni fornite dai regolamenti nonché sulla base del quadro di attuazione della Commissione e di un'analisi del contesto socio-economico locale, intende realizzare azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri sia più in generale con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni.</p> <p data-bbox="699 230 810 1845">Nell'ambito dell'Asse IV Capacità Istituzionale ed Amministrativa, la Regione intende avviare la cooperazione prioritariamente nei settori dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione impegnata in tali settori, coinvolgendo nelle azioni di cooperazione gli <i>stakeholder</i> e i rappresentanti della società civile.</p> <p data-bbox="849 230 901 1845">Nella fase di programmazione e di progettazione degli interventi relativi alla transnazionalità verranno pertanto coinvolte le rappresentanze partenariali di tutti i soggetti identificati come beneficiari degli interventi a valere sull'asse.</p> <p data-bbox="940 1294 960 1845"><u>Contributo del FSE agli Obiettivi Tematici Da 1 A 7</u></p> <p data-bbox="999 230 1142 1845">L'asse concentra la sua azione di rafforzamento della capacità dell'amministrazione e degli <i>stakeholder</i> sui settori di riferimento degli obiettivi tematici del FSE: quelli del lavoro, del sociale, dell'istruzione e della formazione. Tuttavia, in relazione alle principali tipologie di interventi previste (informazione, formazione, creazione e rafforzamento delle reti partenariali) e all'impatto atteso sui settori sopraindicati in termini di sviluppo della capacità di innovazione e di trasferimento (si pensi, in particolare, ai settori dell'istruzione e della formazione), si può individuare un apporto trasversale dell'asse a tutti gli obiettivi tematici della politica di coesione.</p>
---------------	---

2.A.8 Performance framework

Table 6: Performance framework of the priority axis (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)

Priority axis		4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA												
ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator, where appropriate	
						M	W	T	M	W	T			
CO22	O	number of projects targeting public administrations or public establishments, regional or local level	Number	ESF	Transition			2				4,00	Sistema di monitoraggio	
FD01	F	importo totale delle spese autorizzate per il sistema contabile dell'entità e confermato da tale entità in conformità all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO	ESF	Transition			1.110.352,42				4.275.094,54	Certificazione della spesa	

Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

Tables 7-11: Categories of intervention

Table 7: Dimension 1 - Intervention field

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	
Fund	Category of region	Code
		€ amount

IT

IT

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA			€ amount
Fund	Category of region	Code		
ESF	Transition	119. Investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services at the national, regional and local levels with a view to reforms, better regulation and good governance		2.137,548,00

Table 8: Dimension 2 - Form of finance

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA			€ amount
Fund	Category of region	Code		
ESF	Transition	01. Non-repayable grant		2.137,548,00

Table 9: Dimension 3 - Territory type

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA			€ amount
Fund	Category of region	Code		
ESF	Transition	07. Not applicable		2.137,548,00

Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA			€ amount
Fund	Category of region	Code		
ESF	Transition	07. Not applicable		2.137,548,00

Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)

Priority axis	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ESF	Transition	08. Not applicable	0,00

2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)

Priority axis:	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA
----------------	--

IT

IT

2.B DESCRIPTION OF THE PRIORITY AXES FOR TECHNICAL ASSISTANCE**2.B.1 Priority axis**

ID of the priority axis	5
Title of the priority axis	ASSISTENZA TECNICA

2.B.2 Justification for establishing a priority axis covering more than one category of region (where applicable)**2.B.3 Fund and category of region**

Fund	Category of region	Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)
ESF	Transition	Public

2.B.4 Specific objectives and expected results

ID	Specific objective	Results that the Member States seek to achieve with Union support
AT.1	Supportare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del Programma Operativo	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo

2.B.5 Result indicators

Table 12: Programme-specific result indicators (by specific objective) (for ERDF/ESF/Cohesion Fund)

ID	Indicator	Measurement unit	Baseline value			Baseline year	Target value (2023)				Source of data	Frequency of reporting
			M	W	T		M	W	T			
AT.1 - Supportare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del Programma Operativo												

2.B.6 Actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives (by priority axis)

2.B.6.1 A description of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives

Priority axis	5 - ASSISTENZA TECNICA
<p>La programmazione comunitaria necessita di interventi di sistema e di accompagnamento finalizzati a sostenere l'esecuzione del PO e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza e di efficacia. In continuità con la passata programmazione, quindi, saranno realizzate azioni specifiche ad implementazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e di controllo della programmazione dei fondi strutturali.</p> <p>Le attività a valere sull'Asse, pertanto, si sostanziano in azioni di assistenza tecnica e di accompagnamento alla gestione, all'esecuzione, alla sorveglianza ed al controllo del Programma Operativo, nonché in attività di valutazione finalizzate a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi, delle linee strategiche e delle modalità attuative adottate. Nell'ambito dell'Asse in esame sono contemplate, inoltre, azioni di sensibilizzazione, informazione e pubblicità del Programma Operativo, rivolgendo particolare attenzione ai risultati conseguiti e alle buone pratiche realizzate.</p> <p>In continuità con la programmazione 2007-2013, la Regione si avvale del sostegno tecnico dell'associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali/provinciali. A tale fine l'affidamento a Tecnostruttura è attuato a fronte di un piano di attività pluriennale della cui attuazione i soggetti interessati saranno informati annualmente.</p> <p>Per il conseguimento dell'obiettivo individuato saranno attuate diverse tipologie di intervento, anche integrate tra loro, tra le quali, a titolo indicativo si</p>	

IT

IT

Priority axis	5 - ASSISTENZA TECNICA
<p>possono annoverare quelle di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione (es. manuali delle procedure); • audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento; • preparazione dei Comitati di Sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi; • predisposizione del piano di comunicazione del PO; • elaborazione di valutazioni di natura operativa volte a sostenere la sorveglianza di un PO; • supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni; • adeguamento e supporto operativo dei sistemi per l'implementazione di analisi quali-quantitative osservatori, ecc; • rafforzamento delle risorse tecniche e del personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO. 	

2.B.6.2 Output indicators expected to contribute to results (by priority axis)

Table 13: Output indicators (by priority axis) (for ERDF/ESF/Cohesion Fund)

Priority axis	5 - ASSISTENZA TECNICA					
	ID	Indicator (name of indicator)	Measurement unit	Target value (2023) (optional)		Source of data
	CO22	number of projects targeting public administrations or public services at national, regional or local level	Number	M 0,00	W 0,00	T 2,00 Sistema di monitoraggio

2.B.7 Categories of intervention (by priority axis)

Corresponding categories of intervention based on a nomenclature adopted by the Commission, and an indicative breakdown of the Union support

Tables 14-16: Categories of intervention**Table 14: Dimension 1 - Intervention field**

Priority axis	5 - ASSISTENZA TECNICA		
Fund	Category of region	Code	€ Amount
ESF	Transition	121. Preparation, implementation, monitoring and inspection	2.137,546,00
ESF	Transition	122. Evaluation and studies	285,006,00
ESF	Transition	123. Information and communication	427,510,00

Table 15: Dimension 2 - Form of finance

Priority axis	5 - ASSISTENZA TECNICA		
Fund	Category of region	Code	€ Amount
ESF	Transition	01. Non-repayable grant	2.850,062,00

Table 16: Dimension 3 – Territory type

Priority axis	5 - ASSISTENZA TECNICA		
Fund	Category of region	Code	€ Amount
ESF	Transition	07. Not applicable	2.850,062,00

3. FINANCING PLAN

3.1 Financial appropriation from each fund and amounts for performance reserve

Table 17

Fund	Category of region	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		Total	
		Main allocation	Performance reserve														
ESF	Transition	5.992.962,00	612.967,00	6.783.150,00	612.967,00	10.666.890,00	612.967,00	10.666.291,00	612.967,00	10.912.422,00	612.967,00	11.143.971,00	612.967,00	11.378.314,00	612.967,00	66.960.886,00	4.290.799,00
Total		6.092.962,00	612.967,00	6.783.150,00	612.967,00	10.666.890,00	612.967,00	10.666.291,00	612.967,00	10.912.422,00	612.967,00	11.143.971,00	612.967,00	11.378.314,00	612.967,00	66.960.886,00	4.290.799,00

IT

IT

IT

138

IT

3.2 Total financial appropriation by fund and national co-financing (€)

Table 18a: Financing plan

Priority axis	Fund	Category of region	Basis for calculation of Union support (Total eligible cost or public or public eligible cost)	Union support (a)	National counterpart (b) = (c) + (d)	Indicative breakdown of national counterpart		Total funding (e) = (a) + (b)	Co-financing rate (f) = (a) / (e) (2)	EIB contributions (g)	Main allocation		Performance reserve		Performance reserve amount as proportion of total Union support (l) = (j) / (a) * 100
						National public funding (c)	National private funding (d) (1)				Union support (h) = (a) - (j)	National Counterpart (i) = (b) - (k)	Union support (j)	National Counterpart (k) = (b) - (j) * a	
1	ESF	Transition	Public	20.063.210,00	30.063.210,00	32.063.210,00	0,00	64.126.420,00	50,00%	0,00	30.139.417,00	1.923.792,00	1.923.792,00	6,00%	
2	ESF	Transition	Public	16.387.862,00	16.387.862,00	16.387.862,00	0,00	32.775.724,00	50,00%	0,00	15.288.070,00	1.089.762,00	1.089.762,00	6,62%	
3	ESF	Transition	Public	17.812.859,00	17.812.859,00	17.812.859,00	0,00	35.625.718,00	50,00%	0,00	16.663.942,00	1.148.931,00	1.148.931,00	6,45%	
4	ESF	Transition	Public	2.137.548,00	2.137.548,00	2.137.548,00	0,00	4.275.096,00	50,00%	0,00	2.009.293,00	138.233,00	138.233,00	6,00%	
5	ESF	Transition	Public	2.820.062,00	2.820.062,00	2.820.062,00	0,00	5.640.124,00	50,00%	0,00	2.820.062,00	2.820.062,00	2.820.062,00	6,00%	
Total	ESF	Transition		71.251.475,00	71.251.475,00	71.251.475,00	0,00	142.502.950,00	50,00%	0,00	66.903.816,00	4.291.700,00	4.291.700,00	6,02%	
Grand total				71.251.475,00	71.251.475,00	71.251.475,00	0,00	142.502.950,00	50,00%	0,00	66.903.816,00	4.291.700,00	4.291.700,00	6,02%	

(1) To be completed only when priority axes are expressed in total costs.

(2) This rate may be rounded to the nearest whole number in the table. The precise rate used to reimburse payments is the ratio (f).

Table 14b: Youth Employment Initiative - ESF and YEI specific allocations (where appropriate)

Priority axis	Fund	Category of region	Basis for calculation of Union support (Total eligible cost or public eligible cost)	Union support (a)	National counterpart (b) = (c) + (d)	Indicative breakdown of national counterpart		Total funding (e) = (a) + (b)	Co-financing rate (f) = (a)/(e) (2)
						National public funding (c)	National private funding (d) (1)		
Total				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Ratio	%
Ratio of ESF for less developed regions	0,00%
Ratio of ESF for transition regions	0,00%
Ratio of ESF for more developed regions	0,00%

(1) To be completed only when priority axes are expressed in total costs.

(2) This rate may be rounded to the nearest whole number in the table. The precise rate used to reimburse payments is the ratio (f).

IT

IT

Table 18c: Breakdown of the financial plan by priority axis, fund, category of region and thematic objective

Priority axis	Fund	Category of region	Thematic objective	Union support	National counterpart	Total funding
1	ESF	Transition	Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility	32.063.210,00	32.063.210,00	64.126.420,00
2	ESF	Transition	Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination	16.387.862,00	16.387.862,00	32.775.724,00
3	ESF	Transition	Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning	17.812.893,00	17.812.893,00	35.625.786,00
4	ESF	Transition	Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and an efficient public administration	2.137.548,00	2.137.548,00	4.275.096,00
Total				68.401.513,00	68.401.513,00	136.803.026,00

Table 19: Indicative amount of support to be used for climate change objectives

Priority axis	Indicative amount of support to be used for climate change objectives (€)	Proportion of the total allocation to the operational programme (%)
Total	0,00	0,00%

IT

IT

4. INTEGRATED APPROACH TO TERRITORIAL DEVELOPMENT

Description of the integrated approach to territorial development taking into account the content and objectives of the operational programme having regard to the Partnership Agreement and showing how it the operational programme contributes to the accomplishment of the objectives of the operational programme and expected results

Nel periodo di programmazione 2014-2020 la Regione intende assumere gli orientamenti di livello europeo e nazionale in materia di politiche territoriali, con riferimento sia alla dimensione urbana che territoriale. Ciò risulta assolutamente in linea e in continuità con le esperienze di programmazione e pianificazione condotte in ambito regionale nell'ultimo decennio che pertanto andranno valorizzate e, ove il caso, attualizzate. Nello specifico le due direttrici che saranno sviluppate dal POR Abruzzo sono quelle previste dall'Accordo di partenariato: **città ed aree interne**.

Le nuove sfide territoriali da raccogliere, nel corso del nuovo periodo di programmazione e in continuità con le strategie già in essere, consistono dunque:

- nel promuovere l'**attivazione del capitale di risorse detenute dalle città** affinché sviluppino a pieno il loro ruolo di centri generatori di innovazione sociale e produttiva; il POR in questo ambito si concentrerà sulle realtà urbane di rango superiore, quali i **capoluoghi di provincia**, per attuare politiche di rigenerazione urbana di carattere fisico e socio-economico in cui la sostenibilità ambientale e l'innovazione, rappresentino gli ambiti privilegiati di intervento. In questo contesto andrà perseguito il rafforzamento del ruolo e delle funzioni urbane a beneficio del più vasto sistema territoriale regionale, promuovendo specializzazioni territoriali e consolidando la dotazione di infrastrutture e servizi sociali e culturali.
- nella **valorizzazione delle risorse sociali, economiche, culturali e identitarie delle aree interne** affinché si riducano gli squilibri territoriali e si incrementi la capacità attrattiva del territorio regionale, incentivando percorsi di sviluppo nelle aree interne che coniughino competitività, sostenibilità ambientale e contemporaneamente qualità della vita. In questo contesto la Regione intende partecipare alla Strategia nazionale per le aree interne del Paese, fondata sull'intervento congiunto della politica di coesione e delle politiche nazionali settoriali, assumendo un focus specifico nei confronti delle politiche di sviluppo dei territori interni più deboli ma, allo stesso tempo, strategici per l'economia regionale. Al centro della strategia è evidentemente il rilancio delle aree maggiormente segnate da declino economico, depauperamento demografico e sociale, abbandono e degrado dei centri minori. Il tema al centro della strategia è la ristabilizzazione di presidi funzionali nelle aree interne e marginali, in termini di servizi, occupazione, nuove opportunità economiche in grado di invertirne il declino ed anzi rappresentare stimolo per rinnovate opzioni di residenza per le fasce giovani e attive della popolazione.

L'approccio che il POR assume, in base ai regolamenti, privilegia la massima integrazione possibile tra territori (città e loro entroterra, cooperazione intercomunale, ambiti di gestione dei servizi), tra fondi e tra soggetti coinvolti. L'inesco per la progettazione e l'attuazione delle politiche si fonda sull'individuazione dei luoghi

specifici (approccio *place-based*) più idonei a promuovere lo sviluppo ed a ridurre le disuguaglianze sociali tra territori.

4.1 Community-led local development (where appropriate)

The approach to the use of community-led local development instruments and the principles for identifying the areas in where they will be implemented

Non si prevede di adottare strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo.

4.2 Integrated actions for sustainable urban development (where appropriate)

Where appropriate the indicative amount of ERDF support for integrated actions for sustainable urban development to be implemented in accordance with the provisions under Article 7(2) of Regulation (EU) No 1301/2013 and the indicative allocation of ESF support for integrated action.

Il territorio della Regione Abruzzo è caratterizzato da specifici fenomeni di polarizzazione – a favore della concentrazione urbana Pescara – Chieti – Teramo, della fascia costiera, di alcuni fondovalle – cui si accompagnano squilibri e criticità che è necessario attenuare e controllare per garantire adeguati livelli di sviluppo sostenibile e di coesione territoriale.

Con riferimento alla scala territoriale, la strategia urbana per il territorio abruzzese deve tendere a superare l'approccio tradizionale della "regione cerniera" a favore di una più ristretta integrazione tra città ed aree interne. L'immagine della cerniera, infatti, sintetizza una saldatura di tipo infrastrutturale (ed in particolare soprattutto autostradale) tra i poli urbani della regione, che si dispongono lungo la direttrice adriatica e poi – a partire dal quadrilatero L'Aquila-Teramo-Pescara/Chieti-Sulmona, lungo l'Asse Adriatico-Tirreno tra Pescara, Avezzano e Roma. Questo schema interpretativo – se pur fondato sugli effetti delle politiche territoriali tradizionali – ha proposto fino ad anni recenti un'organizzazione territoriale "estroversa", più attenta al potenziamento di direttrici ed assi infrastrutturali di rilevanza soprattutto interregionale e comunque fondata su città considerate esclusivamente come nodi di tali direttrici ad assi.

Per quanto riguarda specificamente la dimensione urbana, le problematiche principali riguardano il degrado urbanistico e sociale di alcune parti di città, criticità nella mobilità e insufficienza dell'offerta di trasporto pubblico, criticità di natura ambientale. Nell'ottica della strategia comunitaria, uno sviluppo urbano sostenibile dovrà mettere a fuoco le criticità rilevabili nelle principali città e aree urbane della regione, e soprattutto nei capoluoghi di provincia, ed in particolare a Pescara, vertice dell'agglomerazione metropolitana costiera, che spinge le sue propaggini fino a Chieti e a Teramo.

In questo contesto importante riferimento è all'inteso lavoro di pianificazione strategica che si è concretizzato in due successive e distinte fasi, riferite a diverse dimensioni territoriali, la prima che ha riguardato le città capoluogo di provincia, oltre Sulmona, in pratica aree urbane con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (a valere sui fondi FAS

della Delibera CIPE n. 4/2004), la seconda riferita a sei “macroaree territoriali” (a valere sui fondi FAS della Delibera CIPE n. 35/2005) identificabili con alcune delle più importanti e consolidate strutture urbane che caratterizzano l’armatura insediativa principale del territorio regionale (macroarea Roseto – Giulianova; macroarea Montesilvano – Pineto; macroarea Ortona – Francavilla; macroarea Lanciano – Atesa; macroarea Vasto – San Salvo; macroarea Avezzano – Celano).

Table 20: Integrated actions for sustainable urban development – indicative amounts of ERDF and ESF support

Fund	ERDF and ESF support (indicative) (€)	Proportion of fund's total allocation to programme
Total ESF	1.425.031,00	2,00%
TOTAL ERDF+ESF	1.425.031,00	2,00%

4.3 Integrated Territorial Investment (ITI) (where appropriate)

The approach to the use of Integrated Territorial Investments (ITIs) (as defined in Article 36 of Regulation (EU) No 1303/2013) other than in cases covered by 4.2, and their indicative financial allocation from each priority axis.

Non si prevede di fare ricorso agli investimenti territoriali integrati.

Table 21: Indicative financial allocation to ITI other than those mentioned under point 4.2 (aggregate amount)

Priority axis	Fund	Indicative financial allocation (Union support) (€)
Total		0,00

4.4 The arrangements for interregional and transnational actions, within the operational programme, with beneficiaries located in at least one other Member State (where appropriate)

Non si prevede di fare ricorso ad azioni interregionali e transnazionali con beneficiari situati in un altro stato membro.

4.5 Contribution of the planned actions under the programme to macro-regional and sea basin strategies, subject to the needs of the programme area as identified by the Member State (where appropriate)

(Where the Member State and regions participate in macro-regional strategies and sea basin strategies).

Non pertinente per il FSE.

5. SPECIFIC NEEDS OF GEOGRAPHICAL AREAS MOST AFFECTED BY POVERTY OR TARGET GROUPS AT HIGHEST RISK OF DISCRIMINATION OR SOCIAL EXCLUSION (WHERE APPROPRIATE)

5.1 Geographical areas most affected by poverty/target groups at highest risk of discrimination or social exclusion

5.2 Strategy to address the specific needs of geographical areas most affected by poverty/target groups at highest risk of discrimination or social exclusion, and where relevant, the contribution to the integrated approach set out in the Partnership Agreement

Table 22: Actions to address specific needs of geographical areas most affected by poverty/target groups at highest risk of discrimination or social exclusion

Target group/geographical area	Main types of planned action as part of integrated approach	Priority axis	Fund	Category of region	Investment priority
--------------------------------	---	---------------	------	--------------------	---------------------

IT

IT

6. SPECIFIC NEEDS OF GEOGRAPHICAL AREAS WHICH SUFFER FROM SEVERE AND PERMANENT NATURAL OR DEMOGRAPHIC HANDICAPS (WHERE APPROPRIATE)

L'Accordo di Partenariato identifica le "Aree Interne" come una delle tre opzioni territoriali a cui associare una strategia dedicata.

Si tratta di una strategia che costituisce un'importante occasione per costruire una nuova stagione di sviluppo locale che sfrutti l'opportunità della programmazione 2014 - 2020 per concorrere a "ricollocare le aree interne al centro della vita e dell'economia", valorizzando le diversità dei luoghi, le risorse umane ed i loro saperi e competenze, le reti che li collegano, nel quadro di un progetto mirato alla messa in sicurezza del territorio ed alla valorizzazione della natura e delle culture.

Nel quadro di questa strategia, utilizzando un modello di caratterizzazione territoriale basato sulla distanza dall'offerta di servizi fondamentali, indicatori di tipo demografico, nonché una diversificata batteria di indicatori economici, sociali, di capacità istituzionale, etc, è stata elaborata dal Comitato tecnico nazionale una prima carta delle aree interne italiane.

Sulla base di questa metodologia nazionale la Regione Abruzzo ha effettuato una prima analisi desk su dati di base e specifici, condivisa in incontri bilaterali con il Comitato tecnico nazionale per le aree interne, che ha portato all'individuazione di due aree interne: la prima, ricadente all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga è stata scelta quale prototipo per testare e collaudare le metodologie di progettazione locale che poi saranno estese successivamente alla seconda area selezionata che comprende una serie di Comuni dell'Alto Sangro tutti ricadenti in provincia di Chieti. (Inserire cartina)

E' stato già organizzato e svolto un primo incontro tra i dirigenti regionali coinvolti nell'attuazione dei programmi cofinanziati dal FESR, FSE e FEASR con i sindaci dei Comuni interessati ed è stata raccolta una prima disponibilità a co-progettare una strategia di interventi da realizzare, nonché a co-progettare un modello di governance che possa prevedere forme di associazionismo tra i Comuni.

Il passo successivo da compiere è quello di fare incontri ad hoc sul campo, cui parteciperà anche il Comitato tecnico nazionale per le aree interne al fine di testare la concreta fattibilità della sperimentazione e quindi di selezionare definitivamente l'area prototipo.

Per quel che concerne il contributo del PO FSE alla strategia per le aree interne, si fa presente che lo stesso è previsto nell'ambito dell'Asse 2 relativo all'inclusione sociale ed in particolare si tratta di azioni che hanno l'obiettivo di promuovere l'innovazione sociale (Obiettivo specifico 9.1) anche attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e dell'impresa sociale, soprattutto nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone anziane considerato l'elevato indice di vecchiaia che caratterizza queste aree e la scarsità se non assenza di strutture socio-sanitarie. Bisogna stabilire quante risorse del PO vanno destinate a tale progetto.

Le risorse che il FSE intende destinare a tale strategia sono indicativamente pari a un milione di euro. A queste si aggiungono circa 4,5 Meuro provenienti dal FESR, circa 5 Meuro di competenza del FEASR nonché le risorse nazionali previste dalla Legge di stabilità ed eventuali risorse aggiuntive provenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

7. AUTHORITIES AND BODIES RESPONSIBLE FOR MANAGEMENT, CONTROL AND AUDIT AND THE ROLE OF RELEVANT PARTNERS

7.1 Relevant authorities and bodies

Table 23: Relevant authorities and bodies

Authority/body	Name of authority/body and department or unit	Head of authority/body (position or post)
Managing authority	Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali	Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali
Certifying authority	Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive	Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione
Audit authority	Struttura Speciale di Supporto Controllo di Gestione	Direttore della Struttura Speciale di Supporto Controllo di Gestione
Body to which Commission will make payments	Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive	Dirigente del Servizio Ragioneria Generale

7.2 Involvement of relevant partners

7.2.1 Actions taken to involve the relevant partners in the preparation of the operational programme, and the role of those partners in the implementation, monitoring and evaluation of the programme

Nell'ambito del percorso di programmazione unitaria attivato dalla Regione Abruzzo, con DGR n. 326 del 29 aprile 2013 è stata istituita una "Cabina di regia", composta dalle Autorità di Gestione dei programmi per il periodo 2007-2013, per l'impostazione e l'integrazione delle scelte che saranno adottate nell'utilizzo dei vari Fondi Comunitari nonché per seguire l'andamento della nuova programmazione 2014-2020 e l'attuazione dei connessi programmi operativi.

Con successiva DGR n. 388 del 27 maggio 2013 si è proceduto ad attivare il percorso partenariale e a definire le attività da svolgere. Il percorso partenariale attivato ha lo scopo di pervenire alla definizione del documento regionale "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020" quale base programmatica per la definizione dei Programmi regionali cofinanziati dai fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR e FEAMP). Analogamente al metodo proposto e attuato a livello nazionale per la definizione della bozza di Accordo di Partenariato, la Regione Abruzzo ha istituito 4 gruppi di lavoro partenariali distinti per Obiettivi Tematici e precisamente:

Tavolo A – Obiettivi Tematici 1, 2 e 3;

Tavolo B – Obiettivi Tematici 4, 5, 6 e 7;

Tavolo C – Obiettivi Tematici 8, 9 e 10;

Tavolo D – Obiettivo Tematico 11.

Successivamente con DGR n. 443 del 17 giugno 2013 si è provveduto ad aggiornare ed integrare il Protocollo d’Intesa con il Partenariato economico-sociale attivato per le attività del Quadro Strategico Nazionale per il 2007-2013, per la nuova politica di coesione 2014-2020. Il Protocollo, inoltre prevede la possibilità di estendere anche ad altri soggetti portatori di interessi diffusi o specialistici, che per le tematiche trattate possono offrire un rilevante contributo.

Il percorso partenariale è stato avviato il 28 giugno 2013. Di seguito si riportano le varie tappe di incontri per i diversi tavoli: 28 giugno 2013, riunione Tavolo C; 04 luglio 2013, riunione Tavolo A e Tavolo B; 09 luglio 2013, riunione Tavolo C; 15 luglio 2013, riunione Tavolo A e Tavolo B; 29 luglio 2013, riunione Tavolo D.

Sono state predisposte per ciascun Obiettivo Tematico delle schede da distribuire ai partecipanti alle riunioni dei tavoli e un documento di guida alla lettura delle schede stesse. Ogni scheda trattava i seguenti argomenti: analisi di contesto, condizionalità ex ante, Priorità d’Investimento, le linee di indirizzo strategico, integrazione e complementarietà, destinatari, risultati attesi/obiettivi specifici e indicatori di risultato. Inoltre è stata predisposta una scheda per la raccolta dei feedback del partenariato. Per ogni riunione si è provveduta alla predisposizione di apposito verbale da condividere per l’approvazione con i componenti del partenariato.

Il processo è proseguito con la raccolta dei feedback da parte del partenariato che ha portato alla revisione/integrazione di ciascuna scheda per Obiettivo Tematico i cui contenuti sono poi confluiti nel documento “Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020”.

Tale percorso si è concluso con l’approvazione del documento “Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020” con DGR n. 37 del 27 gennaio 2014.

Il percorso prosegue separatamente per la costruzione dei singoli programmi.

Successivamente si è proceduto ad integrare il partenariato economico-sociale rispetto a quanto previsto dal Protocollo sopra citato, inserendo ulteriori soggetti previsti dal Codice di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi SEI e di particolare rilevanza per il ruolo che svolgono e gli interessi di cui sono portatori ai fini del contributo alla costruzione del Programma.

A seguito delle elezioni regionali e dell’insediamento della nuova Giunta Regionale, ma soprattutto a seguito delle modifiche intervenute nell’Accordo di Partenariato che ha inciso anche sulle strategie dei PO regionali, si è provveduto all’organizzazione di incontri ad hoc con il partenariato.

In particolare, in data 1 luglio 2014 è stata convocato alla sede di L'Aquila il Comitato di Coordinamento per discutere i seguenti argomenti:

- La programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, in cui sono state presentate le bozze dei PO regionali;
- La strategia per le aree interne;
- La Smart specialization strategy

Ai componenti il partenariato è stata trasmessa una scheda ad hoc elaborata per raccogliere eventuali proposte e contributi con l'indicazione di trasmetterle entro l'8 luglio giorno in cui ci si sarebbe riuniti nuovamente.

In data 8 luglio i componenti il partenariato hanno illustrato le loro proposte rispetto alle quali gli Assessori e Direttori regionali competenti hanno fatto sapere che avrebbero dato un riscontro circa la possibilità di prenderle in considerazione subito, visto la ristrettezza dei tempi per l'invio dei Programmi alla CE e che comunque ci si riservava di riconvocare il partenariato una volta aperto il negoziato con l'Unione.

7.2.2 Global grants (for the ESF, where appropriate)

L'Autorità di Gestione si riserva di valutare il ricorso alle sovvenzioni globali nell'ambito del PO FSE 2014-2020.

7.2.3 Allocation of an amount for capacity building (for the ESF, where appropriate)

Non pertinente.

8. COORDINATION BETWEEN THE FUNDS, THE EAFRD, THE EMFF AND OTHER UNION AND NATIONAL FUNDING INSTRUMENTS, AND WITH THE EIB

The mechanisms to ensure coordination between the Funds, the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD), the European Maritime and Fisheries Fund (EMFF) and other Union and national funding instruments, and with the European Investment Bank (EIB), taking into account the relevant provisions laid down in the Common Strategic Framework.

Per il nuovo periodo di programmazione per la Regione Abruzzo, anche se inserita tra le Regioni in transizione, si registra una significativa riduzione delle risorse. Per quel che concerne il FSE, il PO Abruzzo 2014-2020, al netto delle risorse destinate al cofinanziamento dei PON, avrà una dotazione finanziaria complessiva (fondi strutturali e fondi nazionali) di circa 113 Meuro a fronte dei 316 Meuro della programmazione 2007-2013.

Una tale situazione richiede alla Regione Abruzzo, al fine di raggiungere gli obiettivi e i risultati che ci si prefigge, un notevole sforzo in termini di coordinamento tra i fondi SIE e gli altri strumenti di finanziamento messi a disposizione dell'Ue, nonché degli altri fondi nazionali, in primis il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Nell'ambito dei Fondi SIE di competenza gestionale diretta da parte della Regione l'integrazione si realizzerà principalmente nell'ambito della strategia per le aree interne (cfr. sezione 6) e nella strategia per le Aree urbane (cfr. sezione 4).

Lo strumento principale del coordinamento è stato creato dalla Regione con la Delibera di Giunta Regionale n. 108/2008 (e successivi aggiornamenti) costitutiva del Comitato Regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria quale struttura operativa di coordinamento delle policy regionali e dei Programmi Operativi. Data la complessa articolazione della programmazione 2014-20, nell'ambito del Comitato di coordinamento la Regione, con la successiva DGR n. 326, nel 2013 ha costituito una Cabina di Regia quale strumento flessibile di coordinamento delle differenti fasi di impostazione programmatica dei Fondi comunitari e dell'attuazione dei programmi operativi (FESR, FSE, FEASR e FEAMP, nonché dei programmi della Cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2014-20).

La Cabina di regia è composta dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei Fondi comunitari 2007-13, e vi partecipa l'Organismo responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) ed è supportata da una Segreteria tecnica. Si avvale delle Assistenze Tecniche dei singoli fondi comunitari e del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici di cui alla L.144/99 e LL.RR. n. 86/2001 e 8/2010.

La Cabina di regia dovrà garantire il coordinamento e la stretta integrazione tra i programmi dei fondi sia nell'individuazione degli obiettivi tematici e delle azioni da attuare sia nella implementazione.

Inoltre, rispetto al periodo di programmazione precedente, sulla Regione Abruzzo in ambito FSE insisteranno 6 PON: Garanzia Giovani, Inclusione sociale, Istruzione, Governance, Imprese e competitività, Occupazione. Inoltre, ci sono il Programma FEAD a favore degli indigenti e il Fondo Asilo e Migrazione che coinvolgeranno direttamente l'Ente nella programmazione degli interventi.

Infine, la Regione prevede di organizzare a livello centrale una struttura di coordinamento che sia in grado di intercettare i fondi previsti da altri programmi comunitari gestiti direttamente dalla CE come Horizon 2020, Erasmus +, LIFE +, EasI, FEG.

9. EX-ANTE CONDITIONALITIES

9.1 Ex-ante conditionalities

Information on the assessment of the applicability and the fulfilment of ex-ante conditionalities (optional).

La Regione ha avviato la valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 6, lettera b) del regolamento (UE) n.1303/2013) nella seconda parte del 2012. A settembre 2012, infatti, le Regioni sono state chiamate alla compilazione di specifiche schede di rilevazione ed analisi predisposte dalle autorità centrali per singola condizionalità fissata dalla proposta di REG. generale. Il MLPS ha poi incontrato le Regioni nel dicembre 2012 e per singola condizionalità ha esposto la propria opinione circa il soddisfacimento o meno dei criteri che determinano il rispetto della condizionalità ex ante. Questa prima analisi è stata poi oggetto di approfondimento utilizzando le check list prodotte in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea con il documento Guidance on Ex ante Conditionalities, versione il 20 agosto 2013, aggiornate con la versione del 13 Febbraio 2014. L'analisi inizialmente più ampia è stata poi ricondotta alle sole condizionalità coerenti con le priorità d'investimento scelte per l'attuazione del PO FSE 2014-2020. Nel corso dello svolgimento di tale lavoro si sono, inoltre, tenute in considerazione le osservazioni contenute in materia nella nota Ares (2014) 646165 - 10/03/2014, dell'analisi realizzata a livello nazionale e riportata nell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.

Oltre ai link già inseriti nella valutazione dei criteri si ritiene opportuno richiamare tutti gli altri link alla documentazione utilizzata:

A) Si riportano, di seguito, i link di collegamento agli atti indicati nella valutazione delle condizionalità generali:

L.R. 76/98.:
http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/abruzzo_lr/1998/lr98076.htm#indice#indice

Legge Regionale 18 Maggio 2000, n. 88; Articoli dello Statuto della Regione Abruzzo, riguardanti la CPO; Legge Regionale n. 64 del 2012:
<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/contenuti/normativa-di-riferimento-1>

DGR n.275 del 15.04.2013:
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elencoDelibere&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2&tom=n:-1:2013:275:n>

LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 30/10/2009:
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=searchLaw&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&tom=n:-1:2009:22&b=leggiReg2>

Legge n. 86/2001:
http://www.regione.abruzzo.it/xprogrammazione/docs/normativa/1lr86_01.pdf

DD n. 41 AA/OG del 21/11/2013 : <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/atto-amministrativo/determinazione-dirigenziale-n-41aaog-del-21112013>

DD n.13/AA/OG del 27.03.2014: <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/atto-amministrativo/determinazione-dirigenziale-n-13aaog-del-27032014>

DGR n. 192 del 17 marzo 2008:
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elencoDelibere&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2&tom=n:-1:2008:192:n>

Report informativo sugli interventi di sostegno delle attività economiche e produttive nella Regione Abruzzo - Anno 2013:
http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari/docs/aiutiStatoReport/Report_interventi_attivita_econ_prod_2013.pdf

Report - Anno 2012:
http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari/docs/aiutiStatoReport/Report_informativo_2012.pdf

B) Si riporta di seguito il link per l'accesso alle Deliberazioni di Giunta regionale utilizzate per la valutazione delle condizionalità tematiche:

D.G.R. 29/12/2010 n. 1057-DGR 155 del 12/03/2012 -D.G.R. 29/12/2010 n. 1057-D.G.R. 988 del 23/12/2008 - DGR 45 del 14/02/2009 - D.G.R. 988 del 23/12/2008 - D.G.R. 744 del 27/09/2010 -DGR 235 del 16/04/2012: -DGR n. 948 del 16/12/13 - D.G.R. 364 del 11/06/2012 -DGR 762 del 12/08/2008: Approvazi-DGR 914 del 27.12.2012 -DGR 138 del 21.02.2013 -D.G.R. n. 251 del 07-04-2014 -DGR 266 del 18/04/2011-DGR 700 del 13/09/2010-DGR 725 del 1.08.2008 - D.G.R. 792 del 3/8/2007 -DGR 747 del 14/11/2011-DGR 854 del 10.12.2012-D.G.R. 235 del 16/04/2012 - D.G.R. 154 del 12/03/2012 - D.G.R. 302 del 21/05/2012 - D.G.R. 735 del 7/11/2011 -DGR 846 del 15/11/2010 -D.G.R. 363 del 20/07/2009 - DGR 1034 del 29/12/2010 - DGR 1033 del 29/12/2010- D.G.R. 152 del 08/03/2007- D.G.R. 28-03-2011, n. 222- :DGR 854 del 10.12.2012- DGR 45 del 14/02/2009:
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=asp/searchDelibere.asp&servizio=asp&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2>

C) Si riporta di seguito il link per l'accesso alle Leggi Regionali utilizzate per la valutazione delle condizionalità tematiche:

L.R. 134/96. - L.R. 148/99 – Legge n. 388 del 23/12/2000 - Legge n.148 del 14/09/2011 - LEGGE REGIONALE 6/12/1994, n. 91. - LEGGE REGIONALE 6/12/1994, n. 91.:
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=asp/moduleSearchLaw.asp&servizio=asp&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=leggiReg2>

D) Si riportano di seguito i link per l'accesso ad altri documenti utilizzati per la valutazione delle condizionalità tematiche:

Piano Sociale Regionale 2011-2013:
<http://www.osr.regione.abruzzo.it/do/index?action=download&viewattach=yes&docid=8328&seqid=2694>

Piani di zona:
<http://www.osr.regione.abruzzo.it/do/index?sectionid=09&subsectionid=002&maxitems=15&startitem=0>

(C.I.C.A.S.):
<http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=ammSocialiCicas&servizio=xList&template=intIndex&b=ammsocial>

Determinazione Direttoriale del 16-11-2012 n. 123/DL
http://bura.regione.abruzzo.it/2012/Ordinario_62_21_11.PDF

Table 24: Applicable ex-ante conditionalities and assessment of their fulfilment

Ex-ante conditionality	Priority axes to which conditionality applies	Ex-ante conditionality fulfilled (Yes/No/Partially)
T.08.1 - Active labour market policies are designed and delivered in the light of the Employment guidelines.	1 - OCCUPAZIONE	Yes
T.08.2 - Self-employment, entrepreneurship and business creation: the existence of a strategic policy framework for inclusive start-up.	1 - OCCUPAZIONE	Yes
T.08.3 - Labour market institutions are modernised and strengthened in the light of the Employment Guidelines; Reforms of labour market institutions will be preceded by a clear strategic policy framework and ex-ante assessment including the gender dimension.	1 - OCCUPAZIONE	Yes
T.08.5 - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change: The existence of policies aimed at favouring anticipation and good management of change and restructuring.	1 - OCCUPAZIONE	Yes
T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines.	2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ	Yes
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Yes

Ex-ante conditionality	Priority axes to which conditionality applies	Ex-ante conditionality fulfilled (Yes/No/Partially)
increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.		
T.10.4 - The existence of a national or regional strategic policy framework for increasing the quality and efficiency of VET systems within the limits of Article 165 TFEU.	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Yes
G.1 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union anti-discrimination law and policy in the field of ESI Funds.	1 - OCCUPAZIONE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE 4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Yes
G.2 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union gender equality law and policy in the field of ESI Funds.	1 - OCCUPAZIONE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE 4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Yes
G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.	1 - OCCUPAZIONE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE 4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Partially
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	1 - OCCUPAZIONE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE 4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA 5 - ASSISTENZA TECNICA	Yes
G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.	1 - OCCUPAZIONE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE 4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Yes

Ex-ante conditionality	Priority axes to which conditionality applies	Ex-ante conditionality fulfilled (Yes/No/Partially)
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	1 - OCCUPAZIONE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE 4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA 5 - ASSISTENZA TECNICA	Yes

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.1 - Active labour market policies are designed and delivered in the light of the Employment guidelines.	1 - Employment services have the capacity to, and do, deliver: personalised services and active and preventive labour market measures at an early stage, which are open to all jobseekers while focusing on people at highest risk of social exclusion, including people from marginalised communities;	Yes	<p>www.regione.abruzzo.it/fil/</p> <p>L.R. 76/98 - Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego</p> <p>L.R. 148/99 - Modifiche alla l.r 16.9.98 n. 76</p> <p>Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, Approvazione Disciplina per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Abruzzo: D.G.R. 29/12/2010 e DGR 155 del 12/03/2012 -</p> <p>D.G.R. n.41 del 17/01/2002 "Approvazione del Masterplan regionale dei Servizi per l'Impiego"</p>	<p>Il sistema regionale dei servizi per il lavoro si avvale dei centri pubblici per l'impiego gestiti dalle Province, sulla base della vigente normativa in materia di delega alle stesse, oltre che di strutture private all'uopo accreditate. In Regione sono presenti 15 centri per l'impiego pubblici distribuiti sul territorio e risultano accreditate 5 agenzie private per il lavoro che si rivolgono a: inoccupati; disoccupati; soggetti a rischio di espulsione dal mercato del lavoro; imprese.</p> <p>Sulla base delle procedure standardizzate a norma dei decreti legislativi 181/2000 e 297/2002, nei CPI e nelle APL è possibile effettuare la DID e attivare, a seguito del Patto di Servizio e del Piano di azione individuale ove necessario, le relative misure di politica attiva individuata all'uopo per la specificità del cittadino sottoscrittore della citata dichiarazione. I CPI dispongono, complessivamente, di n. 229 operatori, di cui 176 addetti al front office.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.1 - Active labour market policies are designed and delivered in the light of the Employment guidelines.	2 - Employment services have the capacity to, and do, deliver: comprehensive and transparent information on new job vacancies and employment opportunities taking into account the changing needs of the labour market.	Yes	<p>L.R. 134/96 - Norme sull'osservatorio regionale del mercato del lavoro.</p> <p>D.G.R. 988 del 23/12/2008 - Osservatori per la conoscenza: www.abruzzo.gov.it/osservatori</p> <p>SIL:http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=accrAccessoSistProv&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&mvs=accredit</p> <p>EURES: www.abruzzo.gov.it/indes.asp?sectionid=eures</p> <p>www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=fse07_13&servizi=LL&stileDiv=sequenceLeft&template=intIndex&b=fondosoc</p>	<p>La piattaforma SIL - Sistema Informativo Lavoro - permette di realizzare le attività in capo ai SPV Provinciali sia per gli aspetti di natura amministrativa, che di gestione dei servizi all'utenza che di realizzazione di Politiche Attive. Esso inoltre, permette di raccogliere informazioni utili a monitorare l'evoluzione della domanda ed offerta di lavoro. Tali informazioni sono necessarie, altresì, alla realizzazione delle attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro istituito dalla regione Abruzzo, per elaborare, unitamente a dati di altra natura provenienti dai diversi soggetti interessati (INPS, Ministero del Lavoro, Camere di commercio, etc), analisi di supporto alle attività di programmazione e indirizzo inerenti l'evoluzione delle opportunità di occupazione a lungo termine create da mutamenti strutturali nel mercato del lavoro. E' in fase di implementazione il portale Click lavoro regionale</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.1 - Active labour market policies are designed and delivered in the light of the Employment guidelines.	3 - Employment services have set up formal or informal cooperation arrangements with relevant stakeholders.	Yes	<p>L.R. 76/98 - Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego - TITOLO III</p> <p>Rapporti con le parti sociali e coordinamento istituzionale- Capo I Art.15; Capo II - Art.16 e Art. 17</p> <p>DGR 45 del 14/02/2009</p> <p>D.G.R. 988 del 23/12/2008</p> <p>D.G.R. 744 del 27/09/2010 “</p> <p><i>DGR 235 del 16/04/2012:</i></p> <p>DGR n. 948 del 16/12/13</p>	<p>Nello svolgimento dei programmi di politica attiva del lavoro i servizi per l'impiego si coordinano in rete: con datori di lavoro per lo scambio di informazioni, incrocio domanda e offerta; con gli Organismi di formazione per la gestione dei servizi nell'ambito delle politiche di interventi anticrisi; con gli istituti di istruzione per offrire servizi di orientamento scolastico, come rilevabile dalla normativa indicata che evidenzia tutti i luoghi della concertazione a livello regionale.</p>
T.08.2 - Self-employment, entrepreneurship and business creation: the existence of a strategic policy framework for inclusive start-up.	1 - A strategic policy framework for inclusive start-up support is in place with the following elements:	Yes	<p>DECRETO-LEGGE 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133</p> <p>DIRETTIVA 2006/123/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E</p>	<p>Si veda anche l'applicazione della condizionalità a livello nazionale.</p> <p>Il portale “impresainungiorno.gov.it” mette direttamente in contatto l'imprenditore che vuole avviare un'attività economica oppure vuole modificare quella esistente con lo Sportello Unico per le Attività</p>

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.2 - Self-employment, entrepreneurship and business creation: the existence of a strategic policy framework for inclusive start-up.	2 - measures have been put in place with the objective of reducing the time and cost involved in setting up a business, taking account of the targets of the SBA,	Yes	DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. DECRETO INTERMINISTERIALE recante misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.	Produttive (SUAP). Presso il SUAP è disponibile il procedimento telematico per l'avvio dell'attività o per ogni altro adempimento previsto nel ciclo di vita della tua impresa. Lo sportello telematico per le attività produttive è una funzione obbligatoria che i comuni d'Abruzzo esercitano o in autonomia o in forma associata con altri comuni oppure con delega alla Camera di Commercio competente per il territorio.
	2 - measures have been put in place with the objective of reducing the time and cost involved in setting up a business, taking account of the targets of the SBA,	Yes	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6	come criterio precedente

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.2 - Self-employment, entrepreneurship and business creation: the existence of a strategic policy framework for inclusive start-up.	3 - measures have been put in place with the objective of reducing the time needed to get licenses and permits to take up and perform the specific activity of an enterprise, taking account of the targets of the SBA;	Yes	agosto 2008, n. 133. vedi criterio precedente	
T.08.2 - Self-employment, entrepreneurship and business creation: the existence of a strategic policy framework for inclusive start-up.	4 - actions linking suitable business development services and financial services (access to capital), including reaching out to disadvantaged groups, areas, or both, where needed.	Yes	"Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa" - D.G.R. 28-03-2011, n. 222; Fare Impresa 2 Determinazione Dirigenziale 04-10-2012, nr. 108/DL22; Intraprendo Determinazione Dirigenziale 29-10-13, n. 103/DL29; GOAL Determinazione Dirigenziale 29/10/2013, n. 102/DL29; Determinazione Dirigenziale n. 27/DL22 del 22/06/2010; Costituzione del Fondo Microcredito DD.G.R. 744 del 27/09/2010 e d.g.r. n. 846/2010	A livello regionale sono state attivate diverse iniziative per l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto o di microcrediti finalizzati all'inclusione dei soggetti svantaggiati (donne, giovani e immigrati) anche attraverso l'autoimpiego. Molte delle citate iniziative sono state finanziate a valere sui Fondi strutturali e trattati quasi sempre di progetti che finanziano misure dirette (investimenti). Parallelamente, tuttavia, con il FSE è stato attivato un progetto integrato di formazione e assistenza per accedere ai fondi per l'avvio d'impresa (Determinazione Dirigenziale n. 27/DL22 del 22/06/2010). A partire dalla costituzione del Fondo Microcredito D.G.R. n. 744/2010 e d.g.r. n. 846/2010, invece, all'interno della gestione del Fondo Microcredito FSE, in approvato con D.G.R.

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.3 - Labour market institutions are modernised and strengthened in the light of the Employment Guidelines; Reforms of labour market institutions will be preceded by a clear strategic policy framework and ex-ante assessment including the gender dimension.	1 - Actions to reform employment services, aiming at providing them with the capacity to deliver: personalised services and active and preventive labour market measures at an early stage, which are open to all jobseekers while focusing on people at highest risk of social exclusion, including people from marginalised communities,	Yes	Vedi condizionalità 8.1-criterio 1 la Regione Abruzzo ha adottato Protocolli di Intesa con le Province per la realizzazione di interventi diretti a rafforzare la capacità dei Centri per l'Impiego al fine di rendere più incisivo ed efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. D.G.R. 744 del 27/09/2010- PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione - Progetto Speciale Multiasse ad attuazione provinciale	27/09/2010, n. 744, è stato istituito un Albo di Operatori Territoriali che rivestono il ruolo di soggetti deputati ad azioni di accompagnamento e supporto ai beneficiari. Vedi autovalutazione condizionalità 8.1- criterio 1 La Regione, con l'approvazione del Masterplan, ha declinato e descritto gli standard comuni delle prestazioni di riferimento del sistema regionale dei servizi per il lavoro, indicando per ciascuna prestazione i beneficiari, le finalità, le attività, le condizioni di erogazione, i requisiti per assicurare qualità ed efficacia. Le norme/strumenti di pianificazione e di attuazione sono attualmente in fase di revisione al fine di dare seguito alle riforme di carattere nazionale, con particolare riferimento al disposto dell'Articolo 4, comma 33, lett. c) della Legge 28 giugno 2012, n. 92. Livelli essenziali delle prestazioni concernenti i servizi per l'impiego. Occorre, inoltre, considerare la Riforma del Titolo V della Costituzione che, prevedendo la dismissione delle Province, rimette in discussione le deleghe in materia di servizi per il lavoro e di formazione professionale.

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.3 - Labour market institutions are modernised and strengthened in the light of the Employment Guidelines; Reforms of labour market institutions will be preceded by a clear strategic policy framework and ex-ante assessment including the gender dimension.	2 - Actions to reform employment services, aiming at providing them with the capacity to deliver: comprehensive and transparent information on new job vacancies and employment opportunities taking into account the changing needs of the labour market.	Yes	Vedi condizionalità 8.1	Vedi autovalutazione condizionalità 8.1- criterio 2 In funzione del miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro la Regione Abruzzo ha aderito alla rete EURES quale strumento per favorire la mobilità transnazionale dei lavoratori. La Regione Abruzzo, attraverso i Servizi per l'impiego territoriali, ha attivato una rete di Referenti EURES presso i singoli Centri per l'Impiego (C.P.I.) allo scopo di promuovere in modo capillare il servizio EURES su tutto il territorio e garantire in tal modo i servizi di prossimità.
T.08.3 - Labour market institutions are modernised and strengthened in the light of the Employment Guidelines; Reforms of labour market institutions will be preceded by a clear strategic policy framework and ex-ante assessment including the gender dimension.	3 - Reform of employment services will include the creation of formal or informal cooperation networks with relevant stakeholders.	Yes	Vedi condizionalità 8.1 e 10.4 <ul style="list-style-type: none">DGR 45 del 14/02/2009- Approvazione della Ricostituzione del Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di	Vedi autovalutazione condizionalità 8.1- criterio 2; Vedi autovalutazione condizionalità 10.4 – criterio 1 La regione Abruzzo ha avviato un processo di coinvolgimento delle parti sociali ulteriore rispetto a quanto già fatto con la istituzione della Commissione tripartita regionale, costituendo il C.I.C.A.S. con il

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.5 - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change. The existence of policies aimed at favouring anticipation and good management of change and restructuring.	1 - Instruments are in place to support social partners and public authorities to develop and monitor proactive approaches towards change and restructuring which include measures: to promote anticipation of change;	Yes	Settore (C.I.C.A.S.). Vedi condizionalità 8.1 (criterio 2) e 8.3 (criterio 2) D.G.R. 988 del 23/12/2008 Progetti speciali Asse Adattabilità e Progetto speciale multiasse "Sicurlavorando" D.G.R. 744 del 27/09/2010 Progetti speciali Asse	compito di: - analizzare le difficoltà occupazionali; - formulare pareri e proposte, in relazione a Piani e Programmi di intervento sostenuti da risorse comunitarie, nazionali e regionali,; - formulare pareri e proposte ; - definire i soggetti destinatari dei trattamenti in deroga degli ammortizzatori sociali, l'utilizzo temporale degli stessi ed il riparto tra le situazioni di crisi occupazionali, aziendali, settoriali e/o territoriali, presenti sul territorio abruzzese.
				Vedi autovalutazione condizionalità 8.1 (criterio 2) e 8.3 (criterio 2) La regione Abruzzo, al fine di sostenere gli esiti delle rilevazioni congiunte con le parti sociali, finanzia, con il FSE progetti nell' rea di intervento finalizzata al potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente.

IT

167

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.08.5 - Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change: The existence of policies aimed at favouring anticipation and good management of change and restructuring.	2 - Instruments are in place to support social partners and public authorities to develop and monitor proactive approaches towards change and restructuring which include measures to promote the preparation and management of the restructuring process.	Yes	<p>Adattabilità</p> <p>DGR 846 del 15/11/2010 Istituzione "Fondo Microcredito FSE".</p> <p>Legge n. 388 del 23/12/2000</p> <p>Legge n.148 del 14/09/2011</p> <p>D.G.R. 363 del 20/07/2009 "credito delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo - Formazione continua.</p> <p>DGR 1034 del 29/12/2010 - Approvazione del Patto per le Politiche Attive del Lavoro</p> <p>D.G.R. 744 del 27/09/2010 Progetto speciale multiasse "Patto politiche attive del lavoro per i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga"</p>	<p>Le due Leggi nazionali riguardano i fondi interprofessionali. Si guardi quanto riportato sul tema nell'AdP. Gli strumenti attivati con il PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO per sostenere le parti sociali e le autorità pubbliche nello sviluppo di approcci proattivi alla ristrutturazione si distinguono in: Interventi di formazione continua;Dote individuale ;Azioni di sistema Welfare to work per le politiche del reimpiego. Infine, è stato attivato il Credito di imposta per l'occupazione, ritenuto uno strumento efficace per agevolare le imprese alla gestione del cambiamento nell'attuale contesto di crisi economico-occupazionale.</p>

IT

168

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines.	1 - A national strategic policy framework for poverty reduction, aiming at active inclusion, is in place that:	Yes	D.G.R. 364 del 11/06/2012-Progetto Speciale Multiassesse "Credito d'imposta per l'occupazione"	Si veda quanto riportato nell'AdP
T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines.	2 - provides a sufficient evidence base to develop policies for poverty reduction and monitor developments;	Yes	D.G.R. 988 del 23/12/2008 - Osservatori per la conoscenza: Osservatorio dell'inclusione sociale e della povertà. Determinazione Direttoriale del 16-11-2012 n. 123/DL che prevede la costituzione di una	L'Osservatorio sociale regionale è operativo anche se non aggiornato costantemente. A novembre 2012 è stato pubblicato l'Avviso per la costituzione di una long list di esperti che si occupino della corretta implementazione degli osservatori regionali tra cui quello per l'inclusione sociale. La long list è stata approvata nel corso del 2013 ma ancora non sono stati

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
<p>T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines.</p>	<p>3 - contains measures supporting the achievement of the national poverty and social exclusion target (as defined in the National Reform Programme), which includes the promotion of sustainable and quality employment opportunities for people at the highest risk of social exclusion, including people from marginalised communities;</p>	<p>Yes</p>	<p>long list di esperti per la realizzazione ed implementazione dell'Osservatorio Regionale sull'Inclusione Sociale</p> <p>Documento di Programmazione Economico Finanziario Regionale 2013-2015: http://www.regione.abruzzo.it/xp/programmazione/index.asp?modelo=documentiPEF&servizio=xList&styleDiv=monolLeft&template=toIntIndex&b=document3</p> <p>DGR 1033 del 29/12/2010: Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del Piano Sociale Regionale 2011-2013</p> <p>Piani di zona</p> <p>D.G.R. 988 del 23/12/2008 -</p> <p>D.G.R. 744 del 27/09/2010-</p>	<p>affidati gli incarichi.</p> <p>Fermo restando le competenze nazionali sul tema, la Regione, con Deliberazione n. 75/1 del 25 marzo 2011, pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 20 del 30 marzo 2011, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano sociale regionale 2011-2013. Il nuovo piano sociale regionale è uno strumento di importanza strategica che si colloca tra il livello nazionale e quello locale di pianificazione sociale, rappresentati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e dal Piano di zona, quest'ultimo di competenza degli Ambiti territoriali sociali. Al piano sociale regionale è affidato il compito di selezionare le priorità d'intervento, definire le risorse disponibili, precisare le modalità di funzionamento del sistema e di verificare i risultati raggiunti. Con il Progetto speciale Programma di inclusione sociale 2009-2011, in stretta coerenza con il Piano Sociale Regionale, la Regione, ha cercato di rispondere alle modifiche</p>

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines.	4 - involves relevant stakeholders in combating poverty.	Yes	D.G.R. 364 del 11/06/2012 - vedi criterio precedente	Con l'attivazione del Progetto speciale "Programma di inclusione sociale" 2009-2011, l'Amministrazione ha ripensato l'intero sistema regionale delle politiche sociali, al fine di riuscire a garantire i livelli essenziali delle prestazioni assistenziali sociali ottimizzando e rendendo sinergiche le risorse disponibili a favore della sostenibilità, dell'integrazione e dell'inclusione delle persone in condizioni di disagio. Le linee d'intervento previste hanno come presupposto la costituzione di partenariati permanenti in cui confluiscono Comuni, rappresentanza cooperative sociali e Organizzazioni no-profit presenti sul territorio; rappresentanze dei Servizi sociali e socio-sanitari. I partenariati locali così costituiti sono finalizzati all'implementazione di corrette politiche di Assistenza sociale e di coerenti servizi alla persona.
T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active	5 - depending on the identified needs, includes measures for the shift from institutional to community based care;	Yes	vedi criterio precedente DGR 1033 del 29/12/2010;	Il Piano sociale si articola in quattro sezioni tematiche: Area minori, giovani e famiglie; area persona diversamente abili; area

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines			Legge 8.11.2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del Piano Sociale Regionale 2011-2013	anziani; area interventi specifici. Per ogni area, ad eccezione dell'area interventi specifici, sono previsti macro obiettivi (obbligatori per ogni ambito) e obiettivi concorrenti (non obbligatori).
T.09.1 - The existence and the implementation of a national strategic policy framework for poverty reduction aiming at the active inclusion of people excluded from the labour market in the light of the Employment guidelines.	6 - Upon request and where justified, relevant stakeholders will be provided with support for submitting project applications and for implementing and managing the selected projects.	Yes	vedi criteri precedenti	
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	1 - A national or regional strategic policy framework for tertiary education is in place with the following elements:	Yes	Disciplina Regionale per il DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO A) FONDO DI INTERVENTO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI DI ONORE E PER L'EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO RIFERIMENTI NORMATIVI:	

IT

172

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	2 - where necessary, measures to increase participation and attainment that:	Yes	<p>LEGGE 2/12/1991, n. 390 - LEGGE REGIONALE 6/12/1994, n. 91.</p> <p>B) TASSA REGIONALE FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO</p> <p>RIFERIMENTI NORMATIVI: LEGGE REGIONALE 6/12/1994, n. 91.</p> <p>C) FONDO REGIONALE PER SPESE CORRENTI IN FAVORE DELLE AA.D.S.U. di CHIETI-L'AQUILA e TERAMO</p>	

IT

173

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	3 - increase higher education participation among low income groups and other under-represented groups with special regard to disadvantaged people, including people from marginalised communities;	Yes	vedi criterio 1	
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	4 - reduce drop-out rates/improve completion rates;	Yes	vedi criterio 1	
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	5 - encourage innovative content and programme design;	Yes	D.G.R. 152 del 08/03/2007 – ITS; D.G.R. 988 del 23/12/2008 Progetto “Reti per la Conoscenza e l’Orientamento Tecnico-Scientifico per lo sviluppo della competitività; Progetto . “Gran Sasso in rete” D.G.R. 744 del 27/09/2010: Progetto . “Società della conoscenza”; ai progetti dell’area di intervento potenziamento di reti fra	Al fine di incentivare l'innovazione nei contenuti e nella definizione dei programmi sono stati attivati: - corsi di aggiornamento per insegnanti di materie scientifiche al fine di incoraggiare l'innovazione nei contenuti e nella definizione dei programmi; - azioni per favorire il miglioramento delle tecniche e metodologie di insegnamento volte ad elevare gli standard qualitativi; - azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	6 - measures to increase employability and entrepreneurship that:	Yes	<p>formazione superiore, ricerca, sistema universitario e imprese, Progetto "Reti per l'Alta Formazione"</p> <p>D.G.R. 364 del 11/06/2012 - Progetto "Scuole speciali di tecnologia";</p> <p>D.G.R. 988 del 23/12/2008 Piano operativo 2007-2008: "Approvazione", con particolare riferimento al Progetto speciale "Simulazione di impresa";</p> <p>D.G.R. 744 del 27/09/2010 - Piano operativo 2009-2010-2011: "Approvazione", con particolare riferimento al Progetto Speciale Multiasse. "Società della conoscenza"</p>	<p>La Regione ha favorito l'occupabilità e l'imprenditorialità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di percorsi formativi che mirano ad una sempre maggiore integrazione tra il settore dell'istruzione e la realtà economica e produttiva del territorio; - la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca e al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese; - l'attivazione di azioni volte a promuovere o accrescere la cultura di impresa all'interno delle istituzioni scolastiche e delle università attraverso la partecipazione degli allievi ad esperienze simulate che riproducono in modo fedele strutture e funzioni di un

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	7 - encourage the development of "transversal skills", including entrepreneurship in relevant higher education programmes;	Yes	vedi criterio precedente	impresa;
T.10.2 - Higher education: the existence of a national or regional strategic policy framework for increasing tertiary education attainment, quality and efficiency within the limits of Article 165 TFEU.	8 - reduce gender differences in terms of academic and vocational choices.	Yes	Sistema regionale dei voucher di conciliazione: D.G.R. 744 del 27/09/2010- D.G.R. 364 del 11/06/2012 -	L'amministrazione ha provveduto all'attivazione Sistema regionale dei voucher di conciliazione oltre che di borse di studio ed assegni di ricerca per il rafforzamento delle competenze e prospettive occupazionali di giovani ricercatori attraverso esperienze di ricerca all'estero con priorità alla componente femminile al fine di ridurre il differenziale di genere;
T.10.4 - The existence of a national or regional strategic policy framework for increasing the quality and efficiency of VET systems within the limits of Article 165 TFEU.	1 - A national or regional strategic policy framework is in place for increasing the quality and efficiency of VET systems within the limits of Article 165 TFEU which includes measures for the following:	Yes	DGR 700 del 13/09/2010: Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 DGR 725 del 1.08.2008: Recepimento del D.M.	

IT

176

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<p>29.11.2007</p> <p>D.G.R. 792 del 3/8/2007 Approvazione disposizioni costituzione dei poli formativi sperimentali e realizzazione percorsi IFTS</p> <p>DGR 747 del 14/11/2011:Percorsi per assolvimento diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale</p> <p>DGR 854 del 10.12.2012: Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011</p>	
T.10.4 - The existence of a national or regional strategic policy framework for increasing the quality and efficiency of VET systems within the limits of Article 165 TFEU.	2 - to improve the labour market relevance of VET systems in close cooperation with relevant stakeholders including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the strengthening of work-based learning provision in its different forms;	Yes	<p>DGR 762 del 12/08/2008: costituzione dei Poli formativi</p> <p>DGR 914 del 27.12.2012 Intesa interistituzionale e Accordo Operativo Bilaterale tra Regione</p>	Il sistema di servizi integrato (realizzato in sinergia tra Regione e Province) consente di individuare e fornire all'utente la tipologia di intervento più utile e coerente con le caratteristiche specifiche dei soggetti (CV) e le richieste di competenze espresse dal mercato del lavoro.

IT

177

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.10.4 - The existence of a national or regional strategic policy framework for increasing the quality and efficiency of VET systems within the limits of Article 165 TFEU.	3 - to increase the quality and attractiveness of VET including through establishing a national approach for quality assurance for VET (for example in line with the, European Quality Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training) and implementing the transparency and recognition tools, for example European Credit system for Vocational Education and Training. (ECVET).	Yes	Abruzzo e ciascuna Provincia; DGR 266 del 18/04/2011: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico regionale per l'Abruzzo; D.G.R. 364 del 11/06/2012 Progetto Reti per il rafforzamento del sistema dell'Istruzione vedi criterio successivo	Il sistema del lavoro, fatto anche di concertazione locale a più livelli, oltre che di osservatori in grado di monitorare l'andamento complessivo del Mercato del Lavoro consente non solo di individuare e declinare le più opportune azioni di politica attiva richiesta dal mercato del lavoro per la corretto ed efficace forma di inserimento ma consente di orientare l'intero sistema regionale di Istruzione e formazione al lavoro.
			D.G.R. 364 del 11/06/2012, Accredittamento sedi formative ed orientative D.G.R. 744 del 27/09/2010 Progetti "Il libretto Formativo del cittadino" e "Repertorio regionale dei Profili e delle	- La Regione, in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze ha avviato l'implementazione del sistema regionale delle qualifiche professionali con l'istituzione di un Repertorio che permette di creare un elenco di figure professionali descritte sulla base di standard professionali e identificate nei sistemi economico-produttivi del territorio e del Libretto formativo.

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.1 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union anti-discrimination law and policy in the field of ESI Funds.	1 - Arrangements in accordance with the institutional and legal framework of Member States for the involvement of bodies responsible for the promotion of equal treatment of all persons throughout the preparation and implementation of programmes, including the provision of advice on equality in ESI fund related activities.	Yes	<p>Qualifiche</p> <p>L.R. 76/98 - Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego- Art. 16 La Commissione tripartita regionale.</p> <p>Legge Regionale 18 Maggio 2000, n. 88</p> <p>Articoli dello Statuto della Regione Abruzzo, riguardanti la CPO</p> <p>Legge Regionale n. 64 del 2012 Disposizioni per l'adempimento</p>	definito con l'Accordo siglato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005..Al fine di garantire standard di qualità dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale la Regione Abruzzo ai sensi del D.M. nr. 166/2001 ha adottato la nuova disciplina dell'accreditamento contenuta nella D.G.R. nr. 363/09. La nuova disciplina prevede un sistema di monitoraggio e verifica annuale del mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale.

IT

179

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.1 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union anti-discrimination law and policy in the field of ESI Funds.	2 - Arrangements for training for staff of the authorities involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of Union anti-discrimination law and policy.	Yes	degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. DGR n.275 del 15.04.2013	Approvazione Piano Triennale Azioni Positive della Giunta Regionale d'Abruzzo - art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 e art. 3, comma 2, della L.R. 64/2012, approvato con DGR n.275 del 15.04.2013. Trattasi di programmazione di attività formative su tematiche di pari opportunità e sulla valorizzazione delle differenze.
G.2 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union gender equality law and policy in the field of ESI Funds.	1 - Arrangements in accordance with the institutional and legal framework of Member States for the involvement of bodies responsible for gender equality throughout the preparation and implementation of programmes, including the provision of advice on gender equality in ESI Fund-related activities.	Yes	L.R. 76/98 - Art. 16 Legge Regionale 18 Maggio 2000, n. 88 Statuto della Regione, articoli CPO Legge Regionale n. 64/2012 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. (direttive	La Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è stata istituita con la legge regionale n° 41 del 14 aprile 1988 ed ha iniziato ad essere operativa nel 1990 con la finalità di promuovere la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomo e donna, rimuovendo gli ostacoli di ogni natura che di fatto vi si opponessero.

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.2 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union gender equality law and policy in the field of ESI Funds.	2 - Arrangements for training for staff of the authorities involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of Union gender equality law and policy as well as on gender mainstreaming.		2006/54/CE, 2008/62/CE, 2009/145/CE, 2007/47/CE, 2008/119/CE, 2008/120/CE, 2009/54/CE, 2004/23/CE, 2006/17/CE, 2006/86/CE, 2001/83/CE, 2002/98/CE, 2003/63/CE, 2003/94/CE, 2010/84/UE, 2006/123/CE e regolamenti (CE) 1071/2009 E 1857/2006.	Attraverso l'applicazione di, il Piano assicura la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Il Piano Triennale 2013 - 2015 Approvazione Piano Triennale Azioni Positive della Giunta Regionale d'Abruzzo - art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 e art. 3, comma 2, della L.R. 64/2012, approvato con DGR n.275 del 15.04.2013., promuove, tra le azioni positive che ricadono nella sezione: PROMOZIONE DI UNA CULTURA ORIENTATA ALLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA DIVERSITÀ la Formazione in ottica di genere: percorsi formativi rivolti alla
		Yes	DGR n.275 del 15.04.2013	

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
<p>G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.</p>	<p>1 - Arrangements in accordance with the institutional and legal framework of Member States for the consultation and involvement of bodies in charge of protection of rights of persons with disabilities or representative organisations of persons with disabilities and other relevant stakeholders throughout the preparation and implementation of programmes.</p>	<p>Yes</p>	<p>L.R. 76/98 - Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego- Art. 16 La Commissione tripartita regionale.</p>	<p>dirigenza e ai dipendenti. Trattasi di programmazione di attività formative su tematiche di pari opportunità e sulla valorizzazione delle differenze.</p> <p>La Commissione tripartita permanente regionale è composta da:</p> <p>a) il Componente la Giunta regionale preposto al Lavoro;</p> <p>b) n. 6 componenti effettivi designati dalle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative a livello regionale;</p> <p>c) n. 6 componenti effettivi, designati dalle Organizzazioni dei Datori di lavoro più rappresentative a livello regionale;</p> <p>d) il Consigliere di parità, nominato ai sensi della L. 10 aprile 1991, n. 125;</p> <p>e) alle riunioni della Commissione sono invitati altresì, tre rappresentanti delle Associazioni dei disabili maggiormente rappresentativi in campo regionale dei quali uno dei minorati fisici, uno per i minorati psichici, uno per i minorati sensoriali.</p> <p>Ai lavori della Commissione partecipano il Coordinatore del Settore Politiche del Lavoro ed i Dirigenti competenti in relazione ai temi trattati,</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.	2 - Arrangements for training for staff of the authorities involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of applicable Union and national disability law and policy, including accessibility and the practical application of the UNCRPD as reflected in Union and national legislation, as appropriate.	No		nonché il Direttore dell'Agenzia. Nel quadro degli interventi da svilupparsi a norma dell'art. 23 del CCNL 1/4/1999 del Comparto Regioni Autonomie locali si intende attivare una specifica azione riguardante la formazione del personale della amministrazione in materia di politiche e norme nazionali e dell'Unione europea sul contrasto ad ogni forma di discriminazione, di rafforzamento delle parità di genere ed integrazione e di applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili. Si tratta di una azione che rafforza l'impegno che la Regione già conduce rispetto alla piena acquisizione, da parte del personale regionale e degli enti locali, dei principi di Antidiscriminazione, Parità di genere e Disabilità.
G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the	3 - Arrangements to ensure monitoring of the implementation of Article 9 of the UNCRPD in relation to the ESI Funds throughout the preparation and	Yes	LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 30/10/2009 Disposizioni sulla partecipazione	La Relazione, a carattere annuale, è predisposta dal Servizio Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale in esito allo svolgimento di puntuali ed analitiche

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.	the implementation of the programmes.		della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi comunitari. ART. 5 Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale	attività di verifica in raccordo con i settori della Giunta regionale sulle rispettive materie di competenza individuate sulla base degli indirizzi programmatici forniti dal Consiglio regionale. L'analisi di verifica sulla conformità consente di individuare gli adeguamenti necessari che trovano compiuta previsione e disciplina nel progetto di legge comunitaria regionale. La Relazione viene strutturata per ambiti di attività di competenza regionale, rispetto ai quali sono evidenziati i corrispondenti profili di armonizzazione con la normativa europea e statale di riferimento. La Relazione è, altresì utile, anche per la verifica della conformità dell'ordinamento regionale rispetto alla procedure d'infrazione e all'eventuale contenzioso in essere davanti la Corte di Giustizia.
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	1 - Arrangements for the effective application of Union public procurement rules through appropriate mechanisms.	Yes	LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 30/10/2009 Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure	La soddisfazione delle Condizionalità è parzialmente ottenuta a livello nazionale. Cfr. Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014". Il recepimento delle direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE è competenza dello Stato. Il Nucleo istituito con Legge Regionale 86/2001: svolge funzioni di supporto tecnico alle attività di programmazione generale soprattutto per quanto

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	2 - Arrangements which ensure transparent contract award procedures.	Yes	d'esecuzione degli obblighi comunitari. Legge Regionale 27 dicembre 2001, n. 86 - Istituzione del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (BURA n. 29 del 29 dicembre 2001)	riguarda le fasi di formulazione e valutazione di documenti di programmazione, di analisi di fattibilità ed opportunità degli investimenti, di valutazione ex ante, in itinere ed ex post di progetti ed interventi, e di analisi del grado di coerenza con gli obiettivi programmatici generali e di pianificazione dell'azione economica sul territorio; Provvede all'istruttoria tecnico - economica; assolve funzioni di analisi e di studio in ordine alle proposte di investimenti infrastrutturali e produttivi (in relazione al loro valore). I
			http://www.regione.abruzzo.it/os_servatorioappalti/index.asp	L'Ufficio della Sezione Regionale dell'Osservatorio provvede alla raccolta dei dati informativi concernenti i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori ordinari o speciali di interesse regionale, provinciale o comunale e delle Soprintendenze per i beni ambientali ed architettonici aventi sede nel territorio regionale, a norma del D.Lgs n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Le Stazioni Appaltanti e gli Enti aggiudicatori sono tenuti a comunicare

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	3 - Arrangements for training and dissemination of information for staff involved in the implementation of the ESI funds.	Yes	http://www.regione.abruzzo.it/os/servatorioappalti/index.asp	<p>alla Sezione Regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici, le informazioni mediante procedure informatiche predisposte dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. L'Ufficio della Sezione Regionale fornisce assistenza e collaborazione alle Stazioni Appaltanti per la compilazione dei moduli informativi e per la risoluzione dei problemi emersi in fase istruttoria.</p> <p>La Regione ha definito e messo in atto, attraverso l'attivazione dell'Osservatorio, modalità intese a garantire la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa UE in materia di appalti pubblici e individuato meccanismi in grado di garantire la trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti e la diffusione di informazioni, mediante uno specifico sito internet dedicato e la realizzazione di azioni mirate (pubblicazione di circolari esplicative, comunicati, aggiornamento prezziari, ecc.), destinate al personale amministrativo coinvolti ai vari livelli (regionale, provinciale, comunale) nella realizzazione di procedure di appalto riconducibili all'attuazione del PO.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	4 - Arrangements to ensure administrative capacity for implementation and application of Union public procurement rules.	Yes	<p>LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 30/10/2009</p> <p>Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi comunitari.</p> <p>ART. 5 Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale</p>	VEDI CONDIZIONALITA' PRECEDENTE, CRITERIO 3
G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.	1 - Arrangements for the effective application of Union State aid rules.	Yes	<p>LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 30/10/2009</p> <p>Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi comunitari.</p>	Il servizio Politiche regionali svolge le attività connesse alle competenze in tema di diritto europeo e si occupa: del raccordo con le strutture regionali e con le istituzioni nazionali ed europee per: - il recepimento e l'attuazione delle direttive europee; - il rispetto della normativa europea; - l'osservanza sentenze Corte di Giustizia UE; - le procedure di infrazione; del raccordo con le strutture regionali per: comunicazioni, pre-notifiche e notifiche alla Commissione europea di

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<p>DGR n. 192 del 17 marzo 2008</p> <p>Legge regionale n. 34 dell'11 ottobre 2007</p> <p>Misure di razionalizzazione degli organismi regionali. Parziale ridefinizione assetto organizzativo della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti esterni.</p>	<p>misure che costituiscono Aiuti di Stato; del raccordo con le strutture regionali per il monitoraggio delle misure di aiuto attivate; del raccordo con le strutture regionali per i monitoraggi e le relazioni da rendere alle istituzioni nazionali ed europee nell'ambito della cooperazione interistituzionale. Il Servizio</p>
G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.	2 - Arrangements for training and dissemination of information for staff involved in the implementation of the ESI funds.	Yes	<p>determinazioni n. 41 AA/OG del 21/11/2013 e n.13/AA/OG del 27.03.2014 - Piano Formativo del Consiglio regionale- Biennio 2013-2014</p>	
G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.	3 - Arrangements to ensure administrative capacity for implementation and application of Union State aid rules.	Yes	<p>http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari/index.asp?modello=aiutiStato&servizio=xList&stilleDiv=monoLeft&template=intIndex&b=aiutstat1</p> <p>Aiuti di stato - Report</p>	<p>Vedi condizionalità precedente, criterio 4</p> <p>Il Servizio Politiche regionali inoltre, effettua il coordinamento ed il raccordo delle strutture regionali sulla materia degli Aiuti di Stato, al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	1 - Arrangements for timely collection and aggregation of statistical data with the following elements are in place: the identification of sources and mechanisms to ensure statistical validation.	Yes	Informativi LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 30/10/2009- ART. 5 Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale	La Legge regionale 29 agosto 2001, n. 46 ha istituito il Sistema statistico regionale - SISTAR Abruzzo, quale nodo del sistema statistico nazionale, ai sensi del D.Lgs. n. 322/1989, con funzioni tecnico - scientifiche, di raccolta dati statistici, elaborazione e diffusione delle informazioni statistiche e con il compito di coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità d'indirizzo tecnico e metodologico. Tale legge prevede anche l'adozione di un programma statistico regionale di durata triennale, aggiornato annualmente.
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The	2 - Arrangements for timely collection and aggregation of statistical data with the following elements are in place: arrangements for publication and public	Yes	La soddisfazione del subcriterio è ottenuta a livello nazionale.	

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	availability of aggregated data.		Cfr. Accordo di Partenariato.	
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	3 - An effective system of result indicators including: the selection of result indicators for each programme providing information on what motivates the selection of policy actions financed by the programme.	Yes	La costruzione di un sistema efficace di indicatori di risultato in grado di fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma, di misurare i target definiti per ciascun indicatore e di una batteria di indicatori che sia rispondente ai criteri di qualità definiti dalle linee guida comunitarie rappresenta un adempimento connesso All'Accordo di partenariato.	
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to	4 - An effective system of result indicators including: the establishment of targets for these indicators.	Yes	La costruzione di un sistema efficace di indicatori di risultato in grado di fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle	

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.			politiche finanziate dal programma, di misurare i target definiti per ciascun indicatore e di una batteria di indicatori che sia rispondente ai criteri di qualità definiti dalle linee guida comunitarie rappresenta un adempimento connesso all'Accordo di partenariato.	
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	5 - An effective system of result indicators including: the consistency of each indicator with the following requisites: robustness and statistical validation, clarity of normative interpretation, responsiveness to policy, timely collection of data.	Yes	vedi sopra	
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake	6 - Procedures in place to ensure that all operations financed by the programme adopt an effective system of indicators.	Yes	Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 2 maggio 2011	E' stata individuata all'interno dell'Amministrazione una struttura competente per il monitoraggio del POR FSE Abruzzo, l'Ufficio "Monitoraggio delle Attività e delle dichiarazioni di spesa", collocato presso la Direzione Generale P.A.L.S.I.R.F.I. Nel corso del 2012 è stata inoltre avviata l'implementazione

IT

IT

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
impact evaluation.				del sistema unitario di monitoraggio e gestione dei programmi FSE, FESR e FAS denominato "SISPREG". Il sistema assicura la registrazione e la conservazione dei dati richiesti dal Reg. (CE) 1083/2006 e dal Reg. (CE) 1828/2006 (in particolare i campi previsti dall'Allegato III al Regolamento stesso) e fornisce il necessario supporto informativo all'Autorità di gestione e attualmente gestisce i dati relativi al monitoraggio ed alla sorveglianza del Programma Operativo. Il sistema di monitoraggio già in essere prevede un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti.

9.2 Description of actions to fulfil ex-ante conditionalities, responsible bodies and timetable

Table 25: Actions to fulfil applicable general ex-ante conditionalities

General ex-ante conditionality	Criteria not fulfilled	Actions to be taken	Deadline (date)	Bodies responsible
G.3 - The existence of administrative capacity for the	2 - Arrangements for training for staff of the authorities	Nel quadro degli interventi da svilupparsi a norma dell'art.	31-dic-2015	DIREZIONE ATTIVITA'

IT

IT

General ex-ante conditionality	Criteria not fulfilled	Actions to be taken	Deadline (date)	Bodies responsible
<p>implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.</p>	<p>involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of applicable Union and national disability law and policy, including accessibility and the practical application of the UNCRPD as reflected in Union and national legislation, as appropriate.</p>	<p>23 del CCNL 1/4/1999 del Comparto Regioni - Autonomie locali si intende attivare una specifica azione riguardante la formazione del personale della amministrazione in materia di politiche e norme nazionali e dell'Unione europea sul contrasto ad ogni forma di discriminazione, di rafforzamento delle parità di genere ed integrazione e di applicazione della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone disabili. Si tratta di una azione che rafforza l'impegno che la Regione già conduce rispetto alla piena acquisizione, da parte del personale regionale e degli enti locali, dei principi di Antidiscriminazione, Parità di genere e Disabilità.</p>		<p>AMMINISTRATIVA Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane Ufficio Organizzazione Amministrativa</p>

Table 26: Actions to fulfil applicable thematic ex-ante conditionalities

Thematic ex-ante conditionality	Criteria not fulfilled	Actions to be taken	Deadline (date)	Bodies responsible

10. REDUCTION OF ADMINISTRATIVE BURDEN FOR BENEFICIARIES

Summary of the assessment of the administrative burden for beneficiaries and, where necessary, the actions planned accompanied by an indicative timeframe to reduce administrative burden.

Il percorso di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari è stato avviato già a partire dalla programmazione 2007-2013 attraverso l'introduzione delle **opzioni di semplificazione dei costi** attraverso il ricorso ai **costi standard**. In particolare i costi standard sono stati utilizzati per la Dote formativa e i Tirocini formativi.

Per il futuro periodo l'obiettivo è di pervenire ad un utilizzo più esteso di tali opzioni attraverso l'applicazione ad ulteriori tipologie progettuali. In tal senso, un forte contributo arriverà dalla progettazione del Programma della Garanzia Giovani in cui si stanno elaborando costi standard a livello nazionale, salvo le specificità regionali che sono già state normate. I costi standard saranno estesi ad attività come servizi di accoglienza, orientamento, accompagnamento al lavoro, la formazione, l'apprendistato, gli aiuti all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

Altro ambito su cui agire è l'**informatizzazione delle procedure**, attraverso il **potenziamento degli strumenti di coesione elettronica** in vista di giungere al superamento della trasmissione ed archiviazione cartacea della documentazione e al conseguente abbattimento dei relativi costi. Si tratterà, più nel dettaglio, di intervenire sui sistemi informativi attraverso un arricchimento delle funzionalità e l'implementazione delle informazioni che gli stessi sono in grado di rilevare e conservare, anche allo scopo di consentire il riutilizzo di dati già conferiti", tenendo conto che il Reg(CE)1303/2013 richiede agli stati membri di garantire entro il 31 dicembre 2015 che tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e AdG, AdC, AdA e OI avvengano attraverso sistemi di scambio elettronico di dati.

Al riguardo si segnala che la Regione ha da poco pubblicato un bando di gara nell'ambito dei fondi PAR-FAS 2007-2013 per affidare la gestione elettronica della corrispondenza regionale, la cosiddetta dematerializzazione della posta che permetterà una cospicua riduzione dei costi: oggi sono oltre 150 i dipendenti addetti alle procedure per il trasporto, lo smaltimento e la consegna della posta, risorse che si intende valorizzare in altro modo, ottimizzando queste procedure e liberando nuove professionalità per l'amministrazione. Con la dematerializzazione, inoltre, si avrà una più agevole accessibilità ai documenti e ai procedimenti, il che significherà un servizio migliore, più snello e fluido per i cittadini. Una vera e propria chiave di svolta per la semplificazione della macchina amministrativa e una reale innovazione dei processi interni agli uffici regionali e dei rapporti dell'amministrazione con cittadini ed imprese.

11. HORIZONTAL PRINCIPLES

11.1 Sustainable development

Description of specific actions to take into account environmental protection requirements, resource efficiency, climate change mitigation and adaptation, disaster resilience and risk prevention and management, in the selection of operations.

Lo sviluppo sostenibile assume un ruolo di primo piano tra gli obiettivi che l'Unione Europea si prefigge di perseguire. Esso costituisce uno dei tre pilastri su cui si fonda la nuova Strategia 2020, che mette al centro dell'azione dell'Europa e degli Stati membri la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

In relazione agli ambiti di applicabilità del sostegno del Fondo Sociale Europeo (Reg. UE 1304/2013), il Programma Operativo FSE Abruzzo 2014 – 2020 non prevede interventi diretti e specifici a favore del conseguimento di tale obiettivo che, invece, è di pertinenza diretta del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per il quale è infatti richiesta la realizzazione di una valutazione ambientale strategica.

Tuttavia, anche il programma operativo del Fondo Sociale Europeo, ove pertinente, deve permettere alla Regione di contribuire a rendere sostanziale il proprio impegno in favore dello sviluppo sostenibile, assicurando un'integrazione trasversale di questo principio.

Con riferimento agli assi di intervento del programma operativo, le azioni che si privilegeranno riguardano specificamente:

- **lo sviluppo di opportunità di lavoro e di professionalizzazione**, il sostegno a coloro che creano impresa o intendono rientrare nel mercato del lavoro **in alcuni settori a vocazione ambientale e legati all'uso efficiente delle risorse naturali**. Si tratta inoltre di identificare meglio le professioni dell'economia verde, di approfondire la conoscenza, in termini qualitativi e quantitativi, della domanda di lavoro ad essi riferita e, quindi, di diffonderne la conoscenza. Nell'accezione qui utilizzata, la nozione di "economia verde" va al di là dei mestieri "verdi" (nel senso di attività strettamente ambientali) per ricomprendere le professioni che sono in qualche modo influenzate, nel loro sviluppo o nelle loro pratiche, dai cambiamenti nell'economia "verde";
- **lo sviluppo di competenze, anche di profilo elevato, connesse alle caratteristiche ed alle potenzialità di sviluppo del territorio regionale**, come quelle del settore agricolo e forestale, dell'ambiente marino e montano, dei rischi naturali, della sicurezza e della medicina di montagna, dell'energia, anche in relazione agli ambiti individuati dalla strategia di crescita intelligente regionale;
- **lo sviluppo della responsabilità sociale delle imprese**, nell'ambito della quale la sostenibilità (uso consapevole ed efficiente delle risorse ambientali in quanto beni comuni, capacità di valorizzare le risorse umane e contribuire allo sviluppo della comunità locale in cui l'azienda opera, capacità di mantenere uno sviluppo economico dell'impresa nel tempo) costituisce un principio cardine;
- **il rafforzamento della concertazione e del dialogo sociale territoriale**, anche finalizzato alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale.

Sono altresì da considerare le ricadute indirette per la sostenibilità ambientale che possono derivare dall'apporto che il Programma Operativo, in particolare attraverso l'asse "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", può dare alla **strategia regionale a sostegno dello sviluppo delle aree interne e marginali**. Grazie ad essa si contribuisce infatti a promuovere la qualità della vita e quindi a garantire la presenza di popolazione nei territori dove maggiori sono i rischi di degrado e dissesto ambientale.

11.2 Equal opportunities and non-discrimination

Description of specific actions to promote equal opportunities and prevent discrimination based on sex, racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age or sexual orientation during the preparation, design and implementation of the operational programme and in particular in relation to access to funding, taking account of the needs of the various target groups at risk of such discrimination and in particular the requirements for ensuring accessibility for persons with disabilities.

La contrazione delle opportunità lavorative sta incidendo in misura maggiore sulle persone in condizioni di svantaggio per le quali l'inclusione lavorativa è condizione per uscire dalla marginalizzazione sociale. In tale contesto, nonostante siano sempre più ampie le fasce di popolazione che vivono situazioni di difficoltà, occorre continuare ad investire in azioni mirate secondo una logica di pari opportunità e attenzione alla differenze. A tal fine, la Regione Abruzzo intende assicurare una rinnovata attenzione alla promozione delle pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi che caratterizzano il Programma Operativo, obiettivo perseguito anche attraverso la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione delle pari opportunità e della non discriminazione.

Nella lotta contro tutte le forme di discriminazione, dirette, indirette e sistemiche, l'AdG adotterà un approccio duale che prevede la messa in campo di *azioni trasversali*, intese a veicolare la prospettiva delle pari opportunità in tutti gli interventi finanziati a valere sul programma e di *azioni positive*, indirizzate ai specifici target maggiormente fragili e svantaggiati.

Per quanto concerne le *azioni trasversali*, l'**accessibilità** degli interventi costituisce un tema di rilevanza strategica e richiederà pertanto particolare attenzione, a partire dalla loro progettazione, affinché adeguate opportunità di accesso e condizioni di fruizione siano offerte a tutti i cittadini, compresi i portatori di disabilità e le altre tipologie di svantaggio. Ai soggetti che si candidano alla realizzazione di progetti sarà pertanto richiesto di descrivere le modalità operative con cui integreranno tale principio nella realizzazione degli interventi, precisando le azioni specifiche previste, a partire da quelle fondamentali di informazione e pubblicità, per contribuire a questa priorità trasversale. Al fine di favorire il miglioramento degli interventi in questa direzione, la Regione stimolerà gli operatori dei sistemi coinvolti, anche attraverso opportunità di informazione e confronto, nella definizione ed attuazione di strategie concertate per la sperimentazione di nuove e più efficaci soluzioni, in risposta alle diverse tipologie di discriminazione identificate.

Interventi di informazione e di sensibilizzazione saranno realizzati anche a favore dei datori di lavoro affinché, attraverso una migliore analisi dei fabbisogni di professionalità e la diversificazione dei processi di selezione, siano portati ad ampliare i canali di

reclutamento classici e ad attivare nuove modalità in grado di facilitare l'integrazione dei soggetti che possono essere oggetto di discriminazione. Tale azione di sensibilizzazione si realizzerà con il coinvolgimento attivo del partenariato socioeconomico.

Altrettanto strategico si rivela il tema della **disponibilità di informazioni** necessarie a guidare le politiche in materia di lotta alle discriminazioni: durante tutto il periodo di attuazione del PO, come indicato nell'ambito del redigendo piano di monitoraggio e valutazione, si prevede l'adozione di un set di indicatori riferiti alle principali cause di discriminazione (sesso, età, origine, titolo di studio, disabilità, ecc.) e la predisposizione, in parallelo alle relazioni obbligatorie previste dal regolamento 1303/2013 e dei relativi dati disaggregati per condizione di svantaggio, di relazioni circa le azioni intraprese per promuovere le pari opportunità e combattere le discriminazioni.

Le azioni *positive*, che agiscono sui gruppi di popolazione per i quali è evidente il maggior rischio di discriminazione costituiscono azioni già identificate all'interno del Programma Operativo:

- il sostegno all'acquisizione da parte della popolazione immigrata di competenze linguistiche e professionali finalizzate a favorire un loro regolare inserimento socio lavorativo;
- interventi che integrano diversi servizi e misure per l'inserimento lavorativo e l'occupazione di soggetti molto svantaggiati, con una specifica attenzione ai soggetti portatori di disabilità;
- il potenziamento dei CpI e l'aggiornamento del personale, con una specifica attenzione a rafforzarne le competenze rispetto alle problematiche tipiche degli utenti molto svantaggiati;
- il sostegno alla povertà anche attraverso la mobilitazione di strumenti di aiuto sotto il profilo finanziario, quali il microcredito;
- l'attuazione di iniziative di presa in carico multi professionali finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione;
- il rafforzamento dei percorsi di formazione per adulti con particolare attenzione a soggetti in condizione di svantaggio.

Anche la prevista concentrazione di alcuni interventi di Inclusione Sociale nei territori delle aree interne, che costituisce un'innovazione per questo periodo di programmazione, risponde alla volontà di intervento sui target a maggior rischio di discriminazione.

11.3 Equality between men and women

Description of contribution of the operational programme to the promotion of equality between men and women and, where appropriate, the arrangements to ensure the integration of the gender perspective at operational programme and operation level.

Il coinvolgimento delle donne all'interno della popolazione attiva abruzzese rispecchia inevitabilmente il quadro nazionale, in cui il lavoro femminile si presenta molto debole se confrontato con quello d'altri Paesi dell'Unione Europea. Nello specifico, in riferimento ai principali indicatori del mercato del lavoro, in Abruzzo la componente

femminile risulta complessivamente più penalizzata, seppure con un'incidenza meno evidente rispetto alle Regioni del Mezzogiorno.

Appare pertanto evidente, anche per il presente periodo di programmazione, la necessità di politiche e di azioni concrete affinché sia garantita la piena partecipazione delle donne all'istruzione, alla formazione e al lavoro qualificato per valorizzarne il potenziale di crescita individuale e il contributo che possono apportare allo sviluppo regionale.

Al fine di garantire l'integrazione della prospettiva di genere e del principio di non discriminazione, l'AdG attiverà la consultazione degli Organismi di parità presenti nelle sedi istituzionali di confronto e garantirà la partecipazione di rappresentanti delle politiche di genere nel Comitato di Sorveglianza del PO.

In linea con le soluzioni di successo adottate nel corso della precedente programmazione, l'AdG interverrà su alcune leve chiave per favorire le pari opportunità: la conciliazione fra tempi di vita, di lavoro e di cura, ad esempio, attraverso voucher per l'acquisto di servizi; il miglioramento della situazione lavorativa, favorendo la stabilizzazione professionale o sostenendo l'autoimpiego; l'incentivazione dell'accesso ad ambiti professionali tradizionalmente caratterizzati da segregazione di genere orizzontale; la promozione della cultura delle pari opportunità nei contesti di lavoro.

L'applicazione concreta delle politiche per la parità in azioni sarà promossa prevedendo, in fase di selezione delle operazioni, criteri di valutazione premianti che incentivino il rispetto delle pari opportunità.

Al fine di favorire la piena attuazione del principio di parità, la Regione stimolerà gli operatori dei sistemi coinvolti, anche attraverso opportunità di informazione e confronto, nella definizione ed attuazione di strategie concertate per la sperimentazione di nuove e più efficaci soluzioni d'intervento.

L'efficace attuazione delle priorità sarà monitorata e sorvegliata costantemente attraverso specifici indicatori e criteri/modalità di verifica. Oltre alle informazioni prodotte dal sistema di monitoraggio, l'AdG acquisirà ulteriori elementi di conoscenza da approfondimenti tematici ad hoc che saranno affidati al Valutatore Indipendente. Il Comitato di Sorveglianza sarà informato periodicamente, con cadenza almeno annuale, delle risultanze del monitoraggio e delle valutazioni.

12. SEPARATE ELEMENTS

12.1 Major projects to be implemented during programming period

Table 27: List of major projects

Project	Planned notification/submission date (year, quarter)	Planned start of implementation (year, quarter)	Planned completion date (year, quarter)	Priority Axes / Investment Priorities

12.2 Performance framework of operational programme

Table 28: Performance framework by fund and category of region (summary table)

Priority axis	Fund	Category of region	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018			Final target (2023)			
					M	W	T	M	W	T	
1 - OCCUPAZIONE	ESF	Transition	unemployed, including long-term unemployed	Number			1.500				2.500,00
1 - OCCUPAZIONE	ESF	Transition	employed, including self-employed	Number			500				2.500,00
1 - OCCUPAZIONE	ESF	Transition	Importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità e certificato da tale autorità in conformità all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO			1.6688736,26				64.126.418,09

IT

IT

Priority axis	Fund	Category of region	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018			Final target (2023)			
					M	W	T	M	W	T	
2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ	ESF	Transition	other disadvantaged	Number			300				900,00
2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ	ESF	Transition	number of supported micro, small and medium-sized enterprises (including cooperative enterprises, enterprises of the social economy)	Number			15				60,00
2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ	ESF	Transition	Importo totale delle spese ammissibili contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità e certificato da tale autorità in conformità all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO			8.514.465,20				32.775.724,81
3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ESF	Transition	employed, including self-employed	Number			800				1.400,00
3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ESF	Transition	with upper secondary (ISCED 3) or post-secondary education (ISCED 4)	Number			200				500,00
3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ESF	Transition	with tertiary education (ISCED 5 to 6)	Number			200				400,00
3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ESF	Transition	other disadvantaged	Number			800				2.000,00
3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ESF	Transition	Importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità e certificato da tale autorità in conformità all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO			9.254.853,48				35.625.787,83

IT

200

IT

Priority axis	Fund	Category of region	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018			Final target (2023)			
					M	W	T	M	W	T	
4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	ESF	Transition	number of projects targeting public administrations or public services at regional or local level	Number			2				4,00
4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	ESF	Transition	Importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità e certificato da tale autorità in conformità all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	EURO			1.110.382,42				4.275.094,54

12.3 Relevant partners involved in preparation of programme

Di seguito l'elenco dei soggetti partecipanti agli incontri partenariati attuati per la definizione e redazione del PO FSE:

- Comune di L'Aquila
- Comune di Chieti
- Comune di Pescara
- Comune di Teramo
- Provincia di L'Aquila
- Provincia di Chieti
- Provincia di Pescara
- Provincia di Teramo
- Università di L'Aquila

IT

IT

- Università di Chieti-Pescara
- Università di Teramo
- Camera di Commercio di L'Aquila
- Camera di Commercio di Chieti
- Camera di Commercio di Pescara
- Camera di Commercio di Teramo
- ANCI Abruzzo
- UNCEM Abruzzo
- CGIL
- CISL
- UIL
- UGL
- CISAL Regionale
- CONFSAL
- AGCI
- ANCE Abruzzo
- CIA
- CNA
- COLDIRETTI ABRUZZO
- CONFAPI
- CONFARTIGIANATO
- CONFCOMMERCIO ABRUZZO

IT**IT**

- CONFCOOPERATIVE
- CONFESERCENTI REGIONALE
- CONFINDUSTRIA
- LEGA REGIONALE COOPERATIVE
- CISPEL CONSERVIZI ABRUZZO
- CONFEDIRMIT
- CONFPROFESSIONI ABRUZZO
- CONFAGRICOLTURA
- UNIONCAMERE ABRUZZO
- APAI
- MISERICORDIA CELANO
- VALTRIGNI PROTEZIONE CIVILE
- ANFFAS REGIONE ABRUZZO ONLUS
- ANPAS COMITATO REGIONALE ABRUZZO
- COMUNITA' XXIV LUGLIO
- CSV
- CSVAQ
- CARITAS
- FORUM DEL VOLONTARIATO DEL TERZO SETTORE DELL' ABRUZZO
- CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITA'
- PRESIDENTE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'
- ABI

IT

IT

- AIIG
- ASTR AMBIENTE
- CAI
- GREENPEACE ITALIA
- I.N.U.
- ITALIA NOSTRA ONLUS
- LEGAMBIENTE
- WWF ITALIA ONLUS
- ANCE ABRUZZO
- ACI
- ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETÀ INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA ONLUS – CSV CHIETI
- RISERVA NATURALE REGIONALE “GOLE DEL SAGITTARIO”
- UNAPROA
- UNIONE REGIONALE ABRUZZO DELLE BONIFICHE DELLE IRRIGAZIONI E DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI
- COORDINAMENTO ABRUZZESE MOBILITÀ SOSTENIBILE

IT

IT

Documents

Document title	Document type	Document date	Local reference	Commission reference	Files	Sent date	Sent By
RAPPORTO FINALE DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PO FSE ABRUZZO 2014/2020	Report of the ex-ante evaluation	22-lug-2014			RAPPORTO FINALE DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PO FSE ABRUZZO 2014/2020		

IT

205

IT

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it